

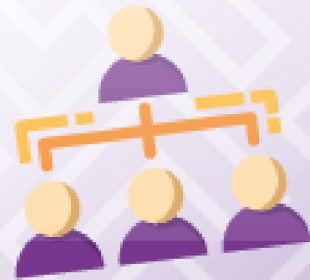


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC TREVISO 2 "SERENA"

TVIC87100T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TREVISO 2 "SERENA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12573** del **11/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2025** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 102** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 177** Valutazione degli apprendimenti
- 180** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 188** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 202** Reti e Convenzioni attivate
- 225** Piano di formazione del personale docente
- 230** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto porta il nome di Augusto Serena, un illustre intellettuale della prima metà del Novecento, insegnante nelle scuole medie, poi preside e provveditore agli studi a Belluno e a Treviso. Fu uno studioso serio e infaticabile e la sua opera più importante è La cultura umanistica a Treviso durante il Rinascimento.

L'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" nasce nell'anno scolastico 2011-2012, da un'intesa tra il Comune di Treviso e l'Ufficio scolastico regionale che costituisce i cinque Istituti Comprensivi della città, raggruppando tutte le scuole dell'obbligo del territorio comunale, con lo scopo di offrire continuità didattica ed educativa, di tipo verticale, ai suoi alunni dai 3 ai 13 anni. L'istituto Comprensivo IC2 persegue questo obiettivo, in modo ormai consolidato, poiché in esso coesistono la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado. Al suo interno opera una sola Presidenza, un solo Consiglio d'istituto, un Collegio dei docenti unitario e una Direzione amministrativa centralizzata nella sede della Scuola primaria De Amicis, un edificio storico che vanta 110 anni di vita e servizio alla comunità.

Ieri...





Oggi...



Popolazione scolastica

Il progetto di offerta formativa dell'IC2 Serena, in coerenza con le Indicazioni nazionali del 2012, è centrato sugli alunni, sulla loro età e mira a valorizzare le loro diverse intelligenze. Per questa ragione l'Istituto predispone e cura piani educativi individualizzati e percorsi specifici che promuovono la crescita formativa di ciascun alunno, prestando attenzione tanto alla disabilità e/o alle difficoltà di apprendimento quanto all'eccellenza.



La comunità scolastica istituisce con gli alunni una relazione educativa centrata sul concetto di responsabilità e partecipazione. Le norme mirano a sviluppare atteggiamenti leali e consapevoli, rispettosi dell'ambiente e delle persone. La scuola ha il suo regolamento che è illustrato nelle classi prime nella settimana d'inizio della scuola.

Le famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno una tradizione di compartecipazione al progetto educativo e alla realizzazione di numerose iniziative. I genitori sono presenti negli organi istituzionali e sono coinvolti in diverse occasioni, compresi i momenti formativi e gli incontri con esperti, in modo da permettere alle famiglie di seguire l'iter dei propri figli.

La popolazione scolastica è costituita da circa 1300 studenti, distribuita tra tre scuole dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto risulta di livello medio-alto con famiglie presenti ed attente che possono essere il traino di inserimenti positivi sia per gli alunni di origine non italiana, sia per quelli di origine italiana con difficoltà economico-sociali.

L'incidenza delle famiglie svantaggiate non emerge dai dati raccolti anche se presenti nel contesto scolastico. La quota di alunni di cittadinanza non italiana dell'Istituto si aggira intorno al 16% della popolazione scolastica: questo dato è in linea con la provincia e con il Veneto, ma superiore rispetto alla media nazionale.

La scolarità delle famiglie degli alunni è molto diversificata e variabile all'interno delle classi.

La presenza di alunni stranieri, pur essendo ben assorbita nel contesto sociale generale, risulta concentrata in alcune zone impegnando soprattutto i relativi plessi di primaria e infanzia lì localizzati. L'offerta di lavoro presente nel territorio attira le famiglie di stranieri e ciò comporta un conseguente dinamismo di accoglienza di alunni nelle classi dell'Istituto (NAI). Se da un lato la presenza degli alunni stranieri rappresenta un'opportunità di sviluppo di competenze sociali e civiche, dall'altro rappresenta una sfida continua per affrontare le difficoltà connesse alla loro integrazione, per aiutarli a superare i disagi sociali che alcuni vivono e per risolvere le problematiche connesse alla loro alfabetizzazione.

Oltre agli alunni stranieri, è presente nell'Istituto un numero sempre crescente di alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali che non solo richiedono l'attivazione di specifici protocolli, ma necessiterebbero di ulteriori spazi attrezzati per lo specifico lavoro in piccolo gruppo.

Il contesto territoriale



Il PTOF è lo specchio della sinergia tra scuola, intesa come servizio formativo, e territorio in quanto ambiente culturale di riferimento.

L'Istituto opera in un'area ad elevata densità abitativa e si identifica in un contesto socio-economico vivace e di profilo culturale medio-alto, a cui appartiene la maggior parte degli studenti, questo non si identifica con una omogeneità assoluta degli allievi, i quali provengono da ambiti familiari, ambientali e territoriali anche molto diversi.

In città convivono la tradizione delle libere professioni e di quelle artigiane che ruotano intorno "all'industria del bello" (distretto moda, occhiali, tessile, ecc.) e "del buono" (filiera agroalimentare, enogastronomia, ecc.). Treviso sta emergendo nel panorama delle città d'arte italiane, anche al di fuori dei confini nazionali, in virtù di quei tesori che la rendono conosciuta e apprezzata. Per questo motivo, la città può essere considerata una sorta di laboratorio didattico a cielo aperto, grazie alla presenza di edifici civili e religiosi di valore artistico, che ricordano il periodo splendido, in cui Treviso era denominata "Urbs picta". I nostri studenti hanno la possibilità di "fare storia" frequentando i Musei cittadini, le Mura con il recente percorso della "Treviso sotterranea", le sue storiche porte d'ingresso al centro cittadino. Anche il Teatro comunale Mario Del Monaco ha accolto in questi anni i nostri alunni per attività laboratoriali che li hanno condotti dietro le quinte alla scoperta "della pancia" del pregiato teatro cittadino.

La prossimità del nostro Istituto ad ambienti naturalistici di pregio, come il fiume Sile, la Restera, l'Oasi di Cervara, permette escursioni a scopo sportivo ma anche uscite con finalità scientifiche.

I rapporti con il territorio

L'apertura al territorio e alle agenzie culturali in esso presenti e' sempre stata parte integrante degli interventi educativi e formativi proposti dal nostro Istituto. L'amministrazione comunale è molto attiva nel contesto scolastico e lavora in collaborazione con l'Istituto dando il proprio contributo per la realizzazione di progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

Uno dei contributi maggiori è rappresentato dal supporto coordinato ed associato fra l'Istituto, i Servizi Sociali del Comune, la ASL 2 di Treviso per la gestione di interventi di sostegno e per l'attivazione di azioni volte a contenere situazioni di disagio in presenza di bambini e di adolescenti a rischio.

Sul territorio sono presenti diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche con le quali la scuola ha stipulato accordi, protocolli, convenzioni, intese. Nel territorio è forte la presenza di



associazionismo e volontariato, nonché di società sportive che hanno contribuito ad arricchire l'Offerta Formativa della nostra scuola.

L'Aula storica del plesso De Amicis

La scuola De Amicis conserva al suo interno un piccolo "scrigno della memoria" che permette ai visitatori di fare un bel viaggio nella storia della scuola.

Grazie all'idea del Dott. Alfio Centin, all'impegno congiunto dell'Amministrazione comunale e di Associazioni del territorio, è stato possibile ricostruire minuziosamente l'aula storica, dove gli alunni del territorio, anche provenienti anche da altri istituti, hanno la possibilità di rivivere la ritualità scolastica di allora, trasformandosi in scolari alle prese con calamaio, inchiostro e pennino. I banchi, gli arredi, i cartelloni, i grembiuli e anche una vecchia stufa sono stati recuperati e restaurati con amorevole dedizione.

Le scolaresche possono accedere all'aula museo attraverso prenotazione e possono svolgere le attività laboratoriali che sono presentate nel sito dell'Istituto alla voce AULA STORICA.

Le nostre scuole

L'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" si compone di 8 plessi:

3 Scuole dell'Infanzia

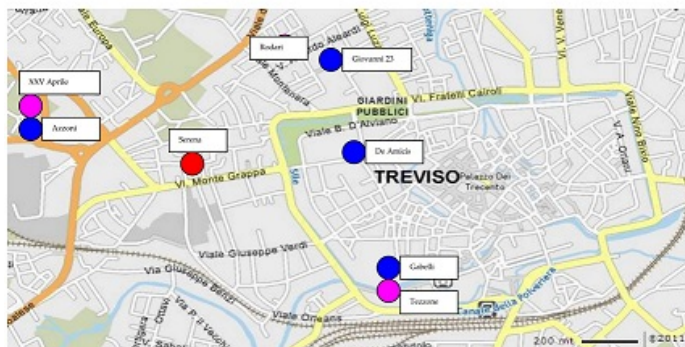
4 Scuole Primarie

1 Scuola secondaria di primo grado.





L'Istituto e il suo territorio: ubicazione delle nostre scuole



LEGENDA:

- Scuola secondaria di 1° grado "Augusto Serena"
- Scuole primarie: "E. De Amicis" - "A. Gabelli" - "Giovanni XXIII" - "R. Azzoni"
- Scuole dell'infanzia: "G. Rodari" - "XXIV Aprile" - "Via Tezzone"

Scuole dell'Infanzia

PLESSO G. RODARI
CODICE: TVAA87102Q

INDIRIZZO: VIA DALMAZIA, 17, TREVISO 31100 TREVISO



La scuola si trova in un contesto tranquillo, non distante dalle mura cittadine, in una zona verde (adiacente al parco giochi comunale), con ampia disponibilità di parcheggio. L'ambiente colorato e vivace si presenta accogliente e ricco di opportunità ludiche, l'ampio giardino esterno permette ai bambini di interagire e giocare.

NUMERO SEZIONI: 3

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-16.00.

PLESSO DI VIA TEZZONE
CODICE: TVAA87103R

INDIRIZZO: VIA TEZZONE 11, TREVISO, 31100, TREVISO



La scuola si trova nel cuore della città, lambita dalle acque del Sile. Un ambiente accogliente con grandi spazi/laboratori, palestra interna, ampio giardino strutturato per attività all'aperto. Nella scuola dell'infanzia di via Tezzone si incontrano famiglie di tutto il mondo, in un percorso di arricchimento reciproco, base del domani dei nostri bambini.



NUMERO SEZIONI: 4

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI – DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-16.00.

PLESSO XXV APRILE

CODICE: TVAA87101P

INDIRIZZO: VIA PALUDETTI 9, TREVISO, 31100, TREVISO

La scuola si trova nel quartiere San Giuseppe. Ha sede nello stesso edificio della scuola primaria "R. degli Azzoni" con cui condivide la mensa e la palestra. La scuola con due sezioni si presenta come un ambiente accogliente e inclusivo. L'ampio giardino che circonda la scuola, dotato anche di uno spazio coperto che permette la didattica all'aperto, offre ai bambini la possibilità di muoversi, giocare, interagire con i coetanei in uno spazio sicuro e stimolante.



NUMERO SEZIONI: 2

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI – DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-16.00.

Scuole Primarie



PLESSO R. DEGLI AZZONI-SAN GIUSEPPE

CODICE: TVEE87101X

INDIRIZZO: VIA PALUDETTI 11, LOC.SAN GIUSEPPE 31100, TREVISO

La scuola Azzoni propone due diversi tempi scuola, per incontrare le esigenze delle famiglie. Dispone di un ampio giardino che offre ricchi spunti per esperienze didattiche e ludiche.

A due passi dal centro storico, situata nel quartiere di S. Giuseppe, crea occasioni formative che valorizzano il territorio.

NUMERO CLASSI: 9

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI (UN RIENTRO SETTIMANALE PER TUTTE LE CLASSI) - 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO E. DE AMICIS

CODICE: TVEE871021



INDIRIZZO: VIA CACCIANIGA 16, TREVISO, 31100 TREVISO

Scuola storica del centro che ha contribuito alla crescita culturale di tante generazioni di cittadini. L'edificio è molto ampio e strutturato su tre piani, ospita anche gli uffici della segreteria, nei restanti piani si trovano le aule, tra le quali quella storica, la biblioteca, la palestra e il laboratorio informatico.

Un ampio cortile esterno permette il gioco e le feste di fine anno, da sempre una gioiosa occasione di incontro con le famiglie degli alunni.

NUMERO CLASSI: 14

TEMPO SCUOLA: 27 ORE (UN RIENTRO SETTIMANALE PER TUTTE LE CLASSI)



PLESSO A. GABELLI

CODICE: TVEE871032

INDIRIZZO: VIALE CADORNA 21, TREVISO, 31100, TREVISO

Edificio in pieno centro storico, facilmente raggiungibile a piedi o con i mezzi pubblici. La scuola si caratterizza per la proposta del tempo pieno di 40 ore settimanali, rispondendo così alle esigenze organizzative di molte famiglie trevigiane e non.

La scuola si distingue da sempre come modello di accoglienza e inclusione.

NUMERO CLASSI: 7

TEMPO SCUOLA: 40 ORE PER TUTTE LE CLASSI



PLESSO GIOVANNI XXIII-VIA FEDERICI

CODICE: TVEE871043

INDIRIZZO: VIA FEDERICI 12 TREVISO, 31100, TREVISO

La scuola si trova nelle immediate vicinanze del plesso per l'infanzia G. Rodari, con il quale condivide un contesto tranquillo, nelle immediate vicinanze delle mura cittadine, con ampio giardino.

Scuola di piccole dimensioni, un contesto accogliente che favorisce un rapporto stretto tra i membri della sua comunità.

NUMERO CLASSI: 8

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI (UN RIENTRO SETTIMANALE PER TUTTE LE CLASSI)



Scuola secondaria di primo grado

PLESSO: "A. SERENA"
CODICE: TVMM87101V

INDIRIZZO: VIA GOBETTI 5, TREVISO, 31100, TREVISO

La scuola Secondaria di primo grado Serena è un punto di riferimento stabile in città, ubicata in immediata vicinanza delle mura e di Porta Santi Quaranta. Porta il nome di un illustre intellettuale della prima metà del Novecento, letterato e insegnante trevigiano. L'edificio è ampio, dotato di due luminose palestre, di un'area cortile appena ristrutturata, due aule di artistica, la biblioteca interna, il laboratorio di scienze e di informatica.

NUMERO CLASSI: 21
TEMPO SCUOLA: 30 ORE SETTIMANALI



Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da 1300 studenti circa, distribuita tra tre scuole dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado. I plessi dell'Istituto sono dislocati tutti nello stesso territorio comunale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto risulta di livello alto con famiglie presenti ed attente che possono essere il traino di inserimenti positivi sia per gli alunni di origine non italiana, sia per quelli di origine italiana con difficoltà economico-sociali. L'incidenza delle famiglie svantaggiate non emerge dai dati raccolti anche se presenti nel contesto scolastico. La quota di alunni di cittadinanza non italiana dell'Istituto si aggira intorno al 16% della popolazione scolastica: questo dato è in linea con la provincia e con il Veneto, ma superiore rispetto alla media nazionale. Oltre agli alunni stranieri, l'Istituto accoglie diversi alunni DVA, DSA e BES certificati, gestendo le diverse situazioni tramite protocolli ormai consolidati. La buona omogeneità sociale territoriale dell'utenza e la costante e proficua collaborazione con il Comune di Treviso e con le associazioni del territorio facilitano la progettazione e la comunicazione.

Vincoli:

Il numero di studenti e di utenti è elevato e ciò impone una attenta organizzazione di Istituto. La scolarità delle famiglie degli alunni è molto diversificata e variabile all'interno delle classi. La presenza di alunni stranieri, pur essendo ben assorbita nel contesto sociale generale, risulta



concentrata in alcune zone impegnando soprattutto i relativi plessi di primaria e infanzia lì localizzati. L'offerta di lavoro presente nel territorio attira le famiglie di stranieri e ciò comporta un conseguente dinamismo di accoglienza di alunni nelle classi dell'Istituto (NAI).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città di Treviso ospita una popolazione occupata per la maggior parte nel settore industriale e commerciale e nel settore terziario. Sono presenti limitate sacche di disagio sociale ed economico. Il tasso di disoccupazione della provincia di Treviso rilevato da ISTAT risulta del 4%, inferiore al dato rilevato per il Veneto e metà del dato nazionale. Il tasso di immigrazione provinciale è pari al 10%, in linea con il Veneto e superiore al dato riferito all'Italia. L'amministrazione comunale è molto attiva nel contesto scolastico e lavora in collaborazione con l'istituto dando il proprio contributo per la realizzazione di progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa relativi ad ed. ambientale, alimentare, musicale, sportiva nonché iniziative per l'orientamento, con visita alle aziende del territorio. Sul territorio sono presenti diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche con le quali la scuola crea accordi, protocolli, convenzioni, intese. Nel territorio è forte la presenza di associazionismo e volontariato, nonché di società sportive che hanno contribuito ad arricchire l'Offerta Formativa della nostra scuola. La collocazione dell'Istituto offre, inoltre, un'ampia opportunità di risorse e occasioni culturali di cui la scuola fruisce.

Vincoli:

L'attenzione che l'ente locale riserva alla Scuola agisce con il desiderio di coinvolgere e far partecipare le molteplici associazioni del territorio, realizzando proposte di attività scolastiche che, adeguatamente programmate, risultano uno stimolo continuo e positivo per tutta la comunità, necessitando quindi di un rigoroso rispetto dei tempi e dei bisogni didattici degli alunni/e, dei docenti e del sistema scolastico. La complessità dell'Istituto impone la necessità di trovare soluzioni organizzative e tempistiche adeguate alle molteplici attività proposte da enti e associazioni del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola, oltre ai finanziamenti statali, riceve fondi principalmente dal Comune e dalle famiglie degli utenti. Grazie ai fondi PON e PNRR i plessi sono dotati di LIM, digital board e aule informatiche; tutte le comunicazioni sono informatizzate (sito web, bacheca e registro elettronico), si è realizzato il cablaggio nelle scuole e si sono potenziate le reti wireless; si sono realizzati ambienti e laboratori didattici innovativi, implementando la dotazione di materiale didattico per laboratori scientifici e



serre idroponiche in tutti i plessi, aggiornando la strumentazione per la didattica musicale, sia strumentale che digitale e formando i docenti; sono stati fatti interventi di miglioria e lavori straordinari di manutenzione in alcuni plessi; sono state allestite delle postazioni accoglienti per il ricevimento dei genitori presso la scuola secondari di primo grado. Saranno realizzati inoltre nuovi laboratori polifunzionali di Istituto grazie a ulteriori risorse PNRR. La qualità delle strutture è in genere buona; in qualche edificio sono previsti interventi di miglioramento. La situazione dell'Istituto relativa all'edilizia, al rispetto delle norme sulla sicurezza e l'attenzione al superamento delle barriere architettoniche è ottimale. Per quanto riguarda la posizione delle sedi, le stesse sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici, a piedi o da ciclabili.

Vincoli:

L'ampia dotazione tecnologica a disposizione dell'Istituto implica a livello strutturale la necessità di un tecnico specializzato che si occupi dei dispositivi informatici e della loro manutenzione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente ha un incarico effettivo. L'incarico di DSGA è stato assegnato quest'anno scolastico dal 1/09/2025 ad un nuovo direttore dei servizi. La maggior parte dei docenti lavora nell'Istituto da più di 5 anni. All'interno del discorso delle valorizzazione delle competenze che ciascun docente porta con sé, si stanno attivando percorsi per mettere le diverse specificità a disposizione dell'Istituto. Anche tra il personale ATA è alto l'indice di continuità nell'Istituto. E' presente uno staff di direzione efficace, un sistema organizzativo solido, una leadership condivisa e una continuità educativa-didattica a beneficio degli alunni. Va sottolineato inoltre l'importante lavoro che la scuola sta facendo nel settore inclusione, prevedendo ben tre figure strumentali di riferimento (disabilità, BES e stranieri). Al fine di valorizzare le competenze specifiche di ciascun docente si stanno progettando percorsi e attività per classi aperte in parallelo o in verticale.

Vincoli:

Il turnover dei docenti causa pensionamenti è ormai giunto al termine e i dipartimenti si stanno confrontando per trovare modalità operative comuni. Il carico di lavoro del personale amministrativo è gravoso e, viste le nuove competenze richieste agli uffici di segreteria, è stato necessario implementare un piano formazione che comprende i vari aspetti utili per l'utilizzo delle procedure d'ufficio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TREVISO 2 "SERENA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC87100T
Indirizzo	VIA CACCIANIGA 16 TREVISO 31100 TREVISO
Telefono	0422546707
Email	TVIC87100T@istruzione.it
Pec	tvic87100t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2serenatreviso.edu.it

Plessi

XXV APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA87101P
Indirizzo	VIA PALUDETTI, 9 TREVISO 31100 TREVISO
Edifici	Via PALUDETTI 0 - 31100 TREVISO TV

RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA87102Q
Indirizzo	VIA DALMAZIA, 17 TREVISO 31100 TREVISO



Edifici

- Via DALMAZIA 17 - 31100 TREVISO TV

SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA87103R
Indirizzo	VIA TEZZONE, 11 TREVISO 31100 TREVISO

Edifici

- Via TEZZONE 0 - 31100 TREVISO TV

R.DEGLI AZZONI - SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87101X
Indirizzo	VIA PALUDETTI 11 LOC. S.GIUSEPPE 31100 TREVISO

Edifici

- Via PALUDETTI 0 - 31100 TREVISO TV

Numero Classi	9
Totale Alunni	144

E. DE AMICIS - VIA CACCIANIGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE871021
Indirizzo	VIA CACCIANIGA 16 TREVISO 31100 TREVISO

Edifici

- Via CACCIANIGA 16 - 31100 TREVISO TV

Numero Classi	15
Totale Alunni	249



A. GABELLI - VIALE CADORNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE871032
Indirizzo	VIALE CADORNA 21 TREVISO 31100 TREVISO
Edifici	Viale CADORNA 21 - 31100 TREVISO TV
Numero Classi	8
Totale Alunni	125

GIOVANNI XXIII - VIA FEDERICI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE871043
Indirizzo	VIA FEDERICI 12 TREVISO 31100 TREVISO
Edifici	Via FEDERICI 12 - 31100 TREVISO TV
Numero Classi	9
Totale Alunni	127

SMS SERENA TREVISO IC 2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM87101V
Indirizzo	VIA P.GOBETTI 5 TREVISO 31100 TREVISO
Edifici	Via P. GOBETTI 5 - 31100 TREVISO TV
Numero Classi	24
Totale Alunni	428



Approfondimento

Nel corso del tempo, l'Istituto si è progressivamente evoluto e consolidato, adattandosi ai cambiamenti normativi, demografici e organizzativi del sistema scolastico e del territorio. La sua configurazione attuale è il risultato di processi di riorganizzazione che hanno incluso, negli anni, accorpamenti e ridefinizioni delle sedi scolastiche, finalizzati a migliorare l'efficacia dell'offerta formativa e la razionalizzazione delle risorse.

In alcune fasi della sua storia, l'Istituto ha operato anche in reggenza, garantendo comunque la continuità amministrativa, gestionale e didattica grazie alla collaborazione tra dirigenza, docenti e personale ATA. Tali periodi hanno rappresentato momenti di transizione che hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e la capacità di lavoro condiviso dell'intera comunità scolastica.

L'IC Treviso 2 "Serena" si è inoltre distinto per una progressiva innovazione dell'offerta formativa, attraverso

- l'introduzione e il potenziamento di nuovi progetti e percorsi educativi;
- l'attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee;
- il rafforzamento dell'inclusione scolastica e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- la valorizzazione della continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.

L'aula storica "Centin" rappresenta uno dei punti di riferimento storici dell'Istituto Comprensivo Treviso 2 "Serena".

Le sue principali caratteristiche sono:

- Struttura e disposizione: l'aula conserva l'assetto tradizionale delle aule storiche, con una disposizione dei banchi orientata verso la cattedra e ampi spazi centrali che facilitano la didattica frontale e le attività di gruppo attraverso fogli di carta e calamai ad inchiostro fluido.
- Dimensioni e capienza: è una aula ampia ubicata nel plesso de Amicis, in grado di accogliere un numero elevato di studenti mantenendo condizioni di comfort e sicurezza.



- Elementi architettonici e storici: conserva dettagli caratteristici dell'edificio originario, come infissi, pavimenti o particolari decorativi, che testimoniano la storia e l'identità dell'Istituto.
- Funzionalità didattica: l'aula è dotata di strumenti tradizionali per l'insegnamento, che ne permettono l'uso sia per attività laboratoriali e progetti interdisciplinari.
- Valore simbolico: oltre alla funzione didattica, l'aula storica "Centin" rappresenta un legame con la storia dell'Istituto e costituisce un ambiente che promuove senso di appartenenza e continuità educativa tra studenti e docenti.

Grazie a queste caratteristiche, l'aula storica "Centin" è considerata uno spazio privilegiato per le attività educative e formative dell'Istituto, con un ruolo anche simbolico nella valorizzazione della tradizione scolastica.

Nel tempo, l'Istituto ha saputo costruire una identità educativa riconoscibile, fondata sulla collaborazione con le famiglie, le istituzioni locali e le realtà associative del territorio, diventando un punto di riferimento educativo e culturale per la comunità di Treviso.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	8
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	8
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	68

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Treviso 2 "Serena" dispone di risorse strutturali e infrastrutturali adeguate a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche, educative e organizzative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le finalità istituzionali e con i bisogni formativi dell'utenza.



Risorse strutturali esistenti

I plessi dell'Istituto sono dotati di:

aule didattiche idonee allo svolgimento delle attività curricolari, alcune delle quali attrezzate con strumenti per la didattica digitale;

spazi comuni (atri, corridoi, cortili e aree polifunzionali) utilizzati per attività di socializzazione, progetti trasversali ed eventi scolastici;

laboratori (informatici, scientifici e multifunzionali), utilizzati per il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali;

biblioteche scolastiche, a supporto della promozione della lettura e dell'educazione linguistica;

palestre e spazi per l'attività motoria, funzionali allo sviluppo delle competenze motorie e al benessere psicofisico degli alunni;

uffici amministrativi e di dirigenza, idonei allo svolgimento delle attività gestionali e organizzative.

Gli edifici risultano conformi alle principali normative in materia di sicurezza, accessibilità e igiene, compatibilmente con la tipologia e l'epoca di costruzione.

Risorse infrastrutturali e tecnologiche

L'Istituto è dotato di:

connessione internet per il supporto alla didattica digitale e alle attività amministrative;

dotazioni informatiche (PC, LIM o schermi interattivi, tablet o altri dispositivi digitali) distribuite nei diversi plessi;

strumenti software e piattaforme digitali per la gestione della didattica, della comunicazione scuola-famiglia e dell'organizzazione interna.

Tali risorse consentono l'attuazione delle principali azioni di innovazione didattica previste dal PTOF, inclusi percorsi di didattica inclusiva, personalizzata e orientata allo sviluppo delle competenze digitali.

Fabbisogni strutturali e infrastrutturali



In relazione agli obiettivi strategici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, emergono tuttavia alcuni fabbisogni di miglioramento e potenziamento, tra cui:

riqualificazione e flessibilizzazione degli spazi didattici, per favorire metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperativa, per ambienti di apprendimento);

potenziamento dei laboratori, con particolare attenzione alle competenze STEM, linguistiche ed espressive;

miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività degli ambienti, per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni educativi speciali;

manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, in collaborazione con l'Ente Locale, per garantire sicurezza, comfort e sostenibilità.

L'adeguato sviluppo delle risorse strutturali e infrastrutturali rappresenta una condizione essenziale per la piena realizzazione delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC Treviso 2 "Serena". L'Istituto continuerà a operare in sinergia con gli enti territoriali e a cogliere le opportunità di finanziamento disponibili per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle sfide educative attuali.

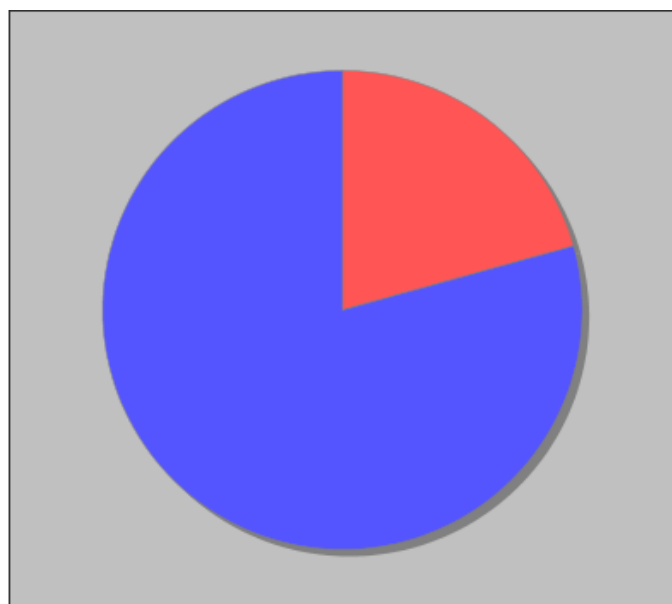


Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	32

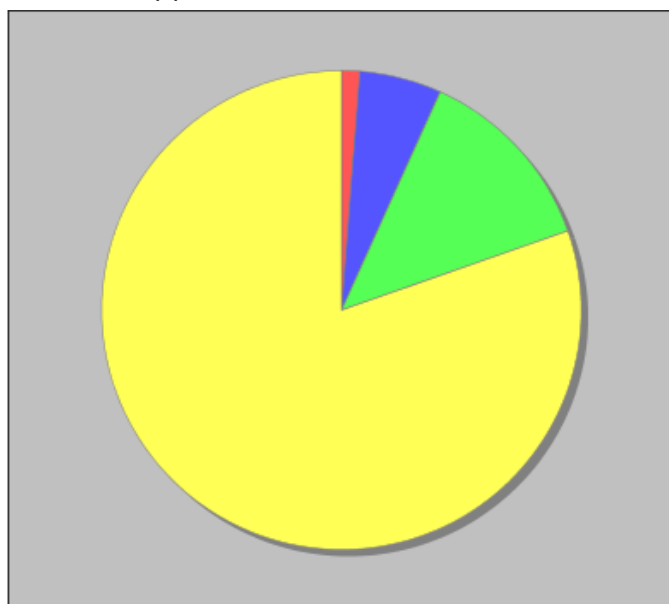
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 161

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 2
- Da 2 a 3 anni – 9
- Da 4 a 5 anni – 21
- Piu' di 5 anni – 131

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" può contare su un corpo docente e su un personale ATA qualificato, che rappresentano un elemento fondamentale per la qualità dell'offerta formativa.

Le principali caratteristiche delle risorse professionali dell'Istituto sono:



Stabilità dell'organico: negli ultimi anni, l'Istituto ha potuto contare su una buona stabilità del personale docente, elemento che favorisce continuità didattica, consolidamento delle metodologie di insegnamento e costruzione di relazioni educative durature con gli studenti. Parallelamente, il personale ATA garantisce il corretto funzionamento amministrativo e organizzativo dei plessi.

Dinamiche di organico: l'Istituto ha affrontato anche periodi di variazioni organiche dovuti a pensionamenti, mobilità e reggenze temporanee; in tali momenti, il coordinamento tra personale stabile e docenti supplenti ha permesso di mantenere continuità educativa e organizzativa.

Grazie a queste caratteristiche, le risorse professionali dell'IC Treviso 2 "A. Serena" costituiscono un punto di forza per la progettazione educativa, la gestione efficace dei plessi e lo sviluppo di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e stimolante per tutti gli studenti.

Allegati:

organigramma schematico- 2025-26.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche effettuate dalla scuola

Le priorità strategiche della Scuola tengono conto del diritto all'istruzione, alla formazione e all'orientamento di tutti gli alunni, nell'ottica del miglioramento degli esiti.

Priorità:

- Inclusion e integrazione — L'istituto pone l'inclusione come valore centrale: ogni studente, indipendentemente dal background, deve avere pari opportunità di apprendimento.
- Accoglienza e valorizzazione delle differenze — La diversità culturale, linguistica e sociale è vista come una risorsa; la scuola mira a creare un clima scolastico rispettoso, solidale e aperto.
- Didattica per competenze + Curricolo verticale coerente — L'istituto adotta un curricolo verticale che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado, con continuità e progressività di obiettivi formativi.
- Didattica digitale e uso delle nuove tecnologie / innovazione didattica — Sono previste attività e laboratori che includono competenze digitali, per preparare gli studenti ad un contesto sociale e culturale in evoluzione.
- Collaborazione con famiglie e comunità / educazione alla cittadinanza attiva — La scuola si propone come comunità educante, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella formazione e nel percorso educativo

MISSION ISTITUZIONALE:

garantire il diritto di apprendimento e il successo formativo a tutti gli alunni nessuno escluso, favorendo la maturazione dell'individuo, l'autonomia personale, l'acquisizione di competenze spendibili in contesti di vita alla luce dei principi costituzionali (così come espressi negli artt. 2, 3, 21, 33, 34, 38 Cost.).

VISION ISTITUZIONALE:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.



- Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti educativi

Oltre ai principi generali, l'istituto individua obiettivi concreti per migliorare i risultati degli studenti, il loro apprendimento, l'integrazione e il benessere. Alcune delle priorità principali:

- Alfabetizzazione e potenziamento lingua italiana per studenti neo-arrivati / stranieri (Italiano L2) — Il Progetto Intercultura è attivo per tutti i plessi: infanzia, primaria e secondaria. Obiettivo: garantire agli alunni non italofoni una buona padronanza della lingua, fondamentale per seguire il percorso scolastico con successo.
- Inclusione e integrazione scolastica, sensibilizzazione alla multiculturalità — Oltre alla lingua, si lavora per creare un clima inclusivo, riconoscendo la diversità come ricchezza e promuovendo la convivenza e il rispetto. ic2serenatreviso.edu.it+1
- Incremento della qualità dell'offerta formativa: laboratori, didattica per competenze, musica, potenziamenti — L'istituto offre percorsi integrativi, laboratori e attività extra-curricolari per favorire lo sviluppo delle competenze, la creatività e le vocazioni individuali.
- Preparazione al passaggio fra ordini di scuola (continuità e orientamento) — Il curriculum verticale e una progettazione coordinata rendono coerente il percorso educativo dall'infanzia alla secondaria, facilitando il passaggio con continuità. Gecodoc+2ic2serenatreviso.edu.it+2
- Formazione continua del personale docente e uso di metodologie e strumenti aggiornati — Attraverso funzioni strumentali dedicate, l'istituto promuove l'aggiornamento del corpo docente, l'uso di didattica digitale, e strategie didattiche innovative.

Queste scelte rispondono a bisogni reali:

- la presenza nella scuola di alunni di origine straniera o con lingua madre non italiana: perciò l'alfabetizzazione in italiano (L2) è fondamentale per garantire equità e successo formativo.
- la necessità di formare studenti non solo dal punto di vista disciplinare, ma anche come



cittadini, con competenze trasversali, autonomia, capacità di relazione, creatività, abilità sociali.

- il contesto sociale e culturale attuale — globalizzazione, multiculturalità, cambiamenti tecnologici — che impone una scuola flessibile, inclusiva, e attenta al futuro.
- l'esigenza di accompagnare gli studenti nel loro percorso educativo in modo coerente e continuo, garantendo che nessuno resti indietro e tutti abbiano opportunità di crescita.

Per sostenere le priorità e obiettivi, l'Istituto mette in campo:

- Servizi di tempo integrato, pre-scuola, mensa, doposcuola e laboratori pomeridiani affidati a cooperative esterne. ic2serenatreviso.edu.it+1
- Uso di piattaforme digitali (per classi virtuali, strumenti didattici, Registro elettronico, etc.) come supporto alla didattica. ic2serenatreviso.edu.it+1
- Organizzazione e coordinamento attraverso funzioni strumentali, commissioni (es. intercultura), collegi docenti, organi collegiali per garantire governance e coerenza delle scelte. ic2serenatreviso.edu.it+1

Tutto ciò viene realizzato anche attraverso:

- La ricerca e l'applicazione di approcci didattici che insegnino agli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e le criticità che emergono nei diversi luoghi e tempi della storia personale, nazionale, europea e mondiale;
- La valorizzazione delle intelligenze multiple;
- La promozione della formazione dell'Uomo e del Cittadino attraverso percorsi di apprendimento legati ad esperienze significative di tipo laboratoriale in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e con le risorse del territorio, valorizzando il concetto di scuola come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1) Sviluppare le competenze socio-emotive Rafforzare le capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, di collaborare e di rispettare le regole della convivenza. 2) Favorire l'autonomia personale e operativa Guidare i bambini verso la capacità di auto-organizzarsi, prendersi cura di sé e portare a termine le attività

Traguardo

1) Il bambino riconosce le proprie emozioni e inizia a gestirle in modo adeguato. Rispetta turni, regole e materiali, mostrando senso di appartenenza al gruppo. 2) Si prende cura di sé, degli oggetti e degli spazi; porta a termine attività e piccoli incarichi. Sceglie materiali e soluzioni operative adeguate alle situazioni.

● Risultati scolastici

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo



1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline. 2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti. Incremento dell'ammissione agli anni successivi

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Promozione Clima scolastico positivo e inclusivo - Salute emotiva e benessere psicofisico**

Azioni

- Laboratori su rispetto, collaborazione e cittadinanza attiva.
- Formazione docenti su gestione dei conflitti e strategie inclusive.
- Coinvolgimento delle famiglie in attività e comunicazioni efficaci.
- Mediazione tra pari per favorire ascolto e supporto reciproco.

Traguardo: Buone relazioni tra gli alunni, docenti e famiglie; partecipazione attiva degli studenti.

Indicatori di miglioramento:

- Riduzione dei conflitti in classe.
- Maggiore partecipazione a progetti e attività collaborative.
- Feedback positivo da studenti, docenti e famiglie.

Azioni:

- Laboratori di educazione emotiva, mindfulness e gestione dello stress.
- Attività di problem solving e resilienza.
- Sportelli di supporto psicologico e counseling.
- Attività motorie e sportive integrate.

Traguardo: Sviluppo delle competenze emotive e resilienza degli studenti.

Indicatori di miglioramento:



Maggiore capacità di esprimere e gestire le emozioni.

Partecipazione attiva ai laboratori emotivi e di resilienza. Riduzione di episodi di stress e tensione.

Valutazione: Monitoraggio tramite osservazioni in classe, questionari di studenti e famiglie e incontri periodici del gruppo di lavoro dedicato al benessere scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere situazioni di apprendimento cooperative e laboratoriali che favoriscano il dialogo, l'ascolto reciproco e la partecipazione attiva. Contesti intenzionali e strutturati che permettano ai bambini di esercitare e consolidare le competenze comunicative e relazionali, rendendo apprendimento esperienziale, inclusivo e progressivo.

● **Percorso n° 2: Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni (competenze di base, trasversali e di cittadinanza)**

Obiettivi del percorso Migliorare i livelli di apprendimento in **italiano, matematica e lingua inglese**. Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e tra alunni. Rafforzare le **competenze chiave europee**, in particolare imparare a imparare, competenza digitale, competenze sociali e civiche. Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le eccellenze e prevenendo situazioni di difficoltà. **Azioni previste**

Il percorso si articola attraverso azioni integrate sul piano didattico, organizzativo e metodologico:

Didattica per competenze: progettazione di unità di apprendimento orientate allo sviluppo di competenze, con compiti autentici e situazioni problematiche.

Personalizzazione e inclusione: utilizzo di strategie di differenziazione didattica, recupero e potenziamento, anche in piccoli gruppi.

Metodologie innovative: applicazione di metodologie attive (cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale, flipped classroom) per favorire il coinvolgimento e la motivazione.

Utilizzo consapevole delle tecnologie: integrazione della didattica digitale per il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.



Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche: attivazione di percorsi specifici, anche in orario extracurricolare, per il consolidamento degli apprendimenti.

Monitoraggio e valutazione

Il percorso prevede:

rilevazioni iniziali, intermedie e finali delle competenze;

analisi dei risultati delle prove comuni e delle prove standardizzate;

osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;

utilizzo di rubriche valutative condivise.

I risultati del monitoraggio saranno utilizzati per rimodulare le azioni didattiche e migliorare progressivamente l'efficacia del percorso.

Ricadute attese Incremento dei livelli di competenza degli alunni rispetto ai traguardi previsti. Maggiore consapevolezza degli alunni rispetto ai propri processi di apprendimento. Miglioramento del clima di classe e della partecipazione attiva. Riduzione delle difficoltà di apprendimento e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Il percorso di miglioramento si fonda sulla collaborazione tra docenti, sulla condivisione di buone pratiche e sulla formazione continua del personale, al fine di garantire continuità, coerenza e sostenibilità nel tempo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico



attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo

- 1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline.
- 2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti. Incremento dell'ammissione agli anni successivi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la progettazione didattica condivisa e l'uso di metodologie attive e inclusive, attraverso la definizione di criteri comuni di osservazione e valutazione, la personalizzazione dei percorsi e il monitoraggio periodico degli apprendimenti. Modalità di insegnamento e di organizzazione efficaci e coerenti con le azioni didattiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello inclusivo e interculturale come pilastro organizzativo

L'I.C. Treviso 2 "A. Serena" presenta una forte attenzione ai temi dell'inclusione e della multiculturalità.

La presenza di studenti con background linguistici e culturali diversi ha portato alla costruzione di un modello organizzativo interculturale evoluto, che comprende:

- Commissione intercultura attiva e funzionante;
- protocolli di accoglienza strutturati per studenti NAI (Neo Arrivati in Italia);
- percorsi di alfabetizzazione L2 in tutte le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria);
- collaborazione con famiglie e mediatori linguistici, dove possibile.

Questo modello rende la scuola un ambiente aperto, inclusivo e accogliente, capace di valorizzare le differenze come risorsa.

Curricolo verticale coerente tra infanzia, primaria e secondaria

L'Istituto ha costruito un curriculum verticale attento alla continuità educativa, che garantisce coerenza e progressione negli apprendimenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Sono previsti:

- incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini;
- osservazione comune dei traguardi di competenza;
- prove comuni di verifica;
- progettazione condivisa per aree disciplinari.

Questo permette un passaggio sereno e naturale tra i vari ordini di scuola e favorisce il successo formativo.



Team organizzativi dedicati a innovazione, inclusione e qualità

L'organizzazione dell'Istituto valorizza la professionalità dei docenti attraverso:

- Funzioni Strumentali (inclusione, intercultura, digitale, valutazione);
- Team digitale ;
- Gruppi di lavoro interdisciplinari ;
- Commissioni tematiche (musicale, continuità, accoglienza, salute).

Queste strutture permettono una gestione partecipata, innovativa e dinamica dei processi scolastici.

Gestione integrata di spazi e tempi

L'I.C. Treviso 2 "A. Serena" utilizza gli spazi in modo flessibile e funzionale:

- ambienti arricchiti alla scuola dell'infanzia;
- laboratori scientifici, artistici e digitali alla primaria;
- aule tematiche e musicali alla secondaria;
- utilizzo consapevole di strumenti e piattaforme digitali.

I tempi sono organizzati in modo da permettere attività laboratoriali, progettuali e interdisciplinari, oltre che servizi aggiuntivi (pre-scuola, tempo integrato, doposcuola).

Collaborazione con le famiglie e rete con il territorio

L'Istituto lavora in sinergia con:

- famiglie di diversa provenienza linguistica e culturale;
- associazioni del territorio;
- enti locali;
- cooperative educative;
- partner culturali e musicali.

Ciò sviluppa una comunità educante attiva e sostiene percorsi di benessere e cittadinanza.

2. Aspetti innovativi delle pratiche didattiche dell'Istituto

Didattica inclusiva e interculturale

La scuola ha sviluppato un forte orientamento all'inclusione attraverso:

- percorsi linguistici L2 personalizzati per alunni stranieri;



- attività di valorizzazione culturale;
- cooperative learning e tutoring tra pari;
- adattamenti didattici e strumenti inclusivi digitali.

Questa impostazione consente di rispondere in modo efficace alla varietà dei bisogni educativi presenti.

Laboratori e didattica attiva

L'Istituto favorisce una didattica orientata all'operatività:

- laboratori scientifici, artistici e musicali;
- robotica e coding (in molte classi);
- attività interdisciplinari e compiti di realtà;
- progetti innovativi (STEM, musica, teatro, lettura, ambienti digitali).

Le attività laboratoriali permettono lo sviluppo di competenze trasversali, creative e collaborative.

Innovazione digitale

L'I.C. Treviso 2 "A. Serena" integra strumenti digitali nella quotidianità didattica:

- piattaforme di apprendimento online;
- LIM presenti in quasi tutte le aule;
- progetti di alfabetizzazione digitale e cittadinanza digitale;
- uso di strumenti multimediali per produzioni studentesche (podcast, video, ebook).

Il digitale è usato come strumento cognitivo e didattico, non solo tecnologico.

Valutazione formativa e strumenti condivisi

La scuola ha avviato pratiche innovative di valutazione:

- rubriche valutative comuni;
- griglie condivise per discipline e classi parallele;
- osservazioni sistematiche e portfolio dello studente;
- feedback continuo agli studenti.

Questo rende la valutazione più trasparente, coerente e finalizzata al miglioramento.

Attenzione al benessere e alla dimensione socio-emotiva



L'istituto promuove attività mirate a creare un clima positivo:

- progetti antibullismo e cyberbullismo;
- educazione socio-affettiva;
- attività di classe basate su ascolto, cooperazione e rispetto;
- collaborazione con psicologi ed educatori;
- sportelli di supporto e iniziative per il benessere scolastico.

La scuola si configura come ambiente sicuro e accogliente, dove gli studenti crescono anche sul piano emotivo e relazionale.

Identità innovativa dell'I.C. Treviso 2 "A. Serena"

L'Istituto si distingue per:

- una forte vocazione inclusiva;
- un modello interculturale ricco e strutturato;
- un'offerta formativa ampia, accessibile e laboratoriale;
- una marcata attenzione al benessere degli alunni;
- innovazione digitale integrata;
- una gestione organizzativa moderna, partecipativa e basata sulla continuità educativa.

È un Istituto che guarda al futuro, costruendo un percorso formativo coerente, accogliente e orientato alle competenze.

Aree di innovazione



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

1. Innovazione metodologico-didattica

L'Istituto promuove un progressivo superamento della didattica trasmissiva a favore di metodologie attive e partecipative, quali:

didattica per competenze e per compiti autentici;

didattica laboratoriale e cooperativa;

problem solving e apprendimento collaborativo;

utilizzo della valutazione formativa e di rubriche condivise.

Tali approcci favoriscono il coinvolgimento attivo degli alunni e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

2. Innovazione digitale e ambienti di apprendimento

Attraverso l'adesione a bandi nazionali del Ministero e a iniziative di enti di ricerca, l'Istituto investe nel potenziamento della didattica digitale e nella creazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi, integrando:

strumenti digitali e tecnologie educative;

spazi laboratoriali e modulari;

piattaforme digitali per la didattica e la comunicazione.

3. Sviluppo delle competenze STEM

Un elemento qualificante del PTOF è il potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche attraverso:

attività di coding e pensiero computazionale;



robotica educativa e sperimentazione laboratoriale;

percorsi interdisciplinari orientati alla risoluzione di problemi reali.

4. Inclusione e personalizzazione dei percorsi

L'innovazione didattica è strettamente connessa all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti. L'Istituto adotta:

strategie didattiche inclusive;

strumenti compensativi e metodologie innovative;

percorsi di recupero e potenziamento mirati.

Tali azioni mirano a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e a ridurre le difficoltà di apprendimento.

5. Ricerca, sperimentazione e reti

L'Istituto partecipa a progetti di ricerca-azione e sperimentazione didattica in collaborazione con università, enti di ricerca e reti di scuole, favorendo:

la diffusione di buone pratiche;

la condivisione di esperienze innovative;

il miglioramento continuo dei processi educativi.

6. Formazione continua del personale

La formazione in servizio del personale docente e ATA rappresenta un elemento strutturale dell'innovazione del PTOF. L'Istituto aderisce a percorsi formativi nazionali e a progetti finanziati, con particolare attenzione a:

metodologie didattiche innovative;

competenze digitali;

valutazione per competenze;

inclusione e benessere scolastico.



Valore aggiunto per l'offerta formativa

I principali elementi di innovazione del PTOF contribuiscono a rendere l'offerta formativa dell'IC Treviso 2 "Serena" dinamica, inclusiva e orientata al futuro, in linea con le priorità nazionali ed europee e con i bisogni educativi della comunità scolastica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A scuola di innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'IC 2 Serena, esteso su un ampio territorio e composto da 3 scuole dell'infanzia, 4 SP e 1 SSPG, da anni sta conducendo una riflessione in materia di didattica, partendo dalla constatazione che le sfide educative, poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i bambini/ragazzi della fascia di età 6/14 anni, possono essere affrontate solo attraverso un cambio di visione, che consenta di passare da una scuola trasmissiva ad una scuola attiva che metta al centro i bisogni formativi degli alunni. Alla luce dei significativi cambiamenti avvenuti a seguito del periodo pandemico e delle evidenze neuroscientifiche sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano ai saperi, consapevoli che un apprendimento permanente deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale, il nostro istituto intende offrire opportunità formative innovative per dare risposte concrete ai bisogni della comunità scolastica. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul tinkering, supportato dal digitale, va esattamente in questa direzione. Per promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

al fine di renderli protagonisti del processo di apprendimento, diviene necessario realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. L'Istituto ha già attuato al proprio interno percorsi simili e intende, con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR, ampliare ed approfondire le esperienze, allargandole a tutti i propri plessi. Intendiamo, inoltre, potenziare le competenze linguistiche dei nostri studenti, attraverso il conseguimento delle certificazioni volte ad attestare i livelli di competenza raggiunti.

Importo del finanziamento

€ 133.923,59

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	60
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	28
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	6

Approfondimento progetto:

L'Istituto Comprensivo Treviso 2 "Serena" ha aderito alle azioni previste dal DM 65/2023 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, finalizzate al potenziamento delle competenze degli alunni e allo sviluppo professionale dei docenti, con particolare riferimento agli ambiti STEM,



digitali e linguistici, in coerenza con le priorità del PTOF.

1. Attività rivolte agli alunni

Le attività didattiche finanziate dal DM 65 sono orientate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso approcci innovativi e laboratoriali.

Potenziamento delle competenze STEM

Percorsi laboratoriali di matematica, scienze e tecnologia.

Attività di coding e pensiero computazionale.

Introduzione alla robotica educativa e alla risoluzione di problemi.

Sviluppo del metodo scientifico e del problem solving.

Sviluppo delle competenze digitali

Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali nella didattica.

Attività interdisciplinari supportate da strumenti digitali.

Educazione al digitale come strumento di apprendimento e di cittadinanza.

Potenziamento delle competenze linguistiche

Attività di potenziamento della lingua inglese, anche con approcci comunicativi.

Percorsi CLIL semplificati e interdisciplinari, in relazione all'età degli alunni.

Sviluppo delle competenze comunicative e della comprensione linguistica.

Le attività sono state realizzate in orario curricolare ed extracurricolare, con modalità flessibili e inclusive, favorendo la partecipazione attiva degli alunni.

2. Attività di formazione per i docenti

Il DM 65 ha previsto azioni specifiche di formazione e aggiornamento del personale docente, finalizzate a:

rafforzare le competenze metodologiche e didattiche in ambito STEM;



migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali nella progettazione didattica;

sviluppare approcci innovativi per l'insegnamento delle lingue;

favorire la didattica per competenze e la valutazione formativa.

La formazione è orientata alla ricaduta diretta sulla pratica didattica e alla sperimentazione in classe.

3. Monitoraggio e valutazione

L'Istituto ha previsto:

monitoraggio della partecipazione degli alunni e dei docenti;

osservazione degli esiti in termini di competenze sviluppate;

documentazione delle attività e delle buone pratiche;

valutazione dell'impatto delle azioni sul miglioramento degli apprendimenti.

4. Ricaduta sul PTOF

Le attività realizzate nell'ambito del DM 65/2023 hanno contribuito in modo significativo a:

innalzare i livelli di competenza degli alunni;

innovare le metodologie didattiche;

rafforzare l'offerta formativa dell'Istituto;

promuovere una scuola attenta alle sfide educative e tecnologiche del presente.



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è rivolto ai nostri alunni per offrire loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.



I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF
- possono essere di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.
- sono di norma finanziati sia dall'ente gestore che dal MI o dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie.

La tabella illustra brevemente alcuni progetti d'istituto:

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto "Accoglienza" prevede una serie di attività, per lo più a carattere



Progetto Accoglienza



laboratoriale-ludico o sportivo-motorio, realizzate nelle prime settimane di scuola, al fine di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni, dopo la pausa estiva.

L'obiettivo è quello di creare un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

AULA STORICA



Il progetto coinvolge non solo tutti gli alunni del nostro Istituto ma anche quelli di altri Istituti della città e della provincia che possono chiedere di visitare l'Aula storica presente presso il plesso De Amicis.

L'obiettivo è rivolto alla valorizzazione storica, al recupero dei luoghi della memoria, dell'identità nell'ambito del curriculum Educazione civica.

Le attività si svolgono a livello laboratoriale nell'aula storica e possono avere tematiche diverse:



- Una mattinata a scuola ai primi del '900
- Scrittura con il pennino preceduta dalla costruzione del nettapenne
- Sussidi e arredi scolastici di un tempo
- Lettura e analisi di un documento: la pagella
- Lettura e analisi di una foto storica
- La scuola al tempo dei nonni

LEGGO, SCRIVO BENE



Il nostro Istituto aderisce al progetto promosso dal CTI di Treviso sud finalizzato a individuare precocemente le difficoltà di scrittura e lettura che possono incidere in maniera significativa sul rendimento scolastico e sul processo di formazione del bambino.

Si rinvia alla pagina dedicata all'inclusione scolastica per la spiegazione dettagliata.

BIBLIOTECA

Le biblioteche sono presenti in tutti i plessi del nostro Istituto e sono aperte al prestito ad alunni



e docenti.

Il progetto parte dall'idea che la lettura promuova nell'alunno non solo l'acquisizione di lessico e proprietà di linguaggio, ma incida anche nella costruzione dell'identità e nell'autonomia di pensiero. Per questo il nostro Istituto mette in atto buone pratiche per sostenere il piacere e la passione per la lettura. All'interno dei singoli plessi si sperimenta il prestito rispettoso e consapevole del libro e si persegue la finalità di stimolare nei bambini e nei ragazzi il senso di responsabilità nella gestione di un luogo comune, quale la biblioteca.

In collaborazione con la biblioteca comunale BRAT RAGAZZI si attivano diverse iniziative.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il progetto ha come obiettivo costruire un "ponte" tra ciò che viene prima e ciò che viene dopo nel percorso di crescita e formazione dell'alunno. Per questa ragione prevede iniziative di raccordo fra Scuola dell'infanzia e



Primaria, fra Scuola primaria e Secondaria di primo grado, oltre che fra Secondaria di primo e di secondo grado.

Nello specifico si occupa di:

- Programmare ed organizzare incontri di accoglienza degli alunni.
- Organizzare incontri informativi per famiglie ed alunni delle classi prime di ogni ordine.
- Organizzare le giornate di scuola aperta.
- Organizzare incontri fra gli alunni delle classi quinte della Primaria e i docenti di lingua straniera della Secondaria (nel periodo precedente le iscrizioni) per dare loro informazioni utili alla scelta della lingua, anche attraverso delle mini-lezioni di francese, spagnolo, tedesco.
- Organizzare e coordinare gli incontri formativi per genitori ed alunni della terza classe della secondaria, informandoli rispetto alle iniziative promosse dagli Istituti Superiori del territorio (giornate di scuola aperta, mini-stage di orientamento nei diversi



Istituti, incontri informativi e formativi, promossi dall'Ufficio scolastico provinciale di Treviso).

Il nostro Istituto, quale sistema inclusivo, considera l'alunno straniero protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, nel rispetto dei suoi diritti, dei suoi valori e delle sue esperienze individuali. Da ciò nasce l'impegno della scuola nel mettere in campo i necessari interventi e azioni didattiche di supporto linguistico.

L' Istituto ha aderito nel 2017 alla "Rete integrazione alunni stranieri" del territorio e al progetto "FAMI" (Fondo, Asilo, Migrazione e Integrazione) del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che prevede azioni a favore di alunni e famiglie provenienti da paesi terzi, al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione.

La scuola istituisce all'inizio dell'anno scolastico una

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE L2





funzione strumentale e un gruppo di lavoro con il compito di attuare e promuovere attività di inclusione rivolta agli alunni e alle famiglie di altra nazionalità:

- corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana curricolare e pomeridiano,
- incontri con i genitori e i mediatori linguistici,
- corsi di formazione.

PREVENZIONE BULLISMO-CYBERBULLISMO



Con un approccio sinergico e di condivisione di responsabilità, coordinato da un team di docenti formati, il progetto intende sostenere buone pratiche per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo già a cominciare dalle classi finali della scuola primaria.

Il progetto inoltre si avvale del percorso "CONSAPEVOLMENTE CONNESSI", che intende coinvolgere primariamente docenti e alunni delle classi terze della Secondaria per arrivare, attraverso i ragazzi,



anche ai genitori. Si propone anche un incontro formativo per genitori e uno per i docenti, affinché possano sostenere i ragazzi nella loro crescita personale, in relazione al mondo digitale.

Dall'anno scolastico 2023/2024, raccogliendo l'invito da parte dell'Ufficio scolastico provinciale, l'Istituto partecipa ai tavoli per sostenere l'educazione alla legalità ed avvia percorsi specifici, sviluppandoli nei tre ordini di scuola.

CODING-ROBOTICA



Il coding è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale e il Progetto mira sia alla formazione dei docenti che al coinvolgimento della comunità scolastica degli alunni dei diversi ordini.

Tra gli obiettivi di apprendimento individuati per gli studenti si indicano:

- saper utilizzare l'apprendimento cooperativo per potenziare le abilità sociali per fare squadra;



- saper applicare il pensiero computazionale, inteso come la capacità di scomposizione di un problema complesso;
- cogliere il valore formativo dell'errore e il pensiero creativo-divergente;
- saper utilizzare le conoscenze disciplinari in contesti didattici richiedenti l'uso della robotica;
- saper utilizzare in modo consapevole e controllato strumenti e risorse digitali all'interno del contesto scolastico;
- sviluppare le capacità di confrontarsi, scambiare idee e opinioni, ipotizzare, sperimentare, verificare
- applicare il pensiero computazionale, inteso come la capacità di scomposizione di un problema complesso;
- saper applicare il Finding problem, il



Problem solving e il pensiero creativo-divergente nell'esecuzione di compiti autentici.

- usare al massimo le risorse personali e saper seguire le proprie inclinazioni, attitudini ed interessi in situazioni di apprendimento di vario genere.

SPAZIO ASCOLTO



Il Progetto mira a favorire lo "stare bene" a scuola dando la giusta attenzione alle componenti emotive, relazionali e affettive sottese al processo di apprendimento.

Viene garantita a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado (autorizzati preventivamente dai genitori) la possibilità di prenotare dei colloqui con lo psicologo incaricato dall'Istituto per gestire meglio situazioni sentite come importanti e riguardanti la propria crescita, le relazioni con coetanei e adulti, lo studio, il mondo della scuola, la fase delicata del passaggio



alla Scuola Secondaria.

Lo Sportello è rivolto anche ai genitori, quale consulenza o supporto utile per sostenere, in un'ottica più ampia e condivisa, lo sviluppo del proprio figlio sul piano dell'apprendimento ma anche su quello dello sviluppo psico-fisico e delle problematiche ad esso connesse.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'



Il progetto di educazione all'affettività è rivolto agli alunni delle classi quinte della Primaria e intende aiutare i bambini e le bambine a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali e l'affettività nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. L'attività risulta di supporto anche agli insegnanti.

Lo psicologo dell'età evolutiva, individuato a seguito di avviso pubblico, effettua incontri in presenza in ogni classe quinta.

Un'ulteriore figura professionale svolge incontri in tutte le classi della scuola secondaria di



primo grado, affrontando i temi della costruzione dell'identità, in funzione anche orientativa.

Gli alunni partecipano al progetto solo previa autorizzazione dei genitori.

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella Scuola primaria e secondaria per le sue valenze formative, per promuovere corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

La finalità che persegue è incrementare e sostenere le attività ludiche, motorie e sportive praticate a livello curricolare con la presenza di esperti esterni delle diverse discipline e con la collaborazione dei docenti di classe.

Verde sport è il Progetto per la Scuola Primaria promosso dal centro sportivo Ghirada Il Progetto nasce con l'idea di portare all'interno delle scuole la pratica sportiva relativamente alle

SPORT A SCUOLA



Sport a Scuola





diverse discipline di maggior tradizione quali BASKET, VOLLEY e RUGBY. Gli alunni avranno la possibilità di partecipare gratuitamente ad alcune lezioni delle tre discipline tenute dagli istruttori di Benetton Basket, Benetton Rugby e Volley Treviso.

Nella Scuola secondaria viene tradizionalmente proposta la settimana degli sport invernali, che prevede corsi di scii di fondo, discesa e ciaspolate.

GIOCHI MATEMATICI



Il progetto è rivolto agli alunni delle classi della Scuola primaria e secondaria allo scopo di acquisire competenze "esperte" in preparazione alle gare dei giochi matematici in cui servono buone capacità logiche, intuitive e fantasia.

Il progetto è finalizzato a:

- diffondere una cultura matematica di base;
- sfatare il luogo



comune di matematica ostica, difficile, riservata solo ai più dotati;

- favorire il processo di autovalutazione del proprio livello della preparazione conseguita e gli esiti del proprio operato;
- elevare il grado della propria autonomia; accrescere la determinazione a superare gli ostacoli e a progredire.

Sono previsti alcuni incontri pomeridiani coinvolgenti gli studenti con particolari abilità in ambito logico-matematico e iscritti ai "Giochi Matematici". Durante gli incontri i docenti avranno cura di fornire ad ogni studente i testi dei Giochi degli anni precedenti, che serviranno da allenamento. Inoltre faranno partecipare i ragazzi a delle gare on-line avvalendosi di appositi simulatori di gara disponibili nei siti specializzati.

LETTORATO MADRELINGUA

Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni della Scuola Secondaria avranno la possibilità di partecipare ad un laboratorio linguistico



educativo-interattivo di potenziamento delle quattro lingue. L'attività sarà condotta dall'insegnante di classe in compresenza con un insegnante di madrelingua esperto e qualificato, scelto attraverso bando. Le lezioni si svolgeranno negli ambienti della scuola con cadenza settimanale: un'ora alla settimana per un totale di quattro ore per classe.

Il progetto punta a ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della lingua straniera con l'obiettivo di consentire agli studenti una acquisizione della lingua "in situazione" ed in modo dinamico, interagendo con un interlocutore in possesso dei requisiti fonologici e di dizione propri di un parlante madrelingua.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



La Scuola Secondaria propone un corso pomeridiano della durata di 10 incontri di due ore ciascuno in preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica



presso l'Ente certificatore.

Tale attività avrà come obiettivo lo sviluppo delle abilità orali e scritte comunicative finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il raggiungimento di una consapevolezza linguistica e socioculturale;
- il rafforzamento della motivazione allo studio della lingua straniera;
- il miglioramento del comportamento attraverso il coinvolgimento attivo (sicurezza di sé, autostima, socializzazione, rispetto per culture diverse);
- il confronto con una prova di carattere internazionale.

Il corso è facoltativo e prevede un contributo a carico delle famiglie. Al termine dello stesso gli alunni potranno iscriversi all'esame finale, versando una tassa prevista dall'Ente certificatore.

Allo stato attuale sono attivi i corsi in preparazione all'esame Ket per livello A2 della lingua inglese, all'esame Fit in Deutsch per il livello A1 per la lingua



tedesca. Sono proposte all'utenza e attivate al raggiungimento del numero minimo di adesioni la certificazione DELF per la lingua francese e DELE per la lingua spagnola.

LINGUA INGLESE INFANZIA



Hello, World! – Piccoli esploratori della lingua inglese

1. Hello Song & Morning Routine

Saluti quotidiani in inglese con canzoni e gesti; Routine mattutina: "How are you?", "Good morning", ecc.

2. Vocabulary Games

Giochi con flashcards (colori, animali, cibi); Memory, lotto e bingo in lingua

3. Songs & Rhymes

Filastrocche e canzoni per imparare numeri, giorni, mesi e parti del corpo

- Uso di gesti e movimenti per



	facilitare la memorizzazione 4. Storytime in English Lettura di albi illustrati in lingua inglese; Attività di comprensione con domande semplici e mimica 5. Creative Corners Laboratori grafico-pittorici con vocaboli in inglese; Creazione di cartelloni, disegni e giochi simbolici 6. Role Play & Dramatic Play Mini-drammatizzazioni e giochi di ruolo (negozi, famiglia, animali); Ripetizione di frasi semplici e dialoghi guidati
LA LUCE DEL RISPETTO	L'attività sul rispetto è finalizzata a promuovere negli alunni comportamenti



responsabili, relazioni positive e una convivenza civile fondata sui valori del rispetto di sé, degli altri, delle regole e dell'ambiente. L'iniziativa si inserisce nel percorso di Educazione civica e contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. inoltre la scuola partecipa all'iniziativa promossa dal Comune di Treviso, la quale comporta la produzione di elaborati, manufatti e opere prodotte dagli alunni sul tema del rispetto e della convivenza civile.

Lavori di gruppo e attività cooperative favoriranno il confronto, il dialogo e la responsabilità condivisa.



Ci sono innumerevoli e nuovi progetti che promuovono nei nostri allievi l'educazione al benessere, alla sicurezza e all'affettività, per questo motivo vengono rimodulati di anno in anno.

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA	• Educazione ambientale • Educazione alimentare • Educazione alla salute • Educazione musicale
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	• Laboratorio con maestri d'arte, in collaborazione con CONFARTIGIANATO.

L'Istituto storicamente vanta molti laboratori extracurricolari proposti a tutti gli alunni:

- laboratorio di coro
- laboratorio di latino
- certificazioni linguistiche
- laboratorio di robotica.

Inclusione

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola attiva una serie di interventi per affrontare le tematiche relative alla qualità dell'inclusione scolastica e pone in essere azioni concrete per garantire il successo formativo di ogni studente con bisogni educativi speciali.

Nell'Istituto operano tre funzioni strumentali a cui è affidata l'area inclusione e in alcuni casi la singola area è ripartita tra più docenti, diversi per ordine di scuola. Questo permette:

- Monitoraggio dei bisogni emergenti e aggiornamento dei PI (Piano annuale inclusione),
- Progettazione di specifici corsi di recupero e potenziamento per alunni
- Formazione docenti, sostegno alla didattica inclusiva



- Contatto con le reti presenti nel territorio (CTI Treviso -Centro territoriale inclusione e APC -Alto potenziale cognitivo, CTS – Centro territoriale di supporto)

Gli edifici scolastici non presentano barriere architettoniche per alunni disabili-motori.

La scuola impiega risorse umane ed economiche per programmare e realizzare corsi di alfabetizzazione di italiano a favore di alunni stranieri.

L'Istituto ha attuato negli anni scorsi un percorso di formazione sia per insegnanti che per genitori in materia di adozioni. Inoltre vengono attivati con regolarità corsi di formazione per insegnanti dedicati alla gestione degli alunni con DSA e APC (alunni con alto potenziale cognitivo) in collaborazione con le Reti territoriali e le Associazioni nazionali, AID.

DIDATTICA INCLUSIVA

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un alunno con BES è un alunno con difficoltà di apprendimento, di sviluppo o comportamentali in uno o più dei vari ambiti e competenze. In questi casi i bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione,) si manifestano diversamente.

L'alunno, pertanto, necessita di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati o individualizzati.

Il processo d'inclusione nella scuola, può avvenire davvero solo quando viene condiviso da tutto il personale coinvolto. È necessario attuare procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo del percorso formativo.

Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare, sono le seguenti:



- L'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- La personalizzazione (percorsi e obiettivi personalizzati);
- L'utilizzo di strumenti compensativi;
- L'assunzione di misure dispensative;
- L'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

All'inizio di ogni anno scolastico vengono redatti dei documenti che esplicitano il percorso didattico per questi alunni. I documenti in questione sono:

- Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** che riguarda alunni con disabilità, è redatto dalla scuola e dai servizi socio-sanitari che seguono il bambino in maniera congiunta alla famiglia. Le azioni previste dal piano educativo individualizzato devono essere coerenti con quanto indicato nella certificazione della disabilità (verbale UVMD) e nei documenti dove sono esplicitate la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale (PDF). Il PEI va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente durante gli incontri GLO (Gruppo lavorativo operativo).

- Il **Piano didattico personalizzato (PDP)** che si rivolge ad alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con BES (Bisogni educativi speciali) viene redatto dalla scuola con la partecipazione attiva della famiglia e talvolta con la collaborazione di esperti. Le azioni del Piano Didattico Personalizzato vengono stabilite in base alla Certificazione DSA e/o relazioni di enti accreditati. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento interessano alcune abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Essi sono di origine neurobiologica e sono modificabili attraverso interventi mirati. I P.D.P. vengono stilati entro il primo trimestre scolastico, seguendo il modello predisposto dall'Istituto.

I Bisogni Educativi Speciali si dividono in tre grandi aree:

Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati

Disabilità motorie e disabilità cognitive

Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali (come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale).

I D.S.A. si distinguono in:

Dislessia: disturbo della lettura che si manifesta nella lentezza di lettura, nella difficoltà a leggere parole lunghe e particolari e, nelle lingue straniere, specialmente nelle produzioni delle prove scritte;

Discalculia: difficoltà nella correttezza e nella rapidità di calcolo, difficoltà nell'utilizzo dei numeri positivi e negativi, difficoltà nella memorizzazione di formule e procedure particolari, difficoltà visuo-



spaziali che si manifestano nell' incolonnare e nel disegnare;

Disgrafia: difficoltà nello scrivere a mano, difficile organizzazione dello spazio, scrittura molto lenta, concetti espressi in modo stringato;

Disortografia: difficoltà della codifica ortografica (spesso i ragazzi DSA non riescono a leggere ciò che hanno scritto), difficoltà nel tradurre i suoni, che compongono le parole, in simboli grafici, confusione tra fonemi e grafemi;

Disturbi misti (possono farne parte tutti i precedenti);

Disprassia: disturbo della coordinazione;

Disnomia: disturbo dei meccanismi di automazione nel recuperare la parola e nel trovare i termini adatti.

Rientrano nell'area BES anche gli alunni ad alto potenziale cognitivo, gli alunni non italofoni e i ragazzini adottati.



Progetto LEGGO E SCRIVO BENE

Il nostro Istituto aderisce al progetto promosso dal CTI di Treviso sud finalizzato a individuare precocemente le difficoltà di scrittura e lettura che possono incidere in maniera significativa sul rendimento scolastico e sul processo di formazione del bambino.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della classe prima e seconda della primaria.

L'adesione dei piccoli alunni permette agli insegnanti di scuola primaria di potersi confrontare con personale esperto che li aiuterà a individuare precocemente i bambini con Dsa al fine di promuovere un intervento tempestivo atto a suggerire sia ai docenti che ai genitori strumenti adeguati e metodologie opportune.

Il progetto si compone di diverse fasi:

- Individuazione degli alunni che nella scuola dell'infanzia presentano uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche.
- Individuazione degli alunni, che nella scuola primaria presentano difficoltà significativa di lettura, scrittura e calcolo



- Attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà
- Segnalazione dei soggetti «resistenti» all'intervento didattico
- Comunicazione alle famiglie delle difficoltà che i loro bambini incontrano negli apprendimenti e delle attività di potenziamento attivate, nelle quali, laddove possibile, devono essere coinvolti.

La diagnosi di DSA può essere formulata solo al termine della seconda classe Primaria.

La relazione clinica può essere consegnata dalla famiglia alla scuola al fine di attivare quanto previsto dalla legge 170/2010, dal DM 5669/2011 che trasmette le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

Leggo-scrivo bene è un progetto di ricerca - azione nel quale i docenti giocano un ruolo fondamentale. Le attività proposte richiedono un'attività di formazione continua sul campo e di condivisione di strumenti con gli operatori sanitari, al fine di mettere gli insegnanti in condizione di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto - scrittura.

Con le prove di questo progetto non si intende effettuare una diagnosi, ma individuare i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Alunni con ALTO POTENZIALE COGNITIVO

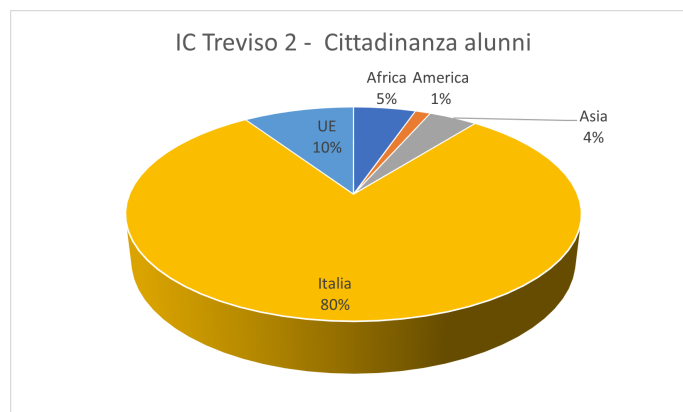
Le ricerche condotte nella popolazione scolastica evidenziano la presenza di una particolare percentuale di studenti (circa il 5%) con alto potenziale cognitivo. La caratteristica che contraddistingue questi ragazzi è il livello cognitivo superiore alla norma, non si tratta semplicemente di persone "più intelligenti" perché al di là della componente intellettuale superiore alla norma, i soggetti con APC si differenziano per competenze sociali, relazionali, emotive e culturali. Il rischio da evitare è che questi alunni ad alto potenziale non vengano riconosciuti e siano omologati agli altri in un percorso educativo e didattico per loro non adeguato che può portare, in casi estremi, anche all'abbandono scolastico.

Per promuovere pratiche educativo-didattiche efficaci a favore degli allievi con APC del nostro Istituto, dall'anno scolastico 2021-22 molti insegnanti hanno intrapreso uno specifico percorso di formazione in collaborazione con la Rete APC e l'Università Cattolica di Milano.



Inclusione STRANIERI

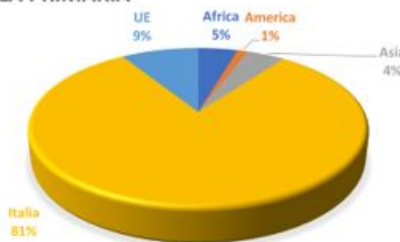
Nel nostro Istituto è presente una funzione strumentale per l'inclusione degli alunni stranieri, che coordina un gruppo di lavoro composto da referenti di ciascun plesso con l'obiettivo di accogliere e sostenere l'alunno proveniente da altri paesi, attraverso azioni concrete che vengono poste in essere non appena l'alunno arriva nella nostra scuola.



SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA



Il numero più alto di stranieri si registra presso la scuola dell'infanzia (29%).

Il progressivo aumento di alunni bilingui, figli di migranti, nelle nostre scuole ci sollecita a riflettere sulle possibili cause delle difficoltà che spesso incontrano questi bambini nell'apprendimento scolastico. Cesare Cornoldi riferisce che è evidente il divario all'interno dei diversi ordini di scuola, fra gli esiti scolastici degli alunni monolingui italiani e quelli degli alunni bilingui figli di migranti. I bilingue raggiungono le competenze dei monolingui solo nel caso in cui l'acquisizione della seconda lingua avvenga prima del settimo anno di vita- Johnson e Newport (1989). Non sempre si verifica questa condizione ottimale, anzi il caso più frequente di bilinguismo in Italia è quello di bambini in cui l'acquisizione della seconda lingua (L2) è subordinata all'inserimento in contesti extrafamiliari (bilingui tardivi), come i figli di migranti che apprendono la L2 sui banchi di scuola. Studi condotti



negli ultimi 10 anni hanno messo in evidenza che le abilità di base (memoria, abilità di calcolo, e lettura fonologica) sono simili tra bambini italiani e stranieri. Gli stranieri cadono nel momento in cui le richieste sono maggiormente legate alla lingua. Proprio per questa ragione, il nostro Istituto mette in atto buone prassi per evitare gli esiti dell'insuccesso scolastico degli alunni non italofofoni, nella consapevolezza che questo può produrre bassa autostima, demotivazione e rifiuto verso la scuola con conseguente fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Interventi proposti:

- Accoglienza alunno non italofono e analisi dei bisogni
- Elaborazione e stesura documentazione utile al processo di inclusione
- Organizzazione di laboratori di Italiano L2
- Partecipazione a progetti FAMI
- Per gli insegnanti: elaborazione buone prassi e aggiornamento normativo, partecipazione a corsi di aggiornamento

Inclusione ALUNNI ADOTTATI

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno numericamente rilevante e riguarda anche il nostro Istituto. In molti casi, principalmente per i bambini adottati internazionalmente, arrivano in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

È sicuro che all'essere adottato siano congiunti alcuni fattori di rischio e di debolezza che devono essere conosciuti e considerati, al fine di strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. La scuola, la famiglia e il servizio di adozione organizzano incontri, collaborano alla definizione degli interventi e monitorano il percorso. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI - Gruppo lavorativo inclusione):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ULSS

Associazioni

Famiglie, studenti

Personale ATA

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEI PROCESSI DI INCLUSIONE

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PEI, PDF e dei PDP.

Il percorso formativo degli alunni, che inizia fin dall'ingresso alla scuola dell'infanzia, viene curato e seguito dai docenti curricolari e di sostegno in sinergia con le famiglie e gli operatori dei servizi sanitari. Particolare attenzione viene posta nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola, creando situazioni di continuità e di esperienze, effettuando progetti ponte che accompagnino gli allievi nel nuovo contesto scolastico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XXV APRILE	TVAA87101P
RODARI	TVAA87102Q
SCUOLA INFANZIA	TVAA87103R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
R.DEGLI AZZONI - SAN GIUSEPPE	TVEE87101X
E. DE AMICIS - VIA CACCIANIGA	TVEE871021
A. GABELLI - VIALE CADORNA	TVEE871032
GIOVANNI XXIII - VIA FEDERICI	TVEE871043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS SERENA TREVISO IC 2

TVMM87101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del percorso scolastico dell'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena", lo studente è accompagnato a sviluppare competenze, conoscenze e atteggiamenti che gli consentano di affrontare con consapevolezza e responsabilità il successivo percorso formativo e di vita.

Traguardi formativi e educativi

Lo studente in uscita dall'Istituto:

Sviluppa un'identità personale consapevole, riconoscendo le proprie potenzialità, i propri limiti e il valore delle differenze.



Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, rispettando regole, persone e ambienti.

Collabora con gli altri, dimostrando capacità di ascolto, rispetto e cooperazione.

Gestisce le emozioni, affrontando situazioni nuove o complesse con atteggiamento positivo e resiliente.

Traguardi di apprendimento e competenza

Lo studente:

Padroneggia le competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e storico-geografiche.

Utilizza in modo consapevole il linguaggio orale e scritto, anche in contesti diversi.

Applica il metodo di studio, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo e responsabile.

Usa strumenti digitali in modo critico e sicuro, nel rispetto delle regole e della cittadinanza digitale.

Traguardi di cittadinanza e orientamento

Lo studente:

Esercita la cittadinanza attiva, conoscendo i principi fondamentali della Costituzione e i valori della convivenza civile.

Rispetta l'ambiente e il patrimonio culturale, adottando comportamenti responsabili e sostenibili.

Sviluppa consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e competenze in funzione delle scelte future.

È orientato alla scelta del percorso formativo successivo, in modo informato e coerente con il proprio progetto di vita.

Inclusione e personalizzazione

I traguardi sono perseguiti nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, con percorsi personalizzati per studenti con BES, DSA e disabilità, valorizzando i progressi individuali e garantendo pari opportunità di successo formativo.





Insegnamenti e quadri orario

IC TREVISO 2 "SERENA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: XXV APRILE TVAA87101P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI TVAA87102Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA TVAA87103R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: R.DEGLI AZZONI - SAN GIUSEPPE
TVEE87101X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS - VIA CACCIANIGA TVEE871021

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. GABELLI - VIALE CADORNA TVEE871032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - VIA FEDERICI TVEE871043

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS SERENA TREVISO IC 2 TVMM87101V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" prevede per l'insegnamento trasversale di Educazione civica un monte ore annuale non inferiore a



33 ore per ciascun anno di corso, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Scuola primaria

Monte ore annuale: almeno 33 ore per ciascun anno di corso.

L'insegnamento è trasversale e integrato all'interno delle diverse discipline.

Le ore sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico, secondo una programmazione condivisa dal team docente.

Scuola secondaria di 1° grado

Monte ore annuale: almeno 33 ore per ciascun anno di corso.

L'insegnamento è affidato in modo collegiale ai docenti del Consiglio di Classe, con il coordinamento del docente individuato dal Collegio dei Docenti.

Le attività sono inserite nella programmazione disciplinare e interdisciplinare.

Modalità di attuazione

Il monte ore di Educazione civica è realizzato attraverso:

attività didattiche curricolari e interdisciplinari;

progetti di istituto e percorsi educativi comuni;

laboratori, uscite didattiche, incontri con esperti;

iniziative legate a cittadinanza attiva, educazione alla legalità, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti di Educazione civica:

è periodica e finale;

concorre alla valutazione complessiva dello studente;

è espressa secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il PTOF.



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" organizza la propria offerta formativa nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e della normativa vigente, garantendo un percorso educativo unitario, coerente e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

I quadri orario sono progettati per assicurare:

l'equilibrio tra le diverse aree disciplinari;

lo sviluppo delle competenze di base e trasversali;

la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

il benessere e la partecipazione attiva degli studenti.

Scuola dell'infanzia

L'orario scolastico è flessibile e organizzato per favorire:

- l'accoglienza e la costruzione delle relazioni;
- attività educativo-didattiche strutturate e laboratoriali;
- il gioco come strumento privilegiato di apprendimento;
- il rispetto dei tempi di sviluppo e dei bisogni dei bambini.

Scuola primaria

L'educazione civica è insegnamento trasversale integrata nella programmazione disciplinare per un monte ore annuo non inferiore a 33 ore.

La progettazione didattica promuove interdisciplinarietà, metodologie attive e attenzione ai diversi stili di apprendimento.

Scuola secondaria di 1° grado



Essa prevede un quadro orario di 30 ore settimanali.

L'Educazione civica è insegnamento trasversale per almeno 33 ore annuali, coordinato da un docente individuato dal Consiglio di Classe.

Flessibilità organizzativa

L'Istituto utilizza le possibilità di flessibilità previste dall'autonomia scolastica per:

attività di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa;

progetti interdisciplinari e di istituto;

percorsi inclusivi per studenti con BES, DSA e disabilità;

sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza.

Finalità educative

L'organizzazione degli insegnamenti e dei quadri orario è finalizzata a:

garantire il successo formativo di tutti gli studenti;

promuovere competenze disciplinari, sociali e civiche;

accompagnare gli alunni in un percorso di crescita armonico, consapevole e orientato al futuro.



Curricolo di Istituto

IC TREVISO 2 "SERENA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto mira a sviluppare un percorso formativo unitario, coerente e progressivo che accompagni gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo uno sviluppo armonico della persona.

In particolare, il curricolo:

Promuove lo sviluppo integrale dell'alunno, nelle dimensioni cognitiva, affettiva, relazionale, etica e sociale.

Assicura continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, evitando frammentazioni e favorendo il passaggio graduale da un grado all'altro.

Sviluppa competenze chiave per la cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali, sostenendo l'autonomia, il pensiero critico, la responsabilità e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Valorizza le diversità e favorisce l'inclusione, rispondendo ai bisogni educativi di tutti gli alunni e rispettando i diversi stili di apprendimento.

Collegare saperi, competenze e contesto, rendendo gli apprendimenti significativi e spendibili nella vita quotidiana e nel territorio di riferimento.

Orienta lo studente, aiutandolo a conoscere se stesso, a riconoscere le proprie potenzialità e a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro.

Esso è uno strumento fondamentale di progettazione educativa che traduce l'identità della



scuola in un percorso condiviso, finalizzato alla formazione del cittadino di oggi e di domani.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE STRADALE

La finalità principale è quella di avviare i bambini alla conoscenza delle regole della strada e allo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, adeguati alla loro età, favorendo la cultura della sicurezza e del rispetto degli altri.

L'iniziativa si propone di:

Sviluppare il senso di responsabilità e di autocontrollo, aiutando i bambini a riconoscere situazioni di rischio e a comportarsi in modo sicuro come pedoni.

Far conoscere i principali elementi della strada, come marciapiede, attraversamento pedonale, semaforo e segnali stradali di base.

Educare al rispetto delle regole, intese come strumento di convivenza civile e di tutela della propria e altrui sicurezza.

Promuovere atteggiamenti di attenzione e prudenza, attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante.

Favorire la socializzazione e la collaborazione, imparando a muoversi nello spazio condiviso con gli altri.

Le attività vengono proposte in forma ludica e laboratoriale, attraverso giochi simbolici, percorsi motori, drammatizzazioni, canzoni, racconti, uso di immagini e materiali strutturati. Il progetto si avvale di figure esperte come la polizia locale e prevede uscite sul territorio.

Il progetto di educazione stradale contribuisce così alla formazione del bambino come cittadino consapevole, ponendo le basi per comportamenti sicuri e responsabili che saranno consolidati nei successivi gradi di istruzione.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

○ **ORNITORIANNA: COMUNICAZIONE INTERGENERAZIONALE**

L'iniziativa promuove la continuità intergenerazionale e ha come finalità principale la promozione di valori come il rispetto, la solidarietà, l'ascolto e la condivisione, favorendo il benessere emotivo sia dei bambini sia degli anziani.

Le attività proposte sono pensate in modo semplice, guidato e adeguato all'età dei bambini, e includono:

Incontri di conoscenza e socializzazione, attraverso saluti, brevi conversazioni, giochi di presentazione e momenti di scambio affettivo.

Attività espressive e creative, come disegni, lavoretti, collage o biglietti realizzati dai bambini e donati agli anziani.

Canti, filastrocche e piccole drammatizzazioni, che coinvolgono emotivamente gli ospiti della RSA e stimolano ricordi e partecipazione.

Lettura di storie e racconti, ascoltati insieme, favorendo momenti di calma, attenzione e



relazione.

Laboratori manuali condivisi, ad esempio colorare, manipolare materiali semplici o realizzare decorazioni stagionali.

Attività legate alle festività, come Natale, Pasqua o la festa dei nonni, per rafforzare il senso di comunità e appartenenza.

Momenti di gioco simbolico o guidato, che permettono ai bambini di sperimentare la relazione con l'altro in un contesto diverso da quello scolastico.

Dal punto di vista educativo, queste esperienze favoriscono nei bambini lo sviluppo di empatia, rispetto delle diversità, capacità relazionali e comunicative, mentre per gli anziani rappresentano un'occasione di stimolazione affettiva, sociale e cognitiva, contribuendo al loro benessere.

Il progetto si svolge sempre in collaborazione con il personale della RSA e con gli insegnanti, garantendo sicurezza, gradualità e significatività educativa dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'IC Treviso 2 Serena costruisce il proprio curricolo delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e in coerenza con:

le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2025) inserite dal Ministero per standard formativi nazionali;

la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave e di cittadinanza, che chiede lo sviluppo di abilità sociali, civiche e personali;

la Legge 92/2019 e le relative *Linee guida ministeriali per l'Educazione Civica*, che oggi permeano il curricolo in modo trasversale.

La finalità generale è quella di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di orientarsi in contesti sociali, culturali e globali, attraverso competenze che integrano saperi disciplinari, abilità cognitive e atteggiamenti valoriali.

- Educazione alla cittadinanza globale

La scuola promuove il senso di appartenenza a comunità più ampie (locale, nazionale, europea e globale), affiancando alla dimensione nazionale quella internazionale, e favorendo l'alfabetizzazione rispetto a temi civici, sociali e culturali.

- Promozione della cittadinanza attiva e democratica

Si sviluppano negli studenti capacità quali:

partecipazione e responsabilità nella vita comunitaria;

comprensione dei concetti relativi a diritti, doveri e valori costituzionali;

rispetto di norme, regole e diversità;

capacità di collaborare e contribuire a decisioni collettive.

- Sviluppo di competenze trasversali



Si intende potenziare aspetti quali:

autonomia personale;

gestione delle emozioni e pensiero critico;

problem-solving, empatia e resilienza;

uso responsabile delle tecnologie e delle informazioni.

- Educazione civica integrata

L'Educazione Civica non è trattata come materia isolata, ma intrecciata nei diversi ambiti disciplinari e di esperienza:

conoscenza della Costituzione e delle istituzioni;

tutela dell'ambiente e sostenibilità;

educazione stradale, finanziaria e digitale;

diritti umani, legalità e inclusione.

Allegato:

Curricolo-verticale-educazione-civica- (1).pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" rappresenta il quadro di riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, assicurando continuità, progressività e coerenza nel percorso di apprendimento degli studenti.

Il curricolo è finalizzato allo sviluppo integrale della persona e alla costruzione delle competenze



chiave per l'apprendimento permanente, in un'ottica inclusiva e orientativa.

Il curricolo verticale si fonda sui seguenti principi:

centralità dello studente e valorizzazione delle potenzialità individuali;

continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola;

progressione degli apprendimenti per livelli di complessità crescente;

inclusione e personalizzazione dei percorsi;

collegialità e condivisione nella progettazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di base attraverso i campi di esperienza, favorendo l'esplorazione, il gioco e la relazione come strumenti privilegiati di apprendimento.

Particolare attenzione è dedicata:

allo sviluppo del linguaggio e della comunicazione;

alla socializzazione e al rispetto delle regole;

alla scoperta del sé, degli altri e dell'ambiente;

alla preparazione graduale al passaggio alla Scuola Primaria.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria il curricolo è organizzato per discipline, in continuità con i campi di esperienza, e mira allo sviluppo delle conoscenze e abilità fondamentali, nonché delle competenze trasversali.

Il percorso favorisce:

l'acquisizione delle competenze di base in ambito linguistico, logico-matematico, scientifico e storico-geografico;

lo sviluppo del metodo di studio;

l'uso consapevole delle tecnologie;



la partecipazione attiva e la collaborazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il curricolo si approfondisce e si consolida, accompagnando lo studente verso una maggiore autonomia, consapevolezza e responsabilità.

Il percorso è orientato a:

il consolidamento e l'approfondimento delle competenze disciplinari;

lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo;

l'applicazione delle conoscenze in contesti nuovi e complessi;

il potenziamento delle competenze di cittadinanza e orientamento.

Il curricolo verticale integra in modo trasversale:

Educazione civica (cittadinanza, Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale);

competenze sociali e civiche;

competenze digitali;

educazione al benessere e alla salute;

orientamento formativo.

Il curricolo verticale è progettato per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti attraverso:

percorsi personalizzati e individualizzati (PEI, PDP);

strategie didattiche inclusive;

valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento;

continuità educativa nei passaggi tra ordini di scuola.

Il curricolo verticale è oggetto di monitoraggio e revisione periodica, attraverso il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, l'analisi degli esiti formativi e la riflessione sui bisogni emergenti, al fine di garantire la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa.

Il curricolo verticale dell'IC Treviso 2 "A. Serena" costituisce così lo strumento fondamentale per



garantire unitarietà del percorso educativo, coerenza progettuale e successo formativo di tutti gli studenti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC TREVISO 2 "SERENA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ACCORDO PER SCAMBI CULTURALI ITALIA- CANADA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER SCAMBI CULTURALI ITALIA - CANADA

tra I.C. TREVISO 2 "A. SERENA" - ITALIA e WINDSOR ESSEX CATHOLIC DISTRICT SCHOOL BOARD - CANADA

Premessa: I gemellaggi tra scuole rappresentano un'interessante opportunità per studenti e insegnanti e permettono di entrare in contatto con altre scuole di paesi diversi e di conoscere differenti culture e modalità di studio e di apprendimento. Gli studenti sono proiettati verso l'obiettivo di diventare cittadini del mondo, più consapevoli delle sfide globali e pronti a collaborare per un futuro basato sulla pace e sulla cooperazione. Essi favoriscono la tolleranza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità. Rappresentano un volano per lo sviluppo delle competenze linguistiche perché promuovono l'apprendimento delle lingue straniere in modo coinvolgente e autentico e sono una importante occasione per realizzare progetti interdisciplinari, stimolando la creatività e l'innovazione didattica. Le istituzioni scolastiche I.C. TREVISO 2 "A. SERENA e WINDSOR ESSEX CATHOLIC DISTRICT SCHOOL BOARD, riconoscendo l'importanza della cooperazione internazionale e dello



sviluppo delle competenze interculturali degli studenti, avviano un rapporto di gemellaggio educativo e di collaborazione finalizzato allo scambio di attività didattiche, culturali e linguistiche tra gli alunni.

Art. 1 – Finalità Il presente accordo ha lo scopo di: 1. Promuovere lo scambio culturale e linguistico tra studenti italiani e canadesi. 2. Favorire la realizzazione di attività didattiche collaborative attraverso attività didattiche condivise. 3. Stimolare la conoscenza reciproca e il rispetto tra culture diverse. 4. Migliorare le competenze linguistiche in italiano, inglese e francese. 5. Sostenere l'uso delle tecnologie digitali per apprendere in contesti globali. 6. Consolidare la cooperazione tra docenti attraverso la progettazione di attività comuni. 7. Stimolare curiosità, apertura mentale e capacità comunicative.

Art. 2 – Destinatari L'accordo coinvolge alunni di varie classi: □ Classi 3^a di SCUOLA PRIMARIA dell'IC TREVISO 2 A. SERENA □ - Classi 2^a della ELEMENTARY SCHOOL di WINDSOR - CANADA □ - Classi 3^a di SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO dell'IC TREVISO 2 A. SERENA □ Classi della HIGH SCHOOL di WINDSOR - CANADA con eventuale futura estensione ad altre classi.

Art. 3 – Attività previste Le scuole si impegnano a realizzare congiuntamente le seguenti attività: 1. Presentazioni e conoscenza reciproca 2. Scambio di video, lettere, presentazioni digitali o incontri online. 3. Collaborazione didattica 4. Progetti interdisciplinari (lingue, storia, geografia, scienze, arte). 5. Produzione di elaborati condivisi (portfolio digitali, video, ricerche). 6. Tandem linguistico 7. Attività finalizzate alla pratica dell'italiano, dell'inglese e del francese. 8. Attività culturali 9. Condivisione di tradizioni, festività, elementi storico-artistici dei due Paesi.

Art. 4 – Modalità operative 1. Le attività si svolgeranno principalmente online tramite piattaforme concordate (es. Google Classroom, Padlet, Meet). 2. Ogni scuola nominerà un referente del progetto responsabile del coordinamento. 3. Si prevedono incontri periodici tra i docenti per la pianificazione e la verifica delle attività. 4. Il calendario delle attività sarà stabilito congiuntamente all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 5 – Durata Il presente accordo ha durata annuale, rinnovabile previo consenso di entrambe le scuole.

Art. 6 – Impegni delle parti La Scuola Italiana e la Scuola Canadese si impegnano a: □ Favorire la partecipazione degli alunni. □ Garantire il supporto dei docenti coinvolti. □ Utilizzare le tecnologie necessarie allo svolgimento delle attività. □ Assicurare la continuità



delle attività concordate. □ Favorire la pratica linguistica degli studenti italiani e canadesi. □ Promuovere l'inclusione degli alunni nel progetto.

Art. 7 – Tutela dei dati personali Le scuole garantiscono il rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e protezione dei dati personali degli studenti (GDPR per l'Italia e normativa canadese sulla privacy regolamentata da leggi federali e provinciali). Eventuali foto, video o materiali prodotti saranno condivisi solo previo consenso delle famiglie.

Art. 8 – Revisione e risoluzione Qualsiasi modifica al presente accordo potrà essere apportata solo con il consenso scritto di entrambe le parti. L'accordo può essere sospeso o sciolto anticipatamente per giustificati motivi.

Art. 9 - Valutazione del progetto • Diario di bordo degli studenti. • Rubriche per monitorare: collaborazione, competenze linguistiche, autonomia. • Evento finale online per condividere il lavoro prodotto.

Art. 10 – Firma dell'accordo Il presente accordo è redatto in lingua italiana, tradotto poi in lingua francese e inglese ed entra in vigore alla data della firma.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali extra Europa



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Le attività di internazionalizzazione porteranno al miglioramento delle competenze linguistiche e digitali, la promozione della comprensione interculturale e l'esplorazione di culture diverse, nonché lo sviluppo di abilità collaborative e di pensiero critico. Gli studenti possono anche esprimere la propria creatività, lavorare in gruppo, e acquisire una maggiore consapevolezza sociale.

Obiettivi educativi:

- Comunicare in lingua straniera: Utilizzare una lingua straniera per comunicare e interagire con persone di altri paesi.
- Sviluppare competenze digitali: Imparare a usare la tecnologia in modo consapevole per narrare, collaborare e mostrare risultati.
- Favorire la comprensione interculturale: Esplorare e conoscere culture, tradizioni e stili di vita diversi attraverso lo scambio virtuale.
- Esprimere la propria creatività: Usare i video come strumento per esprimere idee, la propria creatività e opinioni.

Obiettivi di sviluppo personale e sociale:

- Lavorare in gruppo: Sviluppare la capacità di collaborare e lavorare in modo costruttivo con compagni di diversa provenienza.
- Promuovere l'inclusione e la solidarietà: Mettere in atto atteggiamenti di solidarietà e favorire la partecipazione attiva di tutti.
- Sviluppare il pensiero critico: Stimolare la capacità di riflettere, discutere e risolvere problemi, anche su tematiche sociali e internazionali.
- Incontrare nuovi amici: Creare nuove amicizie e connessioni con studenti di altri paesi.

Obiettivi didattici:



- Usare le TIC: Integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per la comunicazione e l'interazione a livello internazionale.
- Acquisire competenze comunicative: Sviluppare competenze comunicative più efficaci, sia a livello verbale che non verbale.
- Stimolare l'iniziativa: Incoraggiare il senso di iniziativa e la partecipazione attiva degli studenti.

Allegato:

DOC112625-11262025150454.pdf

○ Attività n° 2: ERASMUS

- OBIETTIVI GENERALI:

Promuovere apprendimento linguistico e interculturale

Sviluppare competenze sociali, civiche e digitali

Favorire mobilità e collaborazione internazionale

Stimolare curiosità, autonomia e spirito di iniziativa

ATTIVITÀ PREVISTE

1) SCAMBI CULTURALI E MOBILITÀ

Viaggi di studio presso scuole partner in Europa

Partecipazione a laboratori didattici con studenti di altre nazioni

Visite culturali e attività di immersione linguistica

2) PROGETTI COLLABORATIVI INTERNAZIONALI

Realizzazione di workshop congiunti (arte, scienze, musica, teatro)



Creazione di progetti digitali condivisi (blog, video, podcast, presentazioni multimediali)

Lavoro su tematiche globali: ambiente, diritti umani, cittadinanza attiva

3) LINGUA E COMUNICAZIONE

Laboratori di English / L2 con insegnanti madrelingua

Video-conferenze e scambi epistolari con studenti partner

Creazione di materiali multimediali in lingua straniera

4) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

Dibattiti e discussioni guidate su valori europei

Laboratori di problem solving e decision-making su casi reali

Simulazioni di consigli studenteschi o forum internazionali

5) ATTIVITÀ ARTISTICHE E CREATIVE

Laboratori di teatro, musica e danza internazionali

Creazione di prodotti artistici collaborativi (mostre, spettacoli, concerti digitali)

Storytelling digitale sulle culture e tradizioni dei paesi partner

- COMPETENZE DA SVILUPPARE

LINGUA STRANIERA: COMPrensione E PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Digitale: utilizzo di strumenti collaborativi e multimediali

Sociali e civiche: collaborazione, empatia, consapevolezza interculturale

Personalì: autonomia, iniziativa, problem solving, adattamento a contesti nuovi

- RISULTATI ATTESI

MAGGIORE PADRONANZA LINGUISTICA E DIGITALE

Capacità di lavorare in gruppo internazionale



Aumento di consapevolezza interculturale e europea

Produzione di materiali condivisi (video, podcast, presentazioni, mostre)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola di innovazione

○ Attività n° 3: eTWINNING

Le attività eTwinning sono esperienze didattiche collaborative e innovative che permettono a scuole di diversi Paesi europei (e non solo) di lavorare insieme attraverso una piattaforma digitale sicura. Esse favoriscono l'internazionalizzazione della scuola e lo sviluppo di competenze chiave, in un'ottica di cittadinanza europea.

Si basano su:

Collaborazione tra scuole di Paesi diversi;

Uso delle tecnologie digitali come strumento di apprendimento;

Approccio interdisciplinare;

Centralità dello studente e apprendimento attivo.

All'interno dei progetti eTwinning, gli studenti saranno coinvolti in diverse attività, tra cui:

Presentazione di sé e della propria scuola, attraverso testi, disegni, video o presentazioni digitali.

Scambio culturale, per conoscere tradizioni, usi, festività, stili di vita e realtà scolastiche dei Paesi partner.



Uso della lingua straniera come strumento di comunicazione autentica.

Attività creative ed espressive, attraverso storytelling, disegno, musica, coding, giochi educativi.

Momenti di riflessione e autovalutazione, per sviluppare consapevolezza del proprio apprendimento.

Le attività eTwinning favoriscono lo sviluppo di:

competenze linguistiche;

competenze digitali;

competenze sociali e civiche;

spirito di iniziativa e creatività;

consapevolezza culturale e rispetto delle diversità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC TREVISO 2 "SERENA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM: giocare, costruire, scoprire**

Il percorso STEM per la scuola dell'infanzia ha l'obiettivo di avvicinare i bambini, in modo ludico e laboratoriale, al mondo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, favorendo curiosità, esplorazione e scoperta.

Attraverso il gioco, l'osservazione e la sperimentazione diretta, i bambini sono guidati a porre domande, formulare semplici ipotesi e trovare soluzioni creative a piccoli problemi.

Attività:

Scienze: esplorazione della natura, osservazione di piante, semi, acqua, terra, colori e fenomeni semplici

Tecnologia: utilizzo di strumenti semplici (torce, lenti, materiali di recupero) e primi approcci al pensiero digitale

Ingegneria: costruzione di semplici strutture con blocchi, materiali naturali o di riciclo, sperimentando stabilità ed equilibrio

Matematica: giochi di classificazione, conteggio, confronto di forme, dimensioni e quantità

Metodologia:

Il percorso si basa su:

apprendimento attraverso il gioco; attività cooperative; uso di materiali concreti e multisensoriali; valorizzazione dell'errore come occasione di scoperta.

Competenze da sviluppare:



Curiosità e spirito di osservazione

Capacità di problem solving

Creatività e pensiero logico

Collaborazione e comunicazione

Autonomia e fiducia nelle proprie capacità

Il percorso STEM contribuisce allo sviluppo globale del bambino, favorendo un apprendimento attivo e significativo, nel rispetto dei tempi, degli interessi e delle potenzialità di ciascuno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso STEM, il bambino sarà in grado di:



Osservare ed esplorare la realtà utilizzando i sensi, mostrando curiosità verso fenomeni naturali e materiali diversi

Porre domande e formulare semplici ipotesi, esprimendo idee e intuizioni durante le attività di scoperta

Sperimentare e manipolare materiali, verificando attraverso il gioco semplici relazioni di causa-effetto

Riconoscere, confrontare e classificare oggetti in base a forma, colore, dimensione e quantità

Utilizzare strumenti semplici in modo appropriato (lenti, contenitori, materiali di costruzione)

Costruire e realizzare semplici strutture o soluzioni, collaborando con i compagni

Rappresentare esperienze e risultati attraverso il disegno, il racconto e il linguaggio corporeo

Sviluppare il pensiero logico attraverso giochi di sequenza, ordine e problem solving

Collaborare e partecipare attivamente alle attività di gruppo, rispettando regole condivise

Valutazione

La valutazione delle competenze STEM avviene attraverso:

osservazione sistematica durante le attività

documentazione fotografica e grafica

conversazioni guidate

raccolta di elaborati

La valutazione ha carattere formativo, valorizza i progressi individuali e sostiene lo sviluppo globale del bambino.





Azione n° 2: EDUCAZIONE STEM: pensare, progettare, realizzare

Il percorso guida gli alunni lungo tre fasi fondamentali:

Pensare: osservare la realtà, porsi domande, analizzare situazioni problematiche e formulare ipotesi. Gli alunni sono stimolati a sviluppare curiosità, pensiero critico e capacità di ragionamento logico.

Progettare: pianificare strategie e soluzioni, individuare materiali e strumenti, organizzare le fasi di lavoro. In questa fase si promuove il lavoro di gruppo, la condivisione delle idee e la capacità di prendere decisioni.

Realizzare: costruire, sperimentare e verificare quanto progettato attraverso attività pratiche, modellizzazione, semplici esperimenti e produzioni concrete. Gli alunni imparano a testare le soluzioni, individuare errori e migliorare i risultati.

Metodologia

L'azione si basa su:

apprendimento basato su problemi e sfide (problem solving); didattica laboratoriale e learning by doing; lavoro collaborativo; integrazione interdisciplinare tra scienze, matematica, tecnologia ed educazione civica.

Finalità educative

Il percorso mira a:

sviluppare il pensiero scientifico e computazionale;

potenziare la capacità di progettazione e realizzazione;

favorire autonomia, creatività e spirito di iniziativa;

promuovere un atteggiamento positivo verso le discipline STEM.

L'azione contribuisce alla formazione di alunni consapevoli, capaci di affrontare situazioni



nuove in modo critico e responsabile, valorizzando l'errore come occasione di apprendimento e crescita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso STEM, l'alunno sarà in grado di:

Area scientifica Osservare fenomeni e situazioni della realtà con **curiosità e metodo**

Porre domande, formulare **ipotesi** e verificarle attraverso semplici esperimenti

Raccogliere dati e informazioni utilizzando strumenti e materiali adeguati

Comprendere semplici relazioni di **causa-effetto**

Area matematica Utilizzare il **ragionamento logico** per risolvere problemi Rappresentare dati e risultati con tabelle, schemi e grafici semplici Confrontare, classificare e ordinare grandezze e quantità

Applicare concetti matematici di base in contesti concreti

Area tecnologica e ingegneristica Utilizzare strumenti e materiali in modo **consapevole e sicuro**

Progettare e realizzare **semplici modelli, strutture o soluzioni** Seguire e rielaborare una sequenza di azioni Testare, valutare e migliorare un prodotto o una soluzione

Competenze trasversali STEM Affrontare situazioni problematiche con **atteggiamento**



propositivo Lavorare in gruppo, collaborando e rispettando i ruoli Comunicare procedure, idee e risultati con linguaggio appropriato Riflettere sul proprio lavoro e sugli errori come occasione di apprendimento Sviluppare autonomia, creatività e spirito di iniziativa

La valutazione delle competenze STEM avviene attraverso:

osservazioni sistematiche durante le attività laboratoriali

prove pratiche e compiti di realtà

documentazione (elaborati, schede, disegni, prodotti)

autovalutazione guidata

La valutazione ha carattere formativo e orientativo, valorizza i progressi individuali e sostiene lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

○ Azione n° 3: STEM LAB: analizzare, progettare, innovare

Azione 1 – Analizzare

Gli studenti osservano fenomeni reali e situazioni problematiche, raccolgono dati, formulano ipotesi e analizzano informazioni utilizzando strumenti scientifici e digitali. Questa fase sviluppa il metodo scientifico, la capacità di lettura critica della realtà e l'uso consapevole dei dati.

Azione 2 – Progettare

Gli studenti pianificano soluzioni e strategie operative, realizzano schemi, modelli e prototipi, selezionano materiali e strumenti adeguati. L'attività di progettazione stimola il pensiero logico, l'organizzazione del lavoro e la collaborazione in gruppo.

Azione 3 – Innovare



Gli studenti realizzano, testano e migliorano prodotti o soluzioni, valutandone l'efficacia e l'impatto. Attraverso la sperimentazione e il confronto, sviluppano competenze tecnologiche, digitali e ingegneristiche, valorizzando l'errore come opportunità di miglioramento.

Metodologia Didattica laboratoriale; Problem e project based learning; Cooperative learning; Uso di strumenti digitali e tecnologici
Finalità formative Potenziare le competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche
Sviluppare autonomia, spirito critico e capacità decisionali
Favorire l'orientamento consapevole verso percorsi di studio STEM
Promuovere cittadinanza attiva e consapevolezza tecnologica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso STEM, lo studente sarà in grado di:

1. **Area scientifica** Osservare fenomeni naturali e tecnologici con **spirito critico e metodo scientifico**. Formulare domande e ipotesi su problemi reali o esperimenti. Pianificare e condurre **esperimenti controllati**, raccogliendo dati affidabili. Analizzare dati e informazioni per trarre **conclusioni coerenti e argomentate**.
2. **Area matematica** Applicare concetti matematici a situazioni concrete (misure, proporzioni, percentuali). Rappresentare dati e risultati con **grafici, tabelle e schemi** chiari. Risolvere problemi con **ragionamento logico e sequenziale**. Confrontare e



interpretare quantità, grandezze e variabili in contesti reali. 3. Area tecnologica e ingegneristica Utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo **sicuro e consapevole** . Progettare e realizzare **modelli, prototipi o soluzioni** a problemi pratici. Valutare la funzionalità dei prodotti e migliorare le soluzioni attraverso **iterazioni successive** . Applicare principi ingegneristici e di design thinking alla risoluzione di problemi. 4. Competenze trasversali STEM Affrontare problemi complessi con **creatività, autonomia e pensiero critico** . Collaborare efficacemente in gruppo, rispettando ruoli e idee degli altri. Comunicare procedure, idee e risultati in modo chiaro e strutturato. Riflettere su errori e fallimenti come **opportunità di apprendimento e miglioramento** . Dimostrare curiosità e interesse verso la scienza, la tecnologia e le innovazioni. **Valutazione**

La valutazione delle competenze STEM può essere effettuata tramite:

osservazioni sistematiche durante le attività laboratoriali e di progetto;

documentazione dei lavori (relazioni, schede, disegni, prototipi);

prove pratiche e risoluzione di problemi;

autovalutazione e peer assessment.

L'approccio valutativo ha carattere formativo, mira a valorizzare i progressi individuali e promuove il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'orientamento verso percorsi STEM.



Moduli di orientamento formativo

IC TREVISO 2 "SERENA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il percorso di orientamento ha l'obiettivo di supportare gli studenti delle classi terze nella scelta consapevole del percorso di studi successivo, valorizzando le competenze, gli interessi e le attitudini individuali.

Fasi del percorso

1. Somministrazione di test orientativi

Gli studenti compilano questionari e test progettati per rilevare: interessi personali e professionali, attitudini cognitive e operative, motivazioni e preferenze in ambito scolastico e formativo

2. Elaborazione dei dati

I risultati dei test vengono raccolti e analizzati dal team docente, al fine di: identificare punti di forza e aree di interesse di ciascun alunno, fornire indicazioni personalizzate per la scelta del percorso futuro, preparare una sintesi da condividere con gli studenti e le famiglie

3. Incontro di restituzione con l'Istituto Engim-Turazza di Treviso

L'incontro coinvolge studenti, famiglie e docenti.



Viene presentata una analisi complessiva dei risultati dei test e delle potenzialità degli studenti.

I rappresentanti dell'Istituto Engim-Turazza illustrano le offerte formative, i percorsi professionali e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Viene avviato un dialogo con gli studenti per favorire scelte consapevoli e motivate.

Obiettivi del percorso Favorire una **scelta orientativa consapevole e informata** per il passaggio alla scuola secondaria di II grado o ai percorsi professionali. Promuovere la **conoscenza di sé**, delle proprie attitudini e dei propri interessi. Supportare famiglie e docenti nel **monitoraggio del percorso scolastico e formativo**. Avviare gli studenti a riflettere sul **collegamento tra studi, competenze e opportunità future**.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II- “Preparati al futuro. Immagina oggi il tuo lavoro di domani”

La Camera di Commercio di Treviso-Belluno, nell’ambito delle proprie funzioni relative all’orientamento al lavoro e alle professioni, promuove iniziative rivolte agli studenti per facilitare la conoscenza del mondo del lavoro, delle competenze richieste e dei percorsi formativi disponibili dopo la scuola secondaria di primo grado.

Attività previste

1. Presentazioni informative

Illustrazione dei principali settori produttivi del territorio.

Descrizione delle professioni emergenti e delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Panoramica dei percorsi scolastici e formativi disponibili (licei, istituti tecnici, professionali e formazione professionale).

2. Laboratori e workshop interattivi

Attività pratiche e simulate per far conoscere alcune professioni.

Giochi di ruolo e esercizi di problem solving per stimolare curiosità e interesse verso le diverse opportunità lavorative.

3. Incontri con esperti e professionisti

Testimonianze dirette di operatori del mondo del lavoro e professionisti locali.

Discussione sulle competenze trasversali e tecniche più richieste.

4. Supporto all'orientamento personalizzato

Colloqui individuali o di gruppo con esperti per chiarire dubbi e approfondire le scelte future.



Distribuzione di materiali informativi per studenti e famiglie, con schede sulle diverse carriere e percorsi formativi.

Gli incontri si svolgeranno con un format innovativo di "Edutainment", che unisce educazione e intrattenimento. Supportati da un team di psicologi del lavoro e attori, i partecipanti saranno coinvolti in un'esperienza formativa dinamica ed emotivamente coinvolgente, caratterizzata da un linguaggio semplice, esempi pratici e interazioni dirette.

L'evento si è svolto il 22 novembre, con orario 15-18, presso il Salone Borsa della Camera di commercio, piazza Borsa 3/B - Treviso.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella pagina dedicata del sito camerale:

https://www.tb.camcom.gov.it/CCIAA_formazione.asp?cod=2607

Obiettivi dell'evento Promuovere una **consapevolezza precoce delle scelte future** .
Avviare studenti e famiglie a una **riflessione sulle proprie attitudini e interessi** .
Fornire strumenti concreti per **orientare la scelta del percorso scolastico e professionale** . Rafforzare il collegamento tra **istruzione e mondo del lavoro** ,
facilitando il passaggio tra scuola e formazione/professione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Luoghi d'Acqua. Territori da Vivere" a cura di ANBI Veneto, Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Far conoscere il territorio, le funzionalità dei corsi d'acqua e l'attività quotidianamente svolta dagli uomini e dalle donne che, operando nei consorzi di bonifica, svolgono nella gestione della risorsa ai fini irrigui e ambientali e per la prevenzione del rischio idraulico. Percorso di incontri, laboratori e visite guidate, finalizzati alla conoscenza di siti gestiti dai consorzi di bonifica importanti per l'ambiente e per l'agricoltura, di rilevante pregio paesaggistico. Di questi posti si evidenzieranno le principali caratteristiche scientifiche, ambientali, storiche, culturali e sociali. Il laboratorio prevede la realizzazione di elaborati multimediali informativi e divulgativi ideati e costruiti dagli studenti. Si concluderà con un evento finale sul Luogo d'acqua selezionato, dove le classi presenteranno i loro lavori e potranno toccare con mano le azioni e l'operato dei Consorzi di bonifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza dell'ambiente e dell'agricoltura della regione Veneto, attraverso i linguaggi della contemporaneità, i Luoghi d'acqua caratterizzanti i comprensori dove insistono i rispettivi Istituti scolastici; si tratta di territori talvolta poco conosciuti, importanti dal punto di vista idraulico, ambientale e paesaggistico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● Verde sport

Avviamento allo sport, grazie al lavoro degli istruttori delle discipline de La Ghirada (basket, volley e rugby), messi a disposizione da Verde Sport. Da novembre 2025 a marzo 2026 si svolgeranno ore di formazione erogate gratuitamente all'interno dell'Istituto, mentre a maggio è prevista la festa finale con tutti i bambini presso La Ghirada – Città dello Sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- 1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione



e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva
Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stress

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

Aumento della pratica sportiva all'aperto per tutte le fasce d'età. Promozione di stili di vita sani e attivi. Miglioramento dell'accessibilità alle strutture sportive, anche per persone con disabilità. Valorizzazione dello sport come strumento di benessere psico-fisico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Maratona di lettura "il Veneto Legge"

Attività di promozione della lettura attraverso la condivisione di racconti tra pari e tra alunni di età diverse. Alunni scuola primaria incontrano alunni dell'infanzia sia appartenenti all'Istituto sia a scuole dell'infanzia del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incremento dell'interesse verso la lettura come pratica quotidiana e condivisa Valorizzazione del libro e della lettura ad alta voce come strumenti di crescita personale e collettiva Coinvolgimento attivo di lettori di tutte le età, con particolare attenzione a bambini e ragazzi. Rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative. Promozione del pensiero critico, della creatività e dell'immaginazione. Stimolo alla lettura come strumento di inclusione e apprendimento permanente.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Scrivo, leggo bene - regione Veneto

Screening e osservazione precoce: Osservazione sistematica delle abilità di linguaggio, attenzione e motricità fine Rilevazione dei prerequisiti della letto-scrittura Prove iniziali su consapevolezza fonologica e competenze linguistiche Condivisione degli esiti con il team docente 2. Potenziamento dei prerequisiti della letto-scrittura Attività di consapevolezza fonologica (rime, segmentazione sillabica e fonemica) Giochi di discriminazione uditiva e visiva



Associazione suono-segno Attività di ritmo e sequenzialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziamento dei prerequisiti della letto-scrittura (consapevolezza fonologica, discriminazione uditiva e visiva, ritmo e sequenzialità) Miglioramento delle abilità di lettura in termini di correttezza, fluidità e comprensione Rafforzamento delle competenze di scrittura (grafia, ortografia, produzione scritta) - Prevenzione delle difficoltà di apprendimento Riduzione del rischio di insorgenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) Individuazione precoce di fragilità emergenti nelle abilità di base Attivazione tempestiva di interventi mirati e personalizzati - Inclusione e successo formativo Miglioramento del benessere scolastico degli alunni Riduzione delle difficoltà e del disagio legati agli apprendimenti Aumento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio - Rafforzamento delle competenze educative Migliore capacità del team docente di osservare, rilevare e intervenire precocemente Diffusione di metodologie inclusive e multisensoriali Maggiore collaborazione tra scuola, famiglie e servizi del territorio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Giochi matematici

- Giochi di Fibonacci: competizione rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. L'iniziativa è promossa dal comitato dei Campionati Italiani di Informatica, che fanno parte del programma di valorizzazione delle eccellenze del Ministero dell'Istruzione e del Merito. - Trofeo da Vinci: Attività di logica e ragionamento. Esercizi di problem solving. Giochi matematici e rompicapo. Simulazioni di prove sul modello del Trofeo Da Vinci Lavoro su quesiti a scelta multipla e problemi logici. - Kangourou: Introduzione alla competizione Kangourou della Matematica. Potenziamento delle competenze matematiche. Attività di logica, calcolo e problem solving. Sviluppo del pensiero matematico e strategico. Esercizi di ragionamento e intuizione. Consolidamento delle abilità matematiche di base- Simulazioni di prove Kangourou degli anni precedenti. Lavoro su quesiti a scelta multipla. Analisi delle strategie di risoluzione. Gestione del tempo e delle risposte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove



nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline.
2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti.
Incremento dell'ammissione agli anni successivi

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti al mondo dell'informatica e in modo particolare al mondo della programmazione. Sviluppo del pensiero critico e strategico. Potenziamento delle abilità di logica, calcolo e problem solving Miglioramento della capacità di ragionamento e di applicazione delle conoscenze Consolidamento delle competenze matematiche di base Rafforzamento del pensiero analitico e strategico Capacità di affrontare situazioni nuove e non routinarie Migliore autonomia nella risoluzione dei problemi Aumento dell'interesse e della motivazione verso la disciplina Riduzione dell'ansia da prestazione attraverso un approccio ludico Miglioramento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità Individuazione e potenziamento degli alunni con particolare attitudine matematica Incentivazione del talento e del merito Promozione della partecipazione a competizioni matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● La luce del rispetto

Conversazioni guidate sul significato di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente Visione di brevi video o storie animate seguite da riflessione. Attività di riconoscimento e gestione delle emozioni Giochi di ruolo e simulazioni di situazioni quotidiane. Produzione di opere artistiche - pittoriche sul tema del rispetto Scrittura di brevi slogan o messaggi Attività di sensibilizzazione contro bullismo e cyberbullismo Riconoscimento dei comportamenti corretti e scorretti



Costruzione di un clima di classe positivo e collaborativo
Promozione di atteggiamenti di rispetto reciproco

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

1. Sviluppo delle competenze socio-emotive Miglioramento delle competenze relazionali degli alunni, con particolare attenzione all'ascolto attivo, all'empatia e alla comunicazione assertiva Incremento della gestione emotiva e della capacità di affrontare situazioni di conflitto in modo rispettoso Rafforzamento dell'autocontrollo e della consapevolezza nelle dinamiche interpersonali 2. Promozione di un ambiente scolastico positivo Creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo, in cui tutti gli studenti si sentano rispettati e valorizzati Aumento del livello di coesione e collaborazione all'interno delle classi e tra gli studenti 3. Educazione alla cittadinanza e alla legalità Acquisizione di valori civici e responsabili, come il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri Sviluppo di una coscienza critica in merito ai temi della convivenza civile, dell'inclusione e della diversità Promozione di comportamenti di solidarietà e rispetto per



l'ambiente 4. Potenziamento dell'autostima e della consapevolezza individuale Aumento della fiducia in sé e della consapevolezza delle proprie emozioni e risorse Promozione di un atteggiamento positivo verso se stessi e gli altri, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scuole - bambini sorridenti

1. Conversazioni guidate sui denti, la loro funzione e importanza Visione di brevi video educativi e animazioni sui corretti comportamenti igienici Lettura di libri e albi illustrati sul tema della cura dei denti 2. Laboratori pratici Dimostrazione e pratica della corretta tecnica di spazzolamento dei denti Uso di modelli e strumenti didattici per simulare la pulizia orale Attività ludico-creative (disegni, collage, giochi) per fissare le buone pratiche 3. Laboratori di educazione alla salute Spiegazione dell'importanza di alimentazione equilibrata e limitazione di zuccheri Giochi di gruppo sulla scelta dei cibi "amici dei denti" Approfondimento sul ruolo del dentista e delle visite periodiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e



con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

1. Miglioramento della consapevolezza sull'importanza della pulizia dei denti Applicazione quotidiana della tecnica corretta di spazzolamento Consolidamento di una routine di igiene orale regolare e autonoma 2. Promozione della salute e prevenzione Riduzione del rischio di carie e problemi dentali grazie a pratiche corrette Maggiore attenzione a alimentazione equilibrata e riduzione degli zuccheri Comprensione del ruolo del dentista e delle visite preventive

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Crescere con il ritmo giusto

- Propedeutica musicale; - Body percussion; - Avvio alla notazione convenzionale; - Studio del flauto dolce; - Esecuzione musiche d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

Riconoscere e distinguere suoni e rumori dell'ambiente naturale e artificiale. Comprendere e utilizzare i parametri del suono (altezza, intensità, durata, timbro). Riprodurre semplici ritmi e melodie attraverso la voce, il corpo e strumenti didattici. Eseguire canti individuali e collettivi, rispettando tempo e intonazione. Utilizzare strumenti musicali (ritmici e melodici) in modo corretto e consapevole. Esprimere emozioni e stati d'animo attraverso il linguaggio musicale. Inventare e rielaborare semplici sequenze sonore e ritmiche. Sviluppare capacità di ascolto attivo e di interpretazione musicale. Partecipare attivamente ad attività musicali di gruppo. Collaborare con i compagni rispettando regole, turni e ruoli. Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe attraverso esperienze condivise. Sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità espressive. Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Orti - slow food

1. Scoperta e sensibilizzazione Conversazioni guidate su cibo, stagionalità e biodiversità. Lettura di storie e racconti sul tema della natura e dell'alimentazione sana. Giochi e attività per conoscere i principi Slow Food: buono, pulito e giusto. Incontro (se possibile) con un contadino, nonno o esperto locale. 2. Progettazione dell'orto Scelta condivisa dello spazio da coltivare. Disegno dell'orto (cartelloni, mappe, piantine). Selezione delle colture in base alla stagione e al territorio. Preparazione del calendario delle semine e delle cure. 3. Attività pratiche di coltivazione Preparazione del terreno (zappatura, concimazione naturale). Semina e trapianto di ortaggi, erbe aromatiche e fiori. Annaffiatura e cura quotidiana delle piante. Osservazione della crescita e riconoscimento delle parti della pianta. Attività di educazione alla biodiversità (insetti utili, fiori amici). 4. Educazione alimentare Riconoscimento degli alimenti coltivati. Attività sui sapori, colori e profumi. Discussione su spreco alimentare e consumo consapevole. 5. Attività espressive e interdisciplinari Produzione di testi, poesie e racconti sull'orto. Attività artistiche (disegni, collage, cartelloni). Collegamenti con matematica (conteggi, grafici) e geografia (prodotti locali). Canti, giochi e drammatizzazioni a tema natura. 6. Condivisione e restituzione Raccolta dei prodotti dell'orto. Allestimento di una festa dell'orto - mostra per le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

Comprendere il ciclo di vita delle piante. Riconoscere le principali parti della pianta e le loro funzioni. Prendersi cura dell'ambiente rispettando la natura e le risorse. Conoscere l'importanza della biodiversità e della stagionalità Sviluppare abitudini alimentari sane e consapevoli. Comprendere i principi Slow Food: buono, pulito e giusto. Ridurre comportamenti legati allo spreco alimentare. Collaborare in modo responsabile nelle attività di gruppo. Rispettare regole, ruoli e tempi condivisi. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Rafforzare atteggiamenti di cittadinanza attiva e sostenibile. Raccontare e documentare l'esperienza dell'orto con linguaggi diversi (orale, scritto, grafico). Esprimere emozioni e riflessioni legate al contatto con la natura. Arricchire il lessico specifico legato all'ambiente e all'alimentazione. Migliorare autonomia, responsabilità e spirito di iniziativa. Sviluppare capacità di osservazione, attenzione e problem solving. Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● La scuola incontra il territorio

1. Conoscenza delle realtà del territorio Presentazione in classe dell'Associazione Manzato e della RSA Menegazzi (racconti, foto, testimonianze). Conversazioni guidate sul valore del volontariato, della solidarietà e della memoria. 2. Incontro presso il Manzato e il Menegazzi Racconti di esperienze di vita, tradizioni e mestieri del passato. Momenti di dialogo tra bambini e adulti/anziani. 3. Attività laboratoriali condivise Laboratori creativi (disegni, cartelloni, lavoretti stagionali). Attività manuali semplici svolte insieme (decorazioni, piccoli manufatti). Giochi tradizionali di una volta spiegati dagli anziani. 4. Scambio intergenerazionale Lettura di storie e filastrocche da parte degli alunni agli ospiti della RSA. Raccolta di ricordi, racconti e tradizioni locali. Canti, poesie o brevi drammatizzazioni preparate dai bambini. 5. Visita alla RSA Menegazzi e alla scuola di musica Manzato Incontro con gli ospiti in un clima sereno e rispettoso. Condivisione di attività espressive (canto, musica, disegni). Consegna di piccoli elaborati realizzati dagli alunni. 6. Attività di riflessione e rielaborazione Circle time per riflettere sull'esperienza vissuta. Produzione di disegni. Cartellone o mostra fotografica sul progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Priorità

1) Sviluppare le competenze socio-emotive Rafforzare le capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, di collaborare e di rispettare le regole della convivenza. 2) Favorire l'autonomia personale e operativa Guidare i bambini verso la capacità di auto-organizzarsi, prendersi cura di sé e portare a termine le attività

Traguardo

1) Il bambino riconosce le proprie emozioni e inizia a gestirle in modo adeguato. Rispetta turni, regole e materiali, mostrando senso di appartenenza al gruppo. 2) Si prende cura di sé, degli oggetti e degli spazi; porta a termine attività e piccoli incarichi. Sceglie materiali e soluzioni operative adeguate alle situazioni.

Risultati attesi

Comprendere il valore della solidarietà, del volontariato e dell'aiuto reciproco. Sviluppare atteggiamenti di rispetto ed empatia verso le persone anziane. Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità territoriale. Conoscere il ruolo delle associazioni e delle strutture socio-assistenziali del territorio Instaurare relazioni positive con adulti e anziani in contesti diversi da quello scolastico. Esprimere emozioni e vissuti legati all'incontro intergenerazionale Comunicare in modo adeguato con interlocutori diversi (coetanei, adulti, anziani). Raccontare e rielaborare l'esperienza attraverso linguaggi diversi (orale, grafico, espressivo).

Destinatari

Classi aperte parallele

● La bellezza è intorno a noi: scopriamola e custodiamola

Conversazioni guidate sul concetto di bellezza (natura, persone, gesti, arte, musica). Ascolto di brani musicali evocativi e riflessione sulle emozioni suscitate. Visione e lettura di immagini, storie e poesie sulla bellezza del mondo. Brainstorming collettivo: dove troviamo la bellezza ogni giorno? Classi prime QUANTA BELLEZZA NELLA NATURA Classi seconde LA BELLEZZA DELLE COSE SEMPLICI E DEGLI ANIMALI Classi terze LA BELLEZZA E IL RISPETTO DI CIÒ CHE CI



CIRCONDA: ARTE, ARCHITETTURA E PAESAGGIO Classi quarte LA BELLEZZA DELLA DIVERSITÀ CULTURALE Classi quinte LA BELLEZZA DELLA SCOPERTA Al termine dell'anno scolastico si prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale che unirà corpo e voce, che si terrà nella Palestra "delle Acquette." Ci saranno inoltre delle giornate tematiche nel corso dell'anno: 1. P.O.L.P.A. (25 settembre) 2. "Giornata europea delle lingue (26 settembre) 3. "Veneto legge" (4 ottobre: tema la neve) 4. Festa degli orti/slow food (11 novembre) 5. "Aspettando il Natale" (prima settimana di dicembre: creazione di piccoli manufatti per il mercatino di Natale) e "L'ora del codice" 6. Giornata del Rispetto (20 gennaio 2026) 7. Giornata della Memoria e della Rimembranza" (27 gennaio) 8. "Calzini spaiati" (6 febbraio 2026) 9. Giornate dello sport (19 e 20 febbraio 2026; 10. Giornata della Terra (22 Aprile 2026)

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline. 2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti. Incremento dell'ammissione agli anni successivi

Risultati attesi

Utilizzare il linguaggio teatrale e musicale per comunicare emozioni, idee e messaggi. Esprimersi attraverso corpo, voce, movimento e suono in modo creativo e consapevole. Partecipare a semplici drammatizzazioni rispettando ritmo, spazio e tempi scenici. Interpretare canti e sequenze musicali in modo individuale e corale Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni



attraverso attività espressive. Sviluppare empatia, collaborazione e rispetto reciproco. Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità. Riconoscere la bellezza presente nella natura, nelle persone e nei gesti quotidiani. Sviluppare atteggiamenti di cura, rispetto e tutela dell'ambiente e del patrimonio comune. Interiorizzare comportamenti responsabili e sostenibili. Raccontare e rielaborare l'esperienza utilizzando linguaggi diversi (orale, corporeo, musicale). Arricchire il lessico espressivo ed emotivo. Comunicare in modo efficace all'interno di un contesto collettivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Libri aperti sul mondo

vv

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

xx



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Muoversi in sicurezza

Racconti e video sulle norme stradali. Incontri con la Polizia Locale a scuola. Uscita nel quartiere. Percorso con prova pratica. Consegna patentino del "Bravo Pedone e del "Bravo Ciclista"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere e rispettare le principali regole della strada. Riconoscere l'importanza delle norme per la sicurezza propria e altrui. Sviluppare comportamenti responsabili come pedoni, ciclisti e passeggeri. Interiorizzare il valore del rispetto delle regole nella vita quotidiana Riconoscere i principali segnali stradali e comprenderne il significato. Comprendere il ruolo dei diversi utenti della strada. Conoscere le figure che garantiscono la sicurezza stradale Assumere atteggiamenti di attenzione, autocontrollo e rispetto degli altri. Collaborare in attività di gruppo e simulazioni. Riflettere sulle proprie azioni e sulle loro conseguenze. Migliorare capacità di osservazione, attenzione e orientamento. Rafforzare l'autonomia personale negli spostamenti quotidiani. Favorire la partecipazione attiva e inclusiva di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● The power of music

1. La musica come linguaggio universale Conversazioni guidate sul significato della musica come mezzo di comunicazione. Ascolto di brani musicali di culture e generi diversi. Condivisione delle emozioni suscitate dall'ascolto. Giochi di riconoscimento delle emozioni attraverso la musica. 2. Ascolto attivo e consapevole Ascolto guidato di brani con attenzione a ritmo, melodia, intensità. Attività di movimento libero o guidato in risposta alla musica. Rappresentazione grafica dei suoni e delle emozioni percepite. Associazione musica-immagine-emozione. 3. Espressione corporea e movimento Giochi ritmici con il corpo (body percussion). Attività di coordinazione motoria con musica. Costruzione di semplici strumenti musicali con materiali di recupero. Creazione di brevi composizioni musicali di gruppo. 4. Musica ed emozioni Attività di riconoscimento e denominazione delle emozioni. Musica come strumento di rilassamento e benessere. Momenti di ascolto per favorire concentrazione e calma. Circle time di riflessione emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Area espressiva e artistica Utilizzare la voce, il corpo e strumenti musicali per esprimere emozioni, idee e stati d'animo. Creare e riprodurre semplici sequenze ritmiche e melodiche.



Partecipare a momenti di musica d'insieme rispettando ritmo, tempi e coordinazione. - Area emotiva e relazionale Riconoscere e denominare le emozioni suscitate dalla musica. Sviluppare empatia, collaborazione e rispetto reciproco. Migliorare autostima e fiducia nelle proprie capacità attraverso la musica. Lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità diverse. - Area cognitiva e conoscitiva Sviluppare capacità di ascolto attivo e attenzione. Comprendere la musica come linguaggio universale e strumento di comunicazione. Distinguere generi, strumenti e suoni diversi. - Area trasversale Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni. Stimolare creatività, immaginazione e problem solving. Potenziare coordinazione motoria, concentrazione e memoria. - Area educativa e valoriale Valorizzare il rispetto e la cooperazione nei contesti di gruppo. Riconoscere la musica come strumento di benessere e condivisione. Coltivare sensibilità e consapevolezza verso le emozioni proprie e altrui.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Certificazioni linguistiche: inglese, francese, tedesco, spagnolo

Certificazione Goethe Zertifikat A1- Fit in Deutsch Certificazione inglese KET Certificazione spagnolo DELE Certificazione francese DELF. 1. Comprensione orale Ascolto di brevi dialoghi, storie o messaggi audio autentici e adattati. Attività di risposta a domande sul contenuto ascoltato (vero/falso, scelta multipla, completamento). Giochi di ascolto attivo con indicazioni pratiche (ad esempio, "tocca l'oggetto giusto" o "indica la figura corretta"). Drammatizzazione guidata di brevi dialoghi ascoltati. 2. Produzione orale Role play e simulazioni di situazioni quotidiane (negozi, scuola, viaggio). Brevi presentazioni individuali o di gruppo su temi familiari o di interesse. Interviste tra compagni e attività di domanda/risposta. Giochi linguistici per



sviluppare fluidità e pronuncia. 3. Comprensione scritta Lettura di testi autentici o adattati: dialoghi, racconti, brevi articoli. Attività di comprensione con domande a scelta multipla, completamento, vero/falso. Abbinamento tra testo e immagini. Riconoscimento di lessico chiave e informazioni principali. 4. Produzione scritta Scrittura di messaggi, email, cartoline, brevi racconti o descrizioni. Attività guidate di completamento di testi e dialoghi. Giochi di scrittura creativa con vocaboli target. Correzione collaborativa di errori e rielaborazione dei testi. 5. Lessico e grammatica Attività ludico-didattiche per consolidare vocabolario e strutture grammaticali. Giochi di abbinamento, memory, cruciverba e flashcard. Esercizi contestualizzati legati a situazioni reali. Presentazione di tradizioni, feste, cibi e luoghi dei paesi in cui la lingua è parlata. 6. Simulazioni di prova Esercitazioni guidate sulle quattro competenze (listening, speaking, reading, writing). Piccoli test a tempo per abituarsi al formato della certificazione. Circle time di riflessione sulle difficoltà e punti di forza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Area comunicativa Comprendere e rispondere a messaggi orali e scritti in lingua straniera. Interagire in semplici scambi comunicativi, esprimendo bisogni, opinioni e informazioni personali. Partecipare a conversazioni su temi familiari e di studio, rispettando turni di parola e registro adeguato. - Area linguistica Utilizzare correttamente lessico, strutture grammaticali e forme verbali coerenti con il livello di certificazione. Comprendere e produrre testi scritti di breve e media estensione (email, messaggi, descrizioni, racconti). Leggere e comprendere semplici testi autentici e adattati (articoli, dialoghi, istruzioni). - Area strategica e cognitiva Applicare strategie di comprensione e produzione linguistica (riformulazione, inferenze, uso del contesto). Sviluppare capacità di autocorrezione e monitoraggio della comprensione. Prepararsi autonomamente agli strumenti di valutazione linguistica previsti dalla certificazione. - Area culturale e interculturale Conoscere elementi culturali dei paesi in cui la lingua è parlata. Mostrare apertura e rispetto verso culture diverse. Riconoscere le similitudini e differenze tra la propria cultura e quella della lingua studiata. - Area trasversale Migliorare autonomia nello



studio e responsabilità nello svolgimento di compiti. Sviluppare fiducia nelle proprie capacità linguistiche e motivazione all'apprendimento. Favorire la partecipazione attiva e consapevole al percorso di certificazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Tutti insieme appassionatamente

1. Scoperta e sensibilizzazione Conversazioni guidate sul tema della musica e del teatro come strumenti di espressione, comunicazione e collaborazione. Ascolto di brani musicali e visione di brevi spezzoni teatrali o filmati. Brainstorming: cosa ci fa sentire appassionati, felici, curiosi? Giochi di riconoscimento delle emozioni susseguite da musica e recitazione. 2. Espressione corporea e vocale Giochi teatrali di movimento e mimica per esprimere emozioni e raccontare storie. Esercizi di respirazione, voce e dizione. Attività di body percussion e ritmo corporeo. Drammatizzazioni guidate di brevi scene con musica di sottofondo. 3. Laboratorio musicale Ascolto attivo di diversi generi musicali e individuazione di ritmo, melodia e intensità. Uso di strumenti musicali semplici (tamburi, maracas, xilofoni) per creare sequenze ritmiche. Creazione di brevi composizioni musicali di gruppo. Canti collettivi e giochi vocali. 4. Drammatizzazione Ideazione collettiva di una storia da mettere in scena. Assegnazione dei ruoli e costruzione dei personaggi. Prove di recitazione, coordinando movimento, voce e musica. Integrazione di musiche e suoni per arricchire la narrazione. 5. Laboratori creativi Creazione di costumi e scenografie con materiali di recupero. Realizzazione di oggetti sonori o strumenti musicali fai-da-te. Produzione di cartelloni, disegni o collage ispirati alla storia e ai personaggi. 6. Simulazioni e prove Prove complete della performance teatrale e musicale. Coordinazione di entrate, uscite, momenti corali e solisti. Circle time di confronto sulle difficoltà e successi delle prove. 7. Condivisione finale Messa in scena dello spettacolo per famiglie, altre classi o comunità scolastica. Presentazione dei lavori creativi (cartelloni, strumenti, costumi). Riflessione finale sul percorso: cosa abbiamo imparato, cosa ci ha emozionato e divertito.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Area espressiva e artistica Utilizzare voce, corpo e strumenti musicali per esprimere emozioni, raccontare storie e comunicare idee. Partecipare a momenti di drammatizzazione e musica d'insieme rispettando ritmo, tempi e coordinazione. Creare semplici sequenze musicali e scenografiche in gruppo. Sperimentare diversi linguaggi artistici (teatro, musica, movimento, arte visiva). - Area emotiva e relazionale Riconoscere e comunicare emozioni proprie e altrui. Collaborare efficacemente in attività di gruppo, rispettando compagni e regole condivise. Migliorare autostima, fiducia in sé e consapevolezza delle proprie capacità. Sviluppare empatia e sensibilità verso le differenze individuali. - Area cognitiva e creativa Organizzare e pianificare brevi performance teatrali o musicali. Risolvere problemi pratici legati alla rappresentazione (movimento, musica, scenografia). Stimolare fantasia, creatività e pensiero simbolico. Applicare strategie di osservazione, memoria e attenzione durante le attività. - Area educativa e valoriale Valorizzare il lavoro di gruppo e l'inclusione di tutti gli alunni. Interiorizzare l'importanza della disciplina, del rispetto dei ruoli e delle regole condivise. Comprendere la musica e il teatro come strumenti di benessere, comunicazione e condivisione. Coltivare sensibilità artistica, estetica e culturale. - Area trasversale Migliorare coordinazione motoria, ascolto attivo e concentrazione. Sviluppare capacità di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso. Favorire la partecipazione attiva e inclusiva di tutti gli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Prevenzione bullismo e cyberbullismo

1. ATTIVITA' DI PREVENZIONE UNIVERSALE (rivolte agli alunni delle classi coinvolte, ai genitori, ai docenti e al personale ATA dell'Istituto)

1.1. "Consapevolmente connessi 1" percorso guidato dal dott. Gregorio Ceccone, rivolto alle classi quinte della scuola primaria del nostro Istituto (8 classi), articolato in 3 laboratori attivi in presenza di 2 ore nelle classi partecipanti;

1.2. "Consapevolmente connessi 2" percorso guidato dal dott. Gregorio Ceccone, rivolto alle classi prime della scuola secondaria del nostro Istituto (8 classi), articolato in 3 laboratori attivi in presenza di 2 ore nelle classi partecipanti; Per i percorsi Consapevolmente connessi 1 e 2 è previsto un incontro online, della durata di due ore, di presentazione del progetto a docenti e genitori ed uno conclusivo di restituzione.

1.3 "Per non cadere nella rete", un incontro della durata di due ore, rivolto alle classi seconde della scuola secondaria (6 classi), condotto dal dott. Moreno Trabacchin, Sost. Commissario della Polizia di Stato, sull'educazione digitale. Verranno trattati temi quali il cyberbullismo, il sexting, la dipendenza dalla rete, l'utilizzo delle chat e dei social network;

1.4 "#WeLove" - Progetto di educazione affettiva, sessuale e relazionale, percorso a cura della dott.ssa Sara Pellizzari e degli educatori professionali della Cooperativa Sociale Itaca Onlus, rivolto alle classi terze della scuola secondaria (7 classi). Il progetto si articola in: 3 incontri in presenza di 2 ore ciascuno per ogni classe coinvolta; 2 incontri per i genitori degli alunni coinvolti (di presentazione e di restituzione); 2 incontri con i docenti coordinatori di ciascuna classe del percorso (introduttivo e a conclusione). È prevista anche la redazione, da parte degli operatori, di una relazione finale riferita a ciascuna classe.

1.5 "Bullismo e educazione emotiva": un incontro di formazione online per tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto, della durata di due ore, condotto dal dott. Ulisse Mariani, psicologo e psicoterapeuta, creatore del metodo di promozione del benessere e di prevenzione precoce del disagio chiamato Didattica delle Emozioni®. L'incontro verterà sulla diffusione del fenomeno del bullismo, su come individuarlo e riconoscerlo precocemente. Saranno inoltre fornite indicazioni pratiche sull'utilizzo di alcune strategie per promuovere benessere in classe e su come affrontare eventuali casi di bullismo. Normative e responsabilità saranno inoltre discusse nella parte finale dell'incontro.

1.6 Percorso "Patti Digitali di Comunità", condotto dal MEC,



Associazione Media Educazione Comunità, percorso partecipativo che promuove il dialogo tra adulti e ragazzi, rafforzando il senso di responsabilità collettiva nell'educazione digitale. Il percorso ha l'obiettivo di coinvolgere scuola, famiglie, studenti, istituzioni e altri attori del territorio nella costruzione condivisa di regole e buone pratiche per un uso consapevole, sicuro e responsabile del digitale. Sono previsti: □ un incontro iniziale in presenza di due ore con due formatori con tutti i genitori dell'istituto; □ due incontri in presenza di due ore ciascuno per i genitori della scuola dell'infanzia e primaria (formazione del gruppo e realizzazione del patto educativo); due incontri in presenza di due ore ciascuno per i genitori della scuola secondaria (formazione del gruppo e realizzazione del patto educativo); □ un incontro conclusivo in presenza di due ore, rivolto a tutti i genitori dell'istituto, con i formatori conduttori dei gruppi; monitoraggio in itinere, finale e follow up da parte del MEC. È previsto il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale e l'ULSS2 Veneto. Si intende anche avviare un dialogo partecipativo con altri istituti del territorio ed associazioni genitori, inseriti anch'essi nella rete dei Patti Digitali di Comunità o interessati ad intraprendere un percorso analogo.

2. ATTIVITA' DI PREVENZIONE SELETTIVA (rivolte alle classi che hanno manifestato problematiche relazionali nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo)

2.1. Interventi dei referenti di Istituto, mirati a raccogliere segnalazioni relative alle criticità emerse, a sostenere i ragazzi coinvolti e a promuovere, all'interno delle singole classi, attività di riflessione e comportamenti positivi.

2.2. In virtù della consolidata collaborazione tra il nostro Istituto e la Questura di Treviso, oltre alla consueta partecipazione ad eventi ed iniziative promosse dalle Forze dell'Ordine, si prevedono incontri in presenza per i nostri alunni della scuola secondaria di primo grado con gli agenti operanti nel territorio. Tali iniziative verranno programmate qualora si avvertano dinamiche e situazioni potenzialmente problematiche.

3. ATTIVITA' DI PREVENZIONE INDICATA (rivolte, nello specifico, a singoli alunni ed alle rispettive famiglie, che sono stati direttamente coinvolti in situazioni di cyberbullismo)

3.1. Interventi dei referenti di Istituto, mirati a raccogliere segnalazioni relative alle criticità emerse, a sostenere singoli i ragazzi coinvolti in situazioni di cyberbullismo.

3.2. Attraverso la pluriennale collaborazione tra il nostro Istituto e lo psicologo dello Sportello Ascolto verranno attivati momenti di confronto e sostegno per alunni (ed eventualmente famiglie), che si trovino direttamente coinvolti in situazioni di cyberbullismo. Nel caso in cui si verificano situazioni di particolare gravità, si farà riferimento, come già avvenuto: - all'Equipe Interprovinciale specializzata sulla gestione di casi abusi e maltrattamenti di minori; - ai Servizi Sociali del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni una miglior conoscenza di sé, una disponibilità verso l'altro e una maggiore consapevolezza delle regole del vivere sociale e nel mondo online; □ Saper lavorare a un progetto comune secondo le regole della convivenza democratica; □ Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione, nonché sviluppare le abilità sociali; □ Valorizzare le attitudini di ciascuno: educare all'espressione di sé, attraverso la conoscenza e l'espressione delle proprie idee; □ Sviluppare comportamenti responsabili attraverso lo sviluppo di life skills □ Incentivare lo spirito critico ed una modalità proattiva, attenta e consapevole degli strumenti digitali e della rete; □ Aumentare la consapevolezza sui rischi della rete, sull'abuso e la dipendenza, concentrandosi in particolare sui Social Media e sull'iperconnessione. □ Approfondire la conoscenza dei Social Media più amati e utilizzati dai preadolescenti e la comprensione del fenomeno del cyberbullismo e del sexting, connessi ai rischi correlati. □ Aumentare la conoscenza sul tema della reputazione online, delle frodi online e delle fake news. PER GLI ADULTI: □ Fornire strategie efficaci e non giudicanti per comunicare e interagire con i preadolescenti; □ Fornire strategie efficaci per educare al rispetto, all'empatia, alla comunicazione ed alla relazione corretta e funzionale sia nella vita in presenza che virtuale; □ Condividere la consapevolezza del loro ruolo e delle azioni corrette da intraprendere a scuola in caso di problematiche legate al cyberbullismo. □ Acquisizione di consapevolezza rispetto agli strumenti digitali e comprensione del linguaggio e delle dinamiche digitali vissute dai ragazzi; □ Aumento della consapevolezza sui rischi della rete, sull'abuso e la dipendenza, con particolare riferimento ai Social Media e all'iperconnessione; □ Acquisizione di strumenti per prevenire, riconoscere e affrontare episodi di disagio online; □ Promozione di momenti e spazi di scambio, in cui gli adulti possano confrontarsi, creare e consolidare alleanze educative; Collaborazione nella costruzione di una rete educativa coerente, basata su alleanza scuola-famiglia e dialogo intergenerazionale



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Unplugged

Il presente progetto intende coinvolgere gli alunni delle classi terze (scuola secondaria) dell'IC 2 Serena in un percorso di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive e di comportamenti a rischio. I programmi di prevenzione che si limitano a fornire solo informazioni sull'uso di sostanze hanno una capacità limitata di modificare i comportamenti degli adolescenti. E' pertanto necessario promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva degli alunni basata sul modello dell'influenza sociale e delle life skills con un approccio sinergico e di condivisione.

1. Introduzione e sensibilizzazione Conversazioni guidate su uso consapevole di smartphone, tablet e computer. Brainstorming sulle attività preferite online e offline. Raccolta di regole condivise per un uso equilibrato della tecnologia. Introduzione al tema della salute e prevenzione: effetti di sostanze come tabacco, alcol, bevande energetiche. Visione di brevi video o lettura di storie su scelte responsabili e cura di sé.

2. Giochi e attività motorie Giochi di movimento e di gruppo in cortile o palestra. Attività di coordinazione, equilibrio, corse a staffetta e giochi tradizionali. Giochi di fiducia e collaborazione per rafforzare relazioni tra compagni. Discussione su come l'attività fisica e il gioco aiutino a mantenersi in salute e prevenire l'uso di sostanze dannose.

3. Laboratori creativi Conversazioni su temi legati alla natura, amicizia, emozioni e scelte salutari.

4. Lettura, scrittura e storytelling Lettura ad alta voce di libri, racconti o fiabe sul tema della salute, del rispetto di sé e degli altri. Narrazione di esperienze personali o immaginarie tra compagni riguardo scelte salutari.. Giochi di attenzione e ascolto attivo senza strumenti digitali. Riflessione su come gestire stress e emozioni senza ricorrere a sostanze.

5. Progetti collaborativi Creazione di cartelloni, murali o "diari unplugged" di classe. Piccoli progetti di gruppo che stimolino cooperazione e problem solving. Raccolta di



idee per attività alternative alla tecnologia e all'uso di sostanze, da condividere con la scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana; Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali; Correggere le conoscenze sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute e fornire informazioni scientificamente solide; modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il teatro delle ombre

Giochi all'aperto: osservare le ombre del corpo nel cortile Muoversi davanti al sole: allungare, accorciare, saltare In aula oscurata, usare una torcia per creare ombre sul muro Mani davanti alla luce: animali, forme, sagome Scoprire cosa succede avvicinando o allontanando la luce Creazione di sagome con cartoncino nero Ritaglio (per i più grandi) e decorazione Incollare bastoncini per muovere le figure Gioco davanti al telo: il corpo crea forme Rappresentare emozioni con la postura Giochi di imitazione: animali, alberi, personaggi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Area cognitiva e scientifica Il bambino riconosce il rapporto tra luce, corpo e ombra Osserva e descrive semplici fenomeni naturali Formula ipotesi attraverso l'esperienza diretta - Area espressiva e creativa Utilizza il corpo e materiali per creare ombre e forme Esprime emozioni e idee attraverso il movimento e il gioco simbolico Partecipa attivamente a esperienze artistiche e teatrali - Area linguistica Arricchisce il lessico (luce, buio, ombra, grande/piccolo...) Racconta e rielabora verbalmente esperienze vissute Partecipa alla costruzione collettiva di una storia - Area relazionale e social Collabora con i compagni rispettando turni e ruoli Sviluppa fiducia in sé e negli altri Partecipa con interesse a un'attività di gruppo - Area motoria Migliora la coordinazione motoria globale Controlla i movimenti del corpo nello spazio Utilizza con maggiore precisione le mani nella manipolazione - Area emotiva Vive l'esperienza teatrale con piacere e coinvolgimento Supera timidezze e paure legate al buio Riconosce e comunica le proprie emozioni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● Indoor e outdoor: con la terra tra le mani

- Primo incontro con la terra (Outdoor) esplorare la terra con i sensi: Toccare la terra con le mani (asciutta, umida) Annusare, osservare il colore e la consistenza Raccogliere piccoli elementi naturali (sassi, foglie) - Mani nella terra (Outdoor) sviluppare manualità e coordinazione: Scavare, travasare, modellare la terra - La terra entra in sezione (Indoor): osservare e confrontare Osservare la terra in vaschette Confrontare terra secca e bagnata Verbalizzare sensazioni e differenze Creare piccoli cumuli, buche e sentieri Gioco libero guidato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1) Sviluppare le competenze socio-emotive Rafforzare le capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, di collaborare e di rispettare le regole della convivenza. 2) Favorire l'autonomia personale e operativa Guidare i bambini verso la capacità di auto-organizzarsi, prendersi cura di sé e portare a termine le attività

Traguardo

1) Il bambino riconosce le proprie emozioni e inizia a gestirle in modo adeguato. Rispetta turni, regole e materiali, mostrando senso di appartenenza al gruppo. 2) Si



prende cura di sé, degli oggetti e degli spazi; porta a termine attività e piccoli incarichi. Sceglie materiali e soluzioni operative adeguate alle situazioni.

Risultati attesi

- Area cognitiva e scientifica Il bambino esplora la terra attraverso i sensi Riconosce semplici caratteristiche della terra (colore, consistenza, umidità) Osserva cambiamenti e trasformazioni nel tempo Comprende in modo intuitivo il ciclo di vita delle piante - Area motoria Migliora la motricità fine (manipolazione, travasi, modellazione) Sviluppa la coordinazione oculo-manuale Utilizza strumenti semplici in modo sempre più autonomo - Area espressiva e creativa Utilizza materiali naturali per creare e rappresentare Sperimenta tecniche artistiche non convenzionali Esprime emozioni e vissuti attraverso il fare - Area linguistica Arricchisce il lessico legato alla natura (terra, seme, pianta, bagnato/secco...) Racconta esperienze vissute utilizzando parole e gesti Partecipa a conversazioni e racconti collettivi - Area relazionale e sociale Collabora con i compagni nelle attività indoor e outdoor Rispetta regole condivise e turni Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo - Area emotiva ed educativa Vive esperienze a contatto con la natura con piacere e curiosità Supera eventuali resistenze sensoriali (sporcarsi le mani) Sviluppa atteggiamenti di cura e rispetto per l'ambiente

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione L2

1) Accoglienza e routine quotidiane Saluti e presentazioni con gesti Ripetizione quotidiana di parole fisse (ciao, grazie, acqua, bagno) Uso di immagini e simboli durante le routine 2) Giochi motori con consegne semplici Giochi tipo "Simon dice" Comandi: vai, fermo, salta, siediti Associare parola-azione 3) Parole attraverso le immagini Memory con immagini Abbinare immagine-parola Nominare oggetti dell'aula 4) Canzoni, filastrocche e rime Canzoncine mimiche



Ripetizione di parole in modo ritmico Uso di gesti per facilitare la comprensione 5) Lettura di albi illustrati Lettura dialogata Indicazione delle immagini 6) Giochi simbolici e di ruolo Gioco del negozio, cucina, casa Frasi minime: "Io voglio...", "Dammi..." Imitazione dei pari 7) Laboratori grafico-pittorici Colorare seguendo consegne semplici Nominare colori e materiali Commentare il lavoro svolto 8) Il gruppo come risorsa Lavori a piccolo gruppo Tutoraggio tra pari Giochi cooperativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline. 2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti. Incremento dell'ammissione agli anni successivi

Risultati attesi



Comprensione orale Il bambino comprende parole e frasi semplici legate alla vita quotidiana
 Riconosce e segue consegne brevi supportate da gesti e immagini Comprende routine, regole e richieste frequenti Produzione orale Utilizza parole-chiave e frasi minime per esprimere bisogni e desideri Ripete parole, suoni e semplici espressioni Partecipa a scambi comunicativi spontanei
 Area cognitiva e linguistica Arricchisce progressivamente il lessico di base (oggetti, azioni, colori, emozioni) Sviluppa consapevolezza dei suoni della lingua italiana Associa parola-immagine-azione Area relazionale e sociale Interagisce con compagni e adulti in modo sempre più sicuro Partecipa alle attività di gruppo Si sente accolto e parte integrante della sezione Area espressiva Usa canzoni, filastrocche e giochi mimici come supporto alla comunicazione Esprime emozioni attraverso il corpo e il gesto anche quando la parola è limitata Area emotiva Acquisisce fiducia nell'uso della lingua italiana Riduce ansia e frustrazione legate alla comunicazione Manifesta curiosità e piacere nel parlare e ascoltare

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Palcoscenico digitale: diventiamo autori

Incontri di formazione per genitori- docenti- adulti Seminari su sicurezza in rete e uso corretto del digitale (materiali e video informativi, manuali) realizzati dall'Istituto per famiglie nel quadro del progetto "Generazioni Connesse" e sicurezza online. Workshops e orientamento scolastico Open Day di presentazione dell'IC 2 "A. Serena", occasione di orientamento per famiglie e adulti. Costituire gruppi di studio o supporto Gruppi di supporto alla genitorialità con docenti ed educatori su temi educativi (ad es. comunicazione, relazioni con figli, gestione dei compiti). Incontri di cittadinanza e educazione digitale Laboratori per genitori/adulti su uso dei social, strumenti digitali per seguire i figli a scuola, sicurezza e benessere digitale (collegati al progetto di sicurezza in rete) Collaborazioni con servizi territoriali Partecipazione a progetti di AULSS 2 o servizi socio-educativi (es. sportelli di ascolto per famiglie, gruppi educativi) come iniziative formative, , aperte a adulti nella comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stress

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

- Area educativa e genitoriale Rafforzamento delle competenze educative dei genitori Maggiore consapevolezza del ruolo educativo condiviso scuola-famiglia Migliore comprensione dei bisogni evolutivi di bambini e ragazzi - Area relazionale e comunitaria Potenziamento della collaborazione scuola-famiglia Costruzione di un clima di fiducia e dialogo Maggiore partecipazione degli adulti alla vita scolastica - Area formativa e culturale Acquisizione di



conoscenze e strumenti utili alla genitorialità Sviluppo di competenze trasversali (ascolto, comunicazione, problem solving) Promozione dell'apprendimento permanente degli adulti - Area digitale e cittadinanza Uso più consapevole e sicuro delle tecnologie digitali Maggiore capacità di accompagnare i figli nell'uso responsabile dei media Rafforzamento delle competenze di cittadinanza digitale - Area del benessere Migliore gestione delle dinamiche familiari e scolastiche Riduzione di situazioni di disagio o incomprensione Promozione del benessere emotivo di adulti e bambini - Area dell'inclusione Maggiore attenzione ai bisogni delle famiglie con background culturale diverso Valorizzazione della diversità come risorsa Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica Costruzione di una comunità educante attiva e partecipata Genitori più informati, consapevoli e coinvolti Migliore continuità educativa tra scuola e famiglia

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Vicinanze

- Ascolto e scoperta del coro: avvicinare i bambini/ragazzi al canto corale Ascolto di brani corali semplici Riconoscimento di voci, suoni, silenzi Conversazione guidata sul canto insieme - Giochi vocali e di riscaldamento: usare la voce in modo consapevole Esercizi di respirazione Giochi vocali (eco, suoni, vocalizzi) Ritmi con il corpo (body percussion) - Educazione all'ascolto reciproco: sviluppare collaborazione e attenzione Cantare in piccoli gruppi Alternanza solista/coro Giochi di risposta vocale Scelta del repertorio "Vicinanze": valorizzare il territorio e le relazioni Selezione di canti su temi: amicizia, pace, territorio Canti tradizionali veneti (in forma semplificata) Brani in più lingue per l'inclusione Prove corali strutturate: costruire un prodotto musicale condiviso Prove settimanali Cura dell'intonazione e del ritmo Memorizzazione dei testi Espressione corporea e scenica: integrare voce e corpo Movimenti semplici coordinati al canto



Uso dello spazio scenico Espressione delle emozioni Coro e territorio: rafforzare il legame con il territorio Incontri con cori locali o associazioni musicali Prove aperte alle famiglie Collaborazioni con eventi del quartiere/comune Evento finale: valorizzare l'impegno e l'appartenenza Concerto finale (teatro Mario Del Monaco) Partecipazione a rassegne locali Documentazione dell'esperienza (foto, video)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline.
2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti. Incremento dell'ammissione agli anni successivi

Risultati attesi



Area musicale e artistica Il bambino/alunno acquisisce consapevolezza della propria voce e sa modulare intonazione e ritmo Sviluppa capacità di ascolto attivo e di armonizzazione con il gruppo Sa memorizzare testi e melodie semplici Usa il corpo come strumento complementare al canto Area relazionale e sociale Collabora efficacemente con i compagni nel rispetto dei turni e dei ruoli Sviluppa senso di appartenenza al gruppo Partecipa a esperienze comuni valorizzando il contributo di ciascuno Area linguistica e comunicativa Amplia il lessico e le competenze espressive attraverso il canto e le attività corali Usa la voce per comunicare emozioni e concetti Comprende e riproduce testi in lingua italiana e, eventualmente, in lingue straniere Area emotiva e motivazionale Vive il canto come esperienza piacevole e gratificante Migliora autostima e fiducia in sé durante le prove e le performance Impara a gestire emozioni come gioia, ansia e eccitazione legate all'esibizione Area di cittadinanza e territorio Sviluppa attenzione e rispetto verso la comunità e il territorio Conosce e valorizza tradizioni e canti locali Partecipa a eventi aperti alla comunità, promuovendo senso di vicinanza e inclusione Realizzazione di un coro scolastico attivo e partecipe Produzione di performance musicali fruibili dalla scuola e dalla comunità Rafforzamento del legame tra scuola, famiglie e territorio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● Tu chiamale se vuoi emozioni

Lettura e ascolto della fiaba: avvicinare i bambini alla storia e ai personaggi Lettura dialogata della fiaba Mostrare illustrazioni e immagini dei personaggi Conversazioni guidate: "Come si sentono i personaggi?" Riconoscere le emozioni: identificare emozioni di base Discussione guidata sulle emozioni provate dai personaggi (paura, vergogna, orgoglio, gioia...) Creazione di



una "ruota delle emozioni" Abbinare volti e espressioni emotive a situazioni della storia
Drammatizzazione della fiaba: esprimere le emozioni con il corpo e la voce Suddivisione dei ruoli (imperatore, popolani, tessitori, bambini) Giochi di espressione corporea: camminare come l'imperatore, reagire alle bugie dei tessitori Recitazione e improvvisazione Laboratorio creativo: creare i vestiti dell'imperatore: esprimere emozioni attraverso il colore e la forma Disegnare o costruire abiti fantastici secondo le emozioni del personaggio Usare colori per rappresentare stati d'animo Giochi di ruolo e conversazione guida: consolidare capacità comunicative e sociali
Discussione: "Come ci sentiremmo al posto dell'imperatore?" Giochi di gruppo: "Esprimi l'emozione senza parole", "Indovina l'emozione" Riconoscere e rispettare le emozioni degli altri
Rielaborazione grafica e narrativa: sviluppare linguaggio e simbolizzazione Raccontare la storia a parole proprie Disegnare scene preferite e le emozioni provate dai personaggi Creare un piccolo libro illustrato di classe Condivisione finale: valorizzare il percorso emotivo Mostra dei disegni e dei lavori di laboratorio- drammatizzazione Piccola performance teatrale della fiaba

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove



nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline.
2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti.
Incremento dell'ammissione agli anni successivi

Risultati attesi

Area cognitiva e linguistica Il bambino/alunno riconosce e denomina emozioni proprie e altrui Comprende e racconta brevi storie, usando parole e frasi semplici Sviluppa capacità di narrazione e sequenzializzazione degli eventi Area relazionale e sociale Collabora con i compagni nei giochi di ruolo e nelle attività di gruppo Rispetta turni e regole condivise Dimostra empatia comprendendo le emozioni degli altri Area espressiva e creativa Esprime emozioni attraverso disegno, colore, movimento e drammatizzazione Sperimenta diversi linguaggi artistici per comunicare stati d'animo Partecipa attivamente a laboratori creativi e teatrali Area emotiva e motivazionale Riconosce le proprie emozioni e impara strategie per gestirle in modo positivo Sviluppa fiducia in sé e sicurezza durante le attività di gruppo Prova piacere e motivazione nel raccontare e rappresentare storie emotive Area educativa e di cittadinanza Sviluppa capacità di ascolto e comprensione reciproca Valorizza la diversità di emozioni e punti di vista Impara a esprimere e condividere le proprie emozioni in un contesto di rispetto

Risorse professionali

Interno

● Aula storica "A. Centin"

Percorsi di educazione alla storia e alla cittadinanza, rivolti agli alunni, finalizzati alla conoscenza della storia locale, della scuola di un tempo e dell'evoluzione del sistema educativo. Laboratori didattici che favoriscono l'apprendimento attivo attraverso l'osservazione di materiali storici, documenti, oggetti e testimonianze legate alla vita scolastica e al contesto territoriale. Attività di ricerca e documentazione, in cui gli studenti sono coinvolti nella raccolta, analisi e rielaborazione di fonti storiche, sviluppando competenze critiche e metodologiche. Progetti interdisciplinari, che collegano storia, italiano, educazione civica e arte, promuovendo un apprendimento significativo e contestualizzato. Incontri, presentazioni ed eventi culturali, aperti anche alla comunità scolastica e al territorio, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra scuola, famiglie e realtà locali. Valorizzazione della memoria e del patrimonio educativo, anche attraverso iniziative espositive o momenti di riflessione dedicati a figure significative, come quella di A.



Centin. L'Aula storica si configura quindi come un luogo di incontro tra passato e presente, capace di sostenere una didattica innovativa fondata sulla memoria, sulla partecipazione attiva e sulla formazione di cittadini consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Migliorare i livelli di apprendimento disciplinare Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, inglese riducendo le differenze tra alunni. 2) Sostenere il successo formativo di tutti gli studenti Prevenire dispersione e insuccesso scolastico attraverso interventi mirati per alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) Competenze disciplinari Gli studenti raggiungono livelli adeguati nelle prove nazionali Invalsi. Migliorano i risultati nelle valutazioni interne delle varie discipline. 2) Successo formativo Riduzione del numero di alunni con insufficienze persistenti. Incremento dell'ammissione agli anni successivi

Risultati attesi

Conoscere e comprendere aspetti significativi della storia della scuola, del territorio e del contesto culturale locale. Riconoscere il valore della memoria storica come elemento



fondamentale per la costruzione dell'identità personale e collettiva. Utilizzare semplici fonti storiche (documenti, immagini, oggetti, testimonianze) per ricavare informazioni e rielaborarle in modo guidato. Sviluppare competenze di cittadinanza, quali il rispetto del patrimonio culturale, il senso di appartenenza alla comunità e la partecipazione attiva. Potenziare le capacità di osservazione, analisi e riflessione critica, attraverso attività laboratoriali e di confronto. Comunicare e condividere conoscenze, utilizzando linguaggi diversi (orale, scritto, grafico-espressivo). Collaborare in modo responsabile, rispettando ruoli, tempi e regole del lavoro di gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Diario della salute

Il progetto "Diario della Salute", promosso dalla Regione Veneto e dalle ULSS, è un percorso di promozione della salute e del benessere rivolto agli studenti, con particolare attenzione alla fascia preadolescenziale e adolescenziale. Le attività proposte mirano a favorire stili di vita sani e lo sviluppo di competenze personali e sociali. Le principali attività prevedono: Incontri formativi in classe, condotti da docenti e/o operatori sanitari dell'ULSS, su temi legati alla salute fisica, emotiva e relazionale. Percorsi di educazione socio-affettiva, finalizzati alla conoscenza di sé, alla gestione delle emozioni, all'autostima e alla consapevolezza del proprio benessere. Attività di riflessione guidata sull'identità personale, le relazioni con i pari, il rispetto reciproco e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Laboratori partecipativi, basati su metodologie attive (discussioni, lavori di gruppo, role playing), per favorire il coinvolgimento diretto degli studenti. Utilizzo del "Diario della Salute", come strumento personale di lavoro e riflessione, in cui gli alunni possono annotare pensieri, esperienze e apprendimenti. Azioni di prevenzione, con particolare riferimento a corretti stili di vita, uso consapevole dei media, prevenzione del bullismo e promozione del benessere psicologico. Collaborazione scuola-famiglia-servizi sanitari, attraverso momenti informativi e di condivisione del percorso educativo. Il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze di educazione civica, promuovendo la responsabilità individuale, il rispetto di sé e degli altri e la costruzione di un ambiente scolastico positivo e inclusivo.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza del proprio benessere fisico, emotivo e relazionale. Riconoscere e comprendere le proprie emozioni, imparando a esprimerle in modo adeguato e rispettoso. Sviluppare competenze relazionali e sociali, migliorando la qualità delle relazioni con i pari e con gli adulti. Adottare atteggiamenti positivi e responsabili nei confronti di sé e degli altri. Rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia, favorendo scelte consapevoli e comportamenti sani. Ridurre comportamenti a rischio, attraverso una maggiore informazione e capacità di riflessione critica. Promuovere stili di vita sani, con particolare attenzione al rispetto del proprio corpo e della propria salute. Migliorare il clima di classe, favorendo inclusione, rispetto reciproco e collaborazione. Utilizzare in modo consapevole il "Diario della Salute" come strumento di riflessione personale e di crescita.

Destinatari

Classi aperte parallele



● Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Il progetto CCRR è un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica, che coinvolge gli studenti nella vita istituzionale del Comune, favorendo il dialogo tra scuola e territorio. Le principali attività previste sono: Presentazione del progetto e formazione iniziale, con introduzione ai principi della democrazia, delle istituzioni locali e del funzionamento del Comune. Elezioni del Consiglio, con simulazione delle procedure democratiche: candidature, campagna elettorale, votazione e proclamazione degli eletti. Insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, con elezione del Sindaco/Sindaca e assegnazione dei ruoli (consiglieri, assessori). Incontri periodici del Consiglio, durante i quali gli studenti discutono problematiche reali del territorio, avanzano proposte e formulano idee di miglioramento. Lavoro in commissioni tematiche (ambiente, scuola, sport, cultura, solidarietà, ecc.), per approfondire argomenti di interesse collettivo. Confronto con l'Amministrazione comunale, attraverso incontri con il Sindaco, assessori e consiglieri, per presentare proposte e conoscere il funzionamento delle istituzioni. Realizzazione di progetti e iniziative concrete, rivolte alla scuola o alla comunità (campagne di sensibilizzazione, eventi, azioni di cura del territorio). Attività di comunicazione e restituzione, per condividere con compagni, famiglie e cittadinanza il lavoro svolto. Momenti di riflessione e valutazione, per sviluppare consapevolezza del ruolo svolto e delle competenze acquisite. Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze di educazione civica, promuovendo partecipazione, responsabilità, rispetto delle regole e senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il funzionamento delle istituzioni democratiche locali, con particolare riferimento al ruolo del Comune e degli organi di rappresentanza. Comprendere il valore della partecipazione



attiva, del confronto e del rispetto delle regole democratiche. Sviluppare senso di responsabilità e cittadinanza attiva, riconoscendosi come parte integrante della comunità. Esprimere opinioni e proposte in modo consapevole e rispettoso, argomentando le proprie idee e ascoltando quelle altrui. Collaborare in modo costruttivo, lavorando in gruppo e assumendo ruoli e incarichi diversi. Rafforzare competenze comunicative e relazionali, sia in contesti formali sia informali. Maturare consapevolezza dei bisogni del territorio, sviluppando attenzione al bene comune. Sperimentare processi decisionali condivisi, comprendendo l'importanza del dialogo e del compromesso. Accrescere l'autostima e il senso di autoefficacia, attraverso l'assunzione di incarichi rappresentativi. Contribuire concretamente alla vita scolastica e cittadina, attraverso la realizzazione di iniziative e proposte.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Dalla bici alla moda

Il progetto "Dalla bici alla moda" è un percorso laboratoriale, creativo e sostenibile che promuove il riuso dei materiali e l'educazione ambientale attraverso la trasformazione di componenti dismessi delle biciclette (in particolare camere d'aria) in oggetti di uso quotidiano. Le attività previste comprendono: Introduzione al progetto e ai temi della sostenibilità, del riciclo e dell'economia circolare, con riflessione sull'impatto ambientale dei rifiuti. Raccolta e selezione dei materiali, in particolare camere d'aria di biciclette e altri elementi riutilizzabili. Pulizia, preparazione e trattamento dei materiali, per renderli idonei alla lavorazione artigianale. Progettazione degli oggetti, con definizione di forme, misure e funzioni di cinture e portachiavi. Attività pratiche di laboratorio, che prevedono il taglio, l'assemblaggio e la rifinitura dei manufatti. Sviluppo della manualità e della precisione, attraverso l'uso corretto e sicuro degli strumenti. Personalizzazione dei prodotti, per stimolare creatività ed espressione individuale. Lavoro cooperativo, favorendo collaborazione, rispetto dei ruoli e problem solving. Valorizzazione del prodotto finale, mediante esposizione, presentazione o eventuale donazione. Momento di riflessione e valutazione, per consolidare competenze acquisite e consapevolezza ambientale. Il progetto integra competenze di educazione civica, educazione ambientale, tecnologia e arte, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere il valore del riuso e del riciclo, riconoscendo l'importanza della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Sviluppare consapevolezza ambientale, adottando comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. Utilizzare materiali di recupero per realizzare oggetti funzionali e creativi. Potenziare abilità manuali e tecniche, attraverso attività di taglio, assemblaggio e rifinitura. Applicare semplici fasi di progettazione, dalla ideazione alla realizzazione del prodotto finale. Stimolare creatività ed espressione personale, attraverso la personalizzazione dei manufatti. Collaborare in modo efficace, rispettando ruoli, tempi e regole del lavoro di gruppo. Sviluppare capacità di problem solving, affrontando e risolvendo difficoltà pratiche. Accrescere autostima e senso di autoefficacia, grazie alla realizzazione concreta di un prodotto. Valorizzare il lavoro svolto, presentando e condividendo i risultati con la comunità scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Connessioni positive



Il nostro istituto ha aderito all'iniziativa “#ConnessioniPositive – La creatività che combatte l'odio”, promossa dall'associazione culturale Whitebox, che si propone di sensibilizzare sui fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e dell'hate speech e di promuovere attività culturali e sociali che vedono come protagonisti i ragazzi . L'iniziativa è stata proposta a tutte le scuole del Veneto e tutte le opere realizzate dalle scuole aderenti saranno esposte dal 10 al 24 maggio 2026 presso i Ballatoi del Centro Culturale Altinate di San Gaetano di Padova. Gli elaborati dei nostri studenti hanno trattato la tematica della prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e all'odio e sono stati realizzati in gruppo. Diverse le tipologie utilizzate per esprimere la loro creatività: poesie, testo narrativo, dipinto, scultura, cortometraggio, fotografia, disegno, manifesto, canzone. Ogni classe ha riflettuto e avviato un confronto di gruppo che ha portato a produrre l'elaborato finale in modo originale e personale. Le parole sono state la guida di questo progetto: parole che possono ferire, escludere, allontanare ma soprattutto crescere, avvicinare, aiutare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni



di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

Riconoscere e comprendere i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e dell'hate speech, identificando comportamenti e situazioni a rischio. Sviluppare consapevolezza emotiva e sociale, comprendendo l'impatto delle parole e delle azioni sugli altri. Esplicitare riflessioni e opinioni in forma creativa, utilizzando diverse modalità espressive (poesia, narrazione, arte visiva, musica, video, fotografia). Collaborare in gruppo, ascoltando le idee degli altri e contribuendo alla realizzazione di un elaborato condiviso. Sperimentare capacità di progettazione e realizzazione di un prodotto finale, dall'ideazione alla realizzazione concreta, in modo originale e personale. Promuovere valori di inclusione, rispetto e solidarietà, sviluppando atteggiamenti positivi verso i compagni e la comunità. Valorizzare la creatività come strumento di prevenzione e sensibilizzazione, comunicando messaggi contro l'odio e la discriminazione. Partecipare attivamente a iniziative culturali e sociali, contribuendo a eventi pubblici come l'esposizione presso il Centro Culturale Altinate di San Gaetano di Padova. Maturare competenze di cittadinanza digitale, riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online. Accrescere autostima e senso di efficacia personale, grazie alla visibilità e al riconoscimento del lavoro creativo svolto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Crochet therapy

Il progetto "Crochet Therapy" è un percorso creativo e laboratoriale che utilizza l'uncinetto come



strumento di benessere personale, sviluppo di competenze manuali e sociali. L'iniziativa si propone di favorire concentrazione, rilassamento e collaborazione tra gli studenti. Le principali attività previste comprendono: Introduzione al progetto e alla tecnica dell'uncinetto, con spiegazione dei materiali, dei punti base e delle possibili applicazioni creative. Esercitazioni guidate sui punti fondamentali, per consentire agli studenti di acquisire sicurezza e manualità. Realizzazione di piccoli manufatti individuali, come braccialetti, portachiavi, piccoli accessori, per consolidare abilità e creatività. Progettazione e creazione di lavori di gruppo, come coperte, tappeti, oggetti decorativi o altri manufatti collettivi, favorendo collaborazione e coordinamento. Attività di personalizzazione dei manufatti, stimolando fantasia e senso estetico attraverso colori, forme e materiali diversi. Riflessione sul processo creativo e sui benefici dell'attività, come gestione dello stress, concentrazione e senso di realizzazione. Momenti di condivisione e presentazione dei lavori, con esposizione dei manufatti realizzati e discussione sul percorso di apprendimento. Sviluppo di competenze trasversali, tra cui pazienza, precisione, problem solving e collaborazione in contesto di gruppo. Il progetto integra competenze manuali, creative ed emotive, promuovendo un approccio positivo al benessere personale e alla socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stress

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.



Risultati attesi

Acquisire competenze manuali e tecniche nell'uso dell'uncinetto e nella realizzazione di manufatti tessili. Sviluppare creatività e senso estetico, attraverso la progettazione e la personalizzazione di oggetti individuali e di gruppo. Migliorare la concentrazione e la gestione dello stress, sperimentando il rilassamento e il benessere derivanti dall'attività manuale. Favorire collaborazione e lavoro di gruppo, condividendo idee, tecniche e ruoli nella realizzazione di manufatti collettivi. Sperimentare pazienza, precisione e problem solving, affrontando e risolvendo difficoltà pratiche nella lavorazione dei materiali. Accrescere autostima e senso di autoefficacia, grazie alla realizzazione concreta di oggetti tangibili. Promuovere attenzione e cura del dettaglio, sviluppando capacità di organizzazione e pianificazione del lavoro. Condividere e valorizzare il lavoro svolto, attraverso esposizioni o momenti di presentazione dei manufatti. Integrare competenze trasversali, come socializzazione, comunicazione, rispetto dei tempi e dei ruoli all'interno del gruppo.

Risorse professionali

Interno

● Hello, World! – Piccoli esploratori della lingua inglese

Le attività di lingua inglese nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di avvicinare i bambini in modo naturale e ludico a una lingua diversa dalla propria, favorendo curiosità, ascolto e apertura verso altre culture, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento tipiche dell'età. Obiettivi formativi Sviluppare la familiarità con i suoni e il ritmo della lingua inglese. Comprendere e utilizzare semplici parole ed espressioni di uso quotidiano. Favorire la capacità di ascolto e di attenzione. Stimolare la partecipazione attiva e la motivazione all'apprendimento. Promuovere atteggiamenti positivi verso le lingue e la diversità culturale. Le attività di inglese sono proposte in forma ludica e laboratoriale, attraverso: canzoni, filastrocche e giochi musicali per apprendere vocaboli e semplici espressioni; giochi di movimento e attività motorie associate a parole e comandi in lingua; racconti animati e storie illustrate, con supporti visivi; giochi simbolici e di ruolo, per favorire la comprensione e la ripetizione spontanea; attività manipolative e grafiche, collegate a temi familiari (colori, numeri, animali, parti del corpo, oggetti della quotidianità). Metodologie Apprendimento attraverso il gioco Approccio multisensoriale Ripetizione e routine linguistiche Ascolto attivo e imitazione Le attività sono proposte in brevi



momenti strutturati, rispettando i ritmi di attenzione dei bambini. Tempi e organizzazione Attività svolte in orario curricolare. Interventi periodici durante l'anno scolastico. Percorsi calibrati in base all'età dei bambini (3, 4 e 5 anni). Valutazione e osservazione La valutazione avviene attraverso: osservazione sistematica dei comportamenti e della partecipazione; attenzione al coinvolgimento, alla comprensione e alla risposta spontanea; documentazione delle attività svolte. Non è prevista una valutazione formale, ma una valorizzazione dei progressi individuali. Ricaduta educativa Le attività di inglese contribuiscono a: arricchire l'esperienza educativa dei bambini; sviluppare competenze comunicative di base; favorire un atteggiamento positivo verso l'apprendimento linguistico; sostenere il percorso di continuità con la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo della competenza comunicativa di base Comprensione di parole, espressioni e comandi semplici in lingua inglese. Uso spontaneo di vocaboli in contesti ludici e quotidiani. Familiarità con la lingua e i suoni Capacità di discriminare suoni, ritmi e intonazioni tipiche dell'inglese. Maggiore esposizione e attenzione ai linguaggi diversi. Partecipazione attiva e motivazione Coinvolgimento nelle attività ludico-didattiche e musicali. Interesse per la scoperta di parole, canzoni e storie in inglese. Sviluppo socio-emotivo e relazionale Miglioramento della collaborazione e del rispetto dei turni durante le attività di gruppo. Rafforzamento dell'autostima e della sicurezza nel comunicare. Preparazione alla continuità educativa Consolidamento di competenze di ascolto e imitazione che favoriscono il passaggio alla scuola primaria. Creazione di un atteggiamento positivo verso lo studio di una lingua straniera. Documentazione e osservazione Raccolta di evidenze sulle competenze sviluppate (foto, elaborati, registrazioni). Monitoraggio dei progressi individuali senza valutazione formale, valorizzando la crescita globale del bambino.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

ATTIVITÀ

1. Routine linguistiche

L'inglese viene inserito in momenti ricorrenti della giornata:

saluti iniziali e finali;

brevi scambi comunicativi legati alla quotidianità;

uso di semplici comandi e formule di cortesia.

Le routine favoriscono la memorizzazione naturale e la comprensione implicita.

2. Attività ludico-musicali Canzoni mimate e filastrocche in lingua. Giochi ritmici e di movimento. Ascolto e riproduzione di suoni e parole.

La musica e il movimento facilitano l'apprendimento e il coinvolgimento emotivo.

3. Storytelling e narrazione Ascolto di storie brevi e ripetitive con supporto visivo. Drammatizzazione e gioco simbolico. Comprensione globale del messaggio attraverso immagini, gesti e contesto.

Lo storytelling favorisce la comprensione, l'immaginazione e il piacere dell'ascolto

4. Attività manipolative e grafico-espressive Disegni, collage e piccoli manufatti legati ai vocaboli appresi. Associazione immagine-parola. Uso del colore e della creatività come rinforzo linguistico.

Queste attività consolidano l'apprendimento in modo concreto e multisensoriale.

Progressione per fasce d'età

Bambini di 3 anni

Ascolto passivo e imitazione.



Familiarizzazione con suoni, gesti e parole chiave.

Attività brevi e fortemente ludiche.

Bambini di 4 anni

Comprensione di vocaboli e comandi semplici.

Ripetizione guidata.

Partecipazione più attiva alle attività di gruppo.

Bambini di 5 anni

Uso spontaneo di parole e semplici frasi.

Giochi di ruolo e brevi dialoghi.

Attività di continuità con la scuola primaria.

Metodologie didattiche Approccio naturale e comunicativo. Apprendimento per imitazione.

Metodo multisensoriale. Centralità del gioco e dell'esperienza. Clima emotivo positivo e

rassicurante. Osservazione e documentazione

L'osservazione si concentra su:

partecipazione e interesse;

capacità di ascolto e comprensione;

ripetizione spontanea;

interazione con pari e adulti.

Le attività vengono documentate attraverso foto, elaborati e raccolte di esperienze, valorizzando i progressi individuali senza valutazioni formali.

Ricaduta educativa

Le attività di inglese nella scuola dell'infanzia:

arricchiscono il linguaggio e le competenze comunicative;

favoriscono lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo;



sostengono la continuità educativa con la scuola primaria;

promuovono un atteggiamento positivo verso l'apprendimento linguistico.

● #ConessioniPositive – La creatività che combatte l'odio"

Promossa dall'associazione culturale Whitebox. Le attività hanno avuto come finalità sensibilizzare i ragazzi sui fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e dell'hate speech e promuovere attività culturali e sociali che vedono come protagonisti i ragazzi. L'iniziativa è stata proposta a tutte le scuole del Veneto e tutte le opere realizzate dalle scuole aderenti saranno esposte dal 10 al 24 maggio 2026 presso i Ballatoi del Centro Culturale Altinate di San Gaetano di Padova. Gli elaborati dei nostri studenti hanno trattato la tematica della prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e all'odio e sono stati realizzati in gruppo. Diverse le tipologie utilizzate per esprimere la loro creatività: poesie, testo narrativo, dipinto, scultura, cortometraggio, fotografia, disegno, manifesto, canzone. Ogni classe ha riflettuto e avviato un confronto di gruppo che ha portato a produrre l'elaborato finale in modo originale e personale. Le parole sono state la guida di questo progetto: parole che possono ferire, escludere, allontanare ma soprattutto crescere, avvicinare, aiutare. Nel nostro istituto hanno aderito numerose classi: 3A, 3B, 3C, 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C della scuola primaria De Amicis, 4A, 4B e 5A della scuola Gabelli, 4A, 4B, 5A e 5B della scuola Giovanni XXIII, 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 5A e 5B della scuola Rambaldo degli Azzoni, 3C della scuola secondaria Serena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo Migliorare le relazioni tra studenti, docenti e studenti, personale e famiglie, favorendo rispetto, collaborazione e accoglienza. 2) Promuovere la salute psicofisica e la consapevolezza emotiva Favorire la gestione delle emozioni, la resilienza e la capacità di affrontare situazioni di stre

Traguardo

1) Clima positivo e relazioni Gli studenti raggiungono un buon rapporto con i pari e con i docenti, collaborano e partecipano alle attività scolastiche. 2) Salute emotiva e benessere psicofisico Gli studenti sviluppano competenze di gestione delle emozioni e sviluppano la capacità di affrontare situazioni nuove o difficili.

Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza degli alunni sulle conseguenze emotive, sociali e relazionali dei comportamenti violenti e discriminatori. Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche, come l'empatia, l'ascolto, il rispetto delle differenze e la collaborazione. Stimolare il confronto e il dialogo all'interno delle classi, rafforzando il senso di gruppo e la capacità di lavorare insieme in modo costruttivo. Valorizzare il protagonismo degli studenti, rendendoli attori attivi di messaggi positivi e promotori di buone pratiche. Promuovere l'espressione creativa come strumento educativo, attraverso linguaggi diversi (artistici, espressivi, narrativi e multimediali). Rafforzare il legame tra scuola e territorio, grazie alla condivisione pubblica delle opere realizzate.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Obiettivi del progetto

1. Sensibilizzare gli studenti e l'intera comunità scolastica rispetto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e odio verbale online e offline. istruzioneveneto.gov.it
2. Promuovere valori positivi come empatia, rispetto, responsabilità e cittadinanza digitale, puntando alla costruzione di relazioni fondate sul dialogo e la comprensione reciproca. istruzioneveneto.gov.it
3. Stimolare un percorso di riflessione personale e collettivo, non solo sulla produzione di opere artistiche o culturali, ma soprattutto sulle dinamiche relazionali che influenzano il benessere individuale e di gruppo. istruzioneveneto.gov.it

In questo senso, il valore non risiede soltanto nel risultato finale (l'opera creata), ma nel processo di comprensione e consapevolezza che guida ogni studente lungo il percorso progettuale. istruzioneveneto.gov.it

METODOLOGIA E PRODOTTI REALIZZATI

Gli studenti sono invitati a esprimere la loro visione attraverso diversi linguaggi creativi e forme espressive, come:

poesie, testi narrativi, dipinti e disegni, sculture, fotografie, manifesti, cortometraggi, canzoni



Queste opere diventano strumenti educativi e simboli di impegno positivo, frutto di un confronto tra pari e di un lavoro di gruppo che valorizza la creatività individuale e collettiva.

istruzioneveneto.gov.it

EVENTO CONCLUSIVO E VISIBILITÀ

Le scuole partecipanti realizzano degli elaborati che verranno raccolti e presentati nell'ambito di un evento di sensibilizzazione, con esposizione pubblica prevista nel marzo 2026.

istruzioneveneto.gov.it

Nel tuo caso specifico, come già descritto, le opere saranno esposte dal 10 al 24 maggio 2026 al Centro Culturale Altinate di San Gaetano a Padova, creando uno spazio di incontro culturale e comunitario aperto non solo alle scuole ma anche a famiglie, cittadini e istituzioni.

IMPATTI ATTESI

Il progetto si propone di generare impatti positivi su più livelli:

Individuale: promuovere una maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali, criticità del linguaggio d'odio e responsabilità personale. istruzioneveneto.gov.it

Relazionale: favorire rapporti più rispettosi tra studenti e tra studenti e adulti.

istruzioneveneto.gov.it

Culturale: creare una cultura scolastica e sociale improntata al rispetto, all'inclusione e al benessere collettivo. istruzioneveneto.gov.it

Attraverso il coinvolgimento creativo dei ragazzi, il progetto intende facilitare connessioni costruttive tra pensieri, persone e comunità, trasformando il disagio in opportunità di dialogo e crescita. istruzioneveneto.gov.it

● Frutta e verdura nelle scuola

Il progetto prevede la distribuzione gratuita di frutta e verdura fresca agli alunni durante l'orario scolastico, accompagnata da attività didattiche e formative. Gli alimenti proposti sono di stagione, spesso di origine locale e possono includere anche prodotti biologici. Obiettivi



principali Incentivare il consumo di frutta e verdura Educare a una alimentazione equilibrata Far conoscere l'origine dei cibi e il loro percorso dal campo alla tavola Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi Favorire comportamenti salutari e consapevoli Attività educative Laboratori sensoriali (assaggio, colori, sapori) Giochi e attività interattive sull'alimentazione Materiale informativo per alunni e famiglie Percorsi interdisciplinari legati a scienze, educazione civica e ambiente Il progetto aiuta i bambini a sviluppare una relazione positiva con il cibo, stimola la curiosità verso nuovi alimenti e rafforza il legame tra scuola, famiglia e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumento del consumo di frutta e verdura da parte degli alunni, sia a scuola sia a casa
Miglioramento delle conoscenze sui principi di una corretta alimentazione Maggiore consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano Sviluppo di atteggiamenti positivi verso alimenti naturali e stagionali Riduzione della diffidenza verso cibi nuovi o poco conosciuti Rafforzamento delle competenze educative legate all'educazione alimentare e ambientale Coinvolgimento delle famiglie, favorendo la continuità delle buone abitudini anche fuori dalla scuola Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla sostenibilità e alla riduzione degli sprechi alimentari Miglioramento del benessere generale e della capacità di fare scelte alimentari consapevoli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il percorso di approfondimento include:

lo studio delle proprietà nutritive di frutta e verdura (vitamine, minerali, fibre);

la conoscenza della stagionalità e della provenienza dei prodotti;

l'analisi del percorso dal campo alla tavola, con attenzione alla sostenibilità ambientale;

riflessioni sull'importanza di una dieta equilibrata e varia.

Le attività saranno integrate nelle diverse discipline (scienze, educazione civica, geografia, italiano), prevedendo momenti di confronto, rielaborazione grafica e produzione di testi. In questo modo l'approfondimento favorirà un apprendimento significativo, stimolando il pensiero critico e rafforzando comportamenti responsabili e consapevoli legati all'alimentazione.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Reti locali cablate e wireless nelle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I fondi ottenuti grazie all'**Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole** sono stati impegnati per dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione di reti in tutti i plessi del nostro Istituto.

Titolo attività: Gestionale ARGO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per una maggiore efficienza ed efficacia in tutte le azioni amministrativo/burocratiche sia degli uffici che del personale docente e non, si è effettuato il passaggio ad un unico gestionale.

Tra i risultati attesi, anche una migliore comunicazione con tutti



Ambito 1. Strumenti

Attività

gli stakeholder (sito web, amministrazione trasparente, bacheca digitale).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
base - docenti
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari tutti i docenti

Risultati attesi: maggiori competenze nell'utilizzo della piattaforma didattica Microsoft365.

Titolo attività: Formazione digitale
avanzata - docenti
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari tutti i docenti

Risultati attesi: conoscenza dei processi di selezione, produzione e validazione dei contenuti didattici e delle caratteristiche tecniche da rispettare per massimizzare qualità, efficacia e riusabilità dei contenuti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Esperto
informatico

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il tecnico, al fine di avere strumentazioni efficienti a supporto delle attività didattiche ed amministrative, svolge le seguenti attività:

- gestione della rete su tutti i plessi dell'Istituto;
- monitora lo stato e la sicurezza del sistema informatico;
- ottimizza il funzionamento delle apparecchiature di protezione (firewall, antivirus, etc.)
ove possibile;
- effettua interventi hardware e software su sistemi operativi e d applicativi.

Approfondimento

DIDATTICA DIGITALE

Obiettivo: integrare strumenti digitali nelle attività quotidiane

Uso di lim, tablet o pc per esplorazione di contenuti multimediali

Lezioni multimediali interattive con quiz, video e mappe concettuali

Creazione di presentazioni digitali da parte degli studenti

Competenze PNSD: competenze digitali di base, problem solving, autonomia nello studio

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Obiettivo: sviluppare logica e creatività

Laboratori di coding unplugged (con giochi e percorsi senza pc)



Uso di Scratch, Code.org o app didattiche per realizzare storie e giochi digitali

Creazione di semplici robot o automazioni

Competenze PNSD: pensiero computazionale, creatività digitale, collaborazione

CREAZIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

Obiettivo: produrre contenuti digitali in autonomia

Realizzazione di video, podcast o storytelling digitale

Creazione di mappe concettuali e infografiche per riassumere argomenti

Uso di strumenti di grafica e editing semplice

Competenze PNSD: alfabetizzazione mediatica, competenze comunicative digitali

DIDATTICA COLLABORATIVA ONLINE

Obiettivo: favorire lavoro cooperativo e condivisione digitale

Uso di piattaforme Google Workspace / Microsoft Teams / Classroom per lavori di gruppo

Progetti di ricerca e condivisione online

Competenze PNSD: collaborazione digitale, sicurezza online, cittadinanza digitale

LABORATORI DI REALTÀ AUMENTATA E VIRTUALE

Obiettivo: potenziare la comprensione di contenuti complessivi

Uso di app di AR e VR per esplorazioni di storia, scienze o geografia

Simulazioni virtuali di esperimenti scientifici

Esperienze immersive per favorire motivazione e partecipazione

Competenze PNSD: innovazione digitale, problem solving, apprendimento esperienziale

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivo: sviluppare consapevolezza e sicurezza nell'uso del digitale

Laboratori su sicurezza online, fake news e privacy



Progetti di alfabetizzazione mediatica

Coinvolgimento delle famiglie su corretto uso di dispositivi digitali

Competenze PNSD: cittadinanza digitale, pensiero critico, responsabilità online

INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIE INNOVATIVE

Obiettivo: sperimentare metodologie innovative

Flipped classroom (lezione capovolta)

Peer tutoring e cooperative learning con strumenti digitali

Gamification e quiz interattivi

Competenze PNSD: apprendimento autonomo, collaborazione, motivazione e engagement



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC TREVISO 2 "SERENA" - TVIC87100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente osserva e documenta in modo sistematico, continuo e condiviso lo sviluppo del bambino, tenendo conto dei seguenti criteri: Sviluppo dell'identità personale Autonomia, sicurezza emotiva, fiducia in sé, consapevolezza delle proprie capacità, espressione delle emozioni. Relazione e socializzazione Capacità di interagire con pari e adulti, rispetto delle regole di convivenza, collaborazione, gestione dei conflitti, atteggiamenti di empatia e rispetto. Autonomia personale e operativa Cura di sé, gestione degli spazi e dei materiali, partecipazione alle routine quotidiane, capacità di portare a termine un'attività. Partecipazione e interesse Coinvolgimento nelle attività proposte, curiosità, motivazione, attenzione e disponibilità all'ascolto. Sviluppo delle competenze nei campi di esperienza Progressi osservabili nei diversi ambiti (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo), in relazione all'età e ai ritmi di ciascun bambino. Capacità comunicative ed espressive Uso del linguaggio verbale e non verbale, capacità di raccontare, esprimere bisogni, idee ed esperienze, comprensione dei messaggi. Capacità cognitive e di problem solving Esplorazione, osservazione, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni, uso del pensiero logico in situazioni concrete e di gioco. Modalità e strumenti

L'osservazione si realizza attraverso: osservazioni dirette in situazioni di gioco libero e strutturato; conversazioni e ascolto attivo; documentazione educativa (schede osservative, griglie, diari di bordo, raccolta di elaborati); confronto collegiale all'interno del team docente. Valore educativo della valutazione La valutazione nella scuola dell'infanzia: rispetta i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino; non prevede voti o giudizi, ma descrizioni qualitative del percorso di crescita; orienta la progettazione educativa, permettendo di adattare attività, metodologie e interventi; favorisce il dialogo con le famiglie, rendendo condiviso il percorso di sviluppo del bambino.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica si basa sui seguenti criteri fondamentali: Conoscenza dei principi e dei valori fondamentali Comprensione dei diritti e dei doveri, dei principi della Costituzione, delle regole di convivenza civile e delle principali istituzioni. Rispetto delle regole e senso di responsabilità Comportamenti corretti e responsabili nei diversi contesti scolastici, rispetto delle regole condivise, cura degli spazi comuni e dei materiali. Partecipazione attiva e collaborazione Coinvolgimento nelle attività proposte, capacità di lavorare in gruppo, disponibilità al dialogo, contributo costruttivo alla vita della comunità scolastica. Sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza Capacità di riflettere su situazioni problematiche, esprimere opinioni motivate, riconoscere comportamenti corretti e scorretti. Educazione alla cittadinanza digitale Uso consapevole e responsabile delle tecnologie, rispetto delle regole di sicurezza online, correttezza nella comunicazione digitale. Tutela dell'ambiente e sostenibilità Adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente, consapevolezza dell'importanza della salvaguardia del territorio e delle risorse naturali. Educazione alla legalità e alla solidarietà Rispetto degli altri, valorizzazione delle differenze, atteggiamenti di inclusione, empatia e attenzione al bene comune. Modalità di valutazione La valutazione viene effettuata attraverso: osservazioni sistematiche dei comportamenti; attività pratiche, lavori individuali e di gruppo; partecipazione a progetti e percorsi interdisciplinari; momenti di riflessione e confronto guidato. Valore della valutazione La valutazione dell'Educazione Civica: è trasversale e collegiale, in quanto coinvolge tutti i docenti; concorre alla valutazione periodica e finale dell'alunno; valorizza il percorso di crescita personale e sociale, oltre alle conoscenze; orienta l'azione educativa e favorisce lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente osserva e valuta le capacità relazionali considerando i seguenti criteri: Rapporto con i pari Capacità di instaurare relazioni positive, condividere giochi e materiali, collaborare nelle attività, rispettare turni e regole del gioco. Rapporto con gli adulti Modalità di interazione con insegnanti e altre figure educative, capacità di ascolto, richiesta di aiuto in modo adeguato, fiducia nell'adulto. Comunicazione e interazione Capacità di esprimere bisogni, emozioni e pensieri; uso del linguaggio verbale e non verbale; attenzione e rispetto dei tempi comunicativi degli altri. Gestione delle emozioni e dei conflitti Riconoscimento delle proprie emozioni, capacità di controllarle



progressivamente, ricerca di soluzioni adeguate ai piccoli conflitti con il supporto dell'adulto. Rispetto delle regole di convivenza Comprensione e accettazione delle regole condivise, rispetto degli spazi, dei materiali e delle persone. Empatia e rispetto dell'altro Capacità di riconoscere e rispettare le emozioni e i bisogni degli altri, atteggiamenti di cura, aiuto e solidarietà. Partecipazione alla vita di gruppo Coinvolgimento nelle attività collettive, senso di appartenenza al gruppo sezione, disponibilità alla collaborazione. Modalità di osservazione La valutazione avviene attraverso: osservazioni dirette in momenti strutturati e di gioco libero; conversazioni e attività di gruppo; documentazione educativa (griglie osservative, diari di bordo, fotografie, elaborati); confronto collegiale all'interno del team docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento si fonda sui seguenti criteri:

Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dal curriculum d'istituto e dalle programmazioni disciplinari. Progressi rispetto ai livelli di partenza Evoluzione dell'apprendimento dell'alunno in relazione alla situazione iniziale, ai tempi e ai ritmi personali. Applicazione delle conoscenze e delle competenze Capacità di utilizzare quanto appreso in contesti noti e nuovi, risolvere problemi, operare collegamenti e rielaborare le informazioni. Autonomia nello svolgimento delle attività Capacità di organizzare il lavoro, rispettare le consegne, portare a termine i compiti con crescente indipendenza. Metodo di studio e di lavoro Uso di strategie adeguate allo studio, capacità di pianificazione, impegno e continuità nel lavoro scolastico. Partecipazione e impegno Interesse dimostrato, partecipazione attiva alle lezioni e alle attività proposte, costanza nello studio. Capacità comunicative ed espressive Chiarezza, correttezza e coerenza nell'esposizione orale e scritta, uso appropriato dei linguaggi specifici delle discipline. Comportamento e rispetto delle regole Rispetto delle regole di convivenza, atteggiamenti di collaborazione, responsabilità e rispetto verso persone e ambienti. Modalità e strumenti di valutazione La valutazione avviene attraverso: prove scritte, orali e pratiche; osservazioni sistematiche; lavori individuali e di gruppo; verifiche formative e sommative; compiti autentici e attività interdisciplinari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Inclusione garantita: le attività educativo-didattiche assicurano un elevato livello di inclusione per tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità o con BES. - Ambiente educativo fortemente inclusivo: la scuola promuove in modo ottimale intercultura, socialità e qualità delle relazioni, creando un clima accogliente e rispettoso delle diversità. - Percorsi didattici differenziati in modo ottimale: la personalizzazione e differenziazione della didattica rispondono efficacemente ai bisogni formativi dei singoli studenti. - Collaborazione tra docenti: insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in piena sinergia nella progettazione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP. - Condivisione efficace con altre figure professionali: la collaborazione con specialisti, educatori ed esperti coinvolti è ottimale e contribuisce alla qualità della presa in carico educativa. - Rapporto costruttivo con le famiglie: il confronto con le famiglie o gli adulti di riferimento è costante, positivo e orientato alla condivisione delle scelte educative. - Processo di inclusione ben strutturato e monitorato: la scuola attua un modello inclusivo, integrato e sistematicamente verificato.

Punti di debolezza:

- Carico di lavoro elevato per i docenti: la differenziazione dei percorsi e la collaborazione continua possono comportare un notevole impegno organizzativo e gestionale per i docenti curricolari e di sostegno. - Necessità di formazione continua: mantenere livelli elevati di inclusione comporta un costante aggiornamento dei docenti, che potrebbe non essere sempre supportato con risorse economiche adeguate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nei progetti d'inclusione, in quanto rappresenta il primo e più significativo contesto educativo dell'alunno. La collaborazione tra scuola e famiglia costituisce un elemento essenziale per la costruzione di un percorso inclusivo efficace, coerente e rispettoso dei bisogni di ciascuno.

- **Collaborazione e corresponsabilità educativa** La famiglia collabora attivamente con la scuola condividendo informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, partecipando agli incontri e contribuendo alla definizione degli obiettivi educativi e didattici. Tale corresponsabilità favorisce la continuità tra ambiente scolastico e familiare.
- **Conoscenza dei bisogni e delle potenzialità** I genitori offrono un contributo prezioso nella comprensione delle caratteristiche, delle risorse e delle eventuali difficoltà del bambino, aiutando la scuola a predisporre interventi personalizzati e inclusivi, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento individuali.
- **Sostegno emotivo e motivazionale** La famiglia sostiene il percorso di crescita dell'alunno rafforzando l'autostima, la motivazione e il senso di sicurezza. Un clima familiare sereno e accogliente favorisce la partecipazione attiva del bambino alla vita scolastica.
- **Partecipazione alle attività inclusive** La famiglia partecipa a momenti di condivisione del progetto (laboratori, eventi, incontri, restituzioni finali), contribuendo a creare una comunità educante aperta, solidale e inclusiva.
- **Promozione di atteggiamenti inclusivi** Attraverso l'esempio e il dialogo, la famiglia promuove valori quali rispetto, accoglienza, collaborazione e valorizzazione delle differenze, rafforzando quanto proposto dalla scuola.
- **Valore educativo** La sinergia tra scuola e famiglia rende i progetti d'inclusione più efficaci, favorendo il benessere, il successo formativo e la piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione all'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" ha una funzione formativa, educativa e orientativa, ed è finalizzata a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, valorizzando i progressi compiuti e sostenendo il miglioramento continuo dei processi di apprendimento. Criteri di valutazione La valutazione è ispirata ai seguenti criteri fondamentali: Centralità dello studente, considerando i livelli di partenza, i tempi e gli stili di apprendimento. Trasparenza e condivisione, attraverso criteri chiari e comunicati a studenti e famiglie. Equità e oggettività, basate su indicatori comuni e strumenti condivisi. Valorizzazione dei progressi, oltre ai risultati raggiunti. Inclusività, con attenzione ai bisogni educativi speciali e alla personalizzazione dei percorsi. Modalità di valutazione

1. Valutazione in itinere Osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e del comportamento. Prove strutturate e non strutturate, orali, scritte e pratiche. Restituzione costante di feedback per favorire la consapevolezza dello studente. 2. Valutazione periodica e finale Scuola Primaria: valutazione descrittiva dei livelli di apprendimento nelle discipline, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento. Scuola Secondaria di Primo Grado: valutazione espressa in voti in decimi, secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti. Valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza. 3. Valutazione degli studenti con BES, DSA e disabilità Valutazione coerente con quanto previsto nei PEI e PDP. Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Riferimento agli obiettivi personalizzati e ai progressi raggiunti. 4. Valutazione delle competenze Osservazione e documentazione delle competenze chiave europee. Utilizzo di rubriche valutative e compiti autentici. Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Comunicazione e trasparenza Condivisione dei criteri di valutazione con famiglie e studenti. Utilizzo del registro elettronico per la comunicazione tempestiva degli esiti. Colloqui individuali e incontri scuola-famiglia per il confronto sui percorsi di apprendimento. Valutazione come strumento di miglioramento La valutazione è parte integrante del processo educativo e contribuisce al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, orientando le scelte didattiche e favorendo lo sviluppo di competenze, autonomia e responsabilità negli studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo Treviso 2 "A. Serena" promuove la continuità educativa e un efficace



orientamento formativo, accompagnando gli studenti in modo graduale e consapevole lungo tutto il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni e nella scelta successiva al primo ciclo di istruzione. Fasi di Continuità 1. Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria Incontri tra docenti dei due ordini per la condivisione di informazioni educative e didattiche. Attività comuni (laboratori, letture, giochi guidati) per favorire un passaggio sereno dei bambini. Visite degli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia alle scuole primarie. Coinvolgimento delle famiglie con momenti informativi e di accoglienza. 2. Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado Riunioni di raccordo tra docenti per il passaggio delle informazioni sui livelli di apprendimento e sul metodo di studio. Attività ponte e progetti comuni tra classi quinte e prime della secondaria (es. progetto conoscenza delle lingue straniere: francese, spagnolo, tedesco, inglese). Incontri di accoglienza e conoscenza degli spazi, dei docenti e dell'organizzazione della scuola secondaria. Attenzione alla continuità educativa per gli studenti con BES, DSA e disabilità. Strategie di orientamento formativo e lavorativo 1. Orientamento formativo Percorsi di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e stili di apprendimento. Attività di riflessione sulle competenze personali e sul metodo di studio. Laboratori disciplinari e interdisciplinari per scoprire interessi e potenzialità. Supporto alla costruzione di un progetto personale di apprendimento. 2. Orientamento alla scelta del secondo ciclo Informazione sull'offerta formativa del territorio (licei, istituti tecnici e professionali). Incontri informativi con famiglie e studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con scuole secondarie di secondo grado per attività di orientamento e open day. Consigli orientativi espressi dal Consiglio di Classe, condivisi con le famiglie. Valutazione e monitoraggio Le azioni di continuità e orientamento vengono monitorate attraverso osservazioni, questionari di gradimento e confronti tra docenti, studenti e famiglie, al fine di migliorare costantemente l'efficacia degli interventi e accompagnare ogni alunno in scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

L'Istituto promuove un modello di scuola inclusiva, attenta ai bisogni educativi di tutti gli studenti e orientata al successo formativo, attraverso interventi sistematici e condivisi.

1. Personalizzazione dei percorsi di apprendimento

- Elaborazione e aggiornamento di PEI e PDP, in coerenza con i bisogni individuali degli studenti.
- Adozione di strategie didattiche inclusive, flessibili e differenziate.
- Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate.

2. Potenziamento del lavoro collegiale

- Rafforzamento del ruolo dei team docenti e dei Consigli di classe nella progettazione inclusiva.
- Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per monitorare bisogni, interventi e risultati.
- Condivisione di buone pratiche tra i diversi plessi e ordini di scuola.

3. Formazione continua del personale

- Percorsi di aggiornamento per docenti e personale ATA su inclusione, BES, DSA, disabilità e gestione delle dinamiche relazionali.
- Formazione su metodologie didattiche innovative e inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, uso delle tecnologie).

4. Collaborazione con famiglie e territorio

- Coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi educativi.
- Collaborazione con servizi socio-sanitari, enti locali e associazioni del territorio per interventi integrati di supporto.

5. Sviluppo del benessere e del clima scolastico



- Attività di educazione socio-emotiva e alla convivenza civile.
- Azioni di prevenzione del disagio, del bullismo e dell'esclusione.
- Promozione di ambienti di apprendimento accoglienti, sicuri e rispettosi delle diversità.

6. Monitoraggio e valutazione dei processi inclusivi

- Raccolta sistematica di dati e osservazioni sugli esiti degli interventi.
- Verifica periodica dell'efficacia delle azioni inclusive e revisione delle strategie.
- Utilizzo dei risultati per la pianificazione di nuovi interventi di miglioramento.

Grazie a questi interventi, l'Istituto mira a garantire una scuola equa, accogliente e attenta alle potenzialità di ogni studente, favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti.

Allegato:

Piano inclusione A.S. 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Le figure e le funzioni organizzative per il personale docente sono distribuite per plesso d'appartenenza e secondo specifici compiti assegnati, nel rispetto dell'area-funzione attribuita nell'incarico.

Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il comma 5 dell'art. 25 del d.lgs. 165/2001 definisce la funzione del DSGA, che "sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale". Il DSGA sovrintende inoltre ai servizi amministrativo-contabili, con autonomia operativa, e ne cura l'organizzazione, svolgendo anche attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, con autonomia operativa e responsabilità diretta. Concretamente significa svolgere le istruttorie per le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e l'accertamento d'ufficio dei fatti, disponendo il compimento degli atti necessari.
URP	La SEGRETERIA è operativa presso la SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" via Caccianiga, 16 - 31100 Treviso tvic87100t@istruzione.it tvic87100t@pec.istruzione.it ORARIO RICEVIMENTO TELEFONICO Tutti i giorni da lunedì a venerdì: 12.00-13.00 ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO :



	Martedì 14.30 - 16.30 Mercoledì 8.00 - 10.00 14.30 - 16.30 Giovedì 14.30 - 16.30 Accesso possibile in segreteria al di fuori dell'orario, previo appuntamento.
UFFICI DI SEGRETERIA	Gli assistenti amministrativi presenti negli uffici sono organizzati secondo le seguenti aree di lavoro : • Ufficio Protocollo • Ufficio Didattica • Ufficio Personale • Ufficio Contabilità • Ufficio Viaggi d'Istruzione

Reti e convenzioni attivate

L'IC 2 partecipa ai seguenti accordi di rete:

Ambito 15

Sior

Minerva

Orienta

Orienta giovani

CTI

LES



FAMI

SIRVESS

Collabora inoltre con associazioni, enti ed aziende del territorio (Comune di Treviso, Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 2 Marca trevigiana, CONFARTIGIANATO, Comitato della Dante Alighieri di Treviso, Rotary Club Treviso, Lions Club Treviso Host, ...) ed aderisce a progetti quali Patto per la salute, Patto per la lettura del Comune di Treviso, Patto di lettura della Regione Veneto, #INNOTV e Spazio Opendream.

Formazione

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, coerentemente alle priorità definite in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR, saranno realizzati percorsi formativi rivolti:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
- d. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- e. a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- f. ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

La formazione del personale ATA sarà rivolta al nuovo codice degli appalti, alla dematerializzazione e alle norme in materia di trattamento e tutela dei dati personali, mentre la formazione dei collaboratori scolastici sarà indirizzata alla conoscenza delle metodologie e delle pratiche di assistenza agli alunni disabili.

è stata organizzata per tutti la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e si procederà all'aggiornamento e alla formazione delle figure sensibili (D.Lgs. 81/2008).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Funzioni generali Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento Affiancare il DS nella gestione amministrativa e organizzativa della scuola Coordinare i processi educativi, didattici e organizzativi Assicurare il funzionamento ordinario della scuola - Funzioni organizzative e gestionali Coordinare l'orario scolastico e la turnazione dei docenti Supervisionare il regolare svolgimento delle lezioni e delle attività extracurricolari Gestire i rapporti con personale ATA, famiglie e territorio Supportare la predisposizione di documenti di istituto (PTOF, Piani di Miglioramento, Registro elettronico) - Funzioni didattiche e pedagogiche Coordinare team di docenti e dipartimenti disciplinari Supportare progetti di innovazione didattica e digitale (PNSD, laboratori, attività Erasmus+) Monitorare i percorsi di inclusione e sostegno degli studenti Facilitare la formazione interna del personale docente	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto alla progettazione e pianificazione Collaborazione nella definizione delle linee strategiche dell'Istituto. Partecipazione alla progettazione del PTOF, dei progetti di	7



innovazione e dei piani di miglioramento. Analisi dei bisogni formativi e organizzativi dell'Istituto. Coordinamento e organizzazione Coordinamento di attività e iniziative trasversali tra plessi e ordini di scuola. Supporto nell'organizzazione di eventi, progetti e attività extracurricolari. Monitoraggio del rispetto dei tempi e delle procedure interne. Comunicazione e raccordo Facilitazione della comunicazione tra DS, docenti, personale ATA, famiglie e studenti. Supporto nella gestione dei rapporti con enti esterni e realtà del territorio. Collaborazione nella diffusione delle informazioni istituzionali e delle circolari interne. Monitoraggio e valutazione Raccolta e analisi di dati relativi a progetti, risultati didattici e organizzativi. Contributo al monitoraggio dell'efficacia delle iniziative e dei piani di miglioramento.

Funzione strumentale

- Finalità generali Coordinare e realizzare progetti e attività trasversali Supportare il DS e il Collegio dei Docenti nelle strategie educative e formative Promuovere innovazione, inclusione e qualità dei processi didattici - Funzioni operative tipiche Predisporre documenti, modulistica e materiali didattici Coordinare team di lavoro e dipartimenti disciplinari Monitorare attività progettuali e laboratoriali Supportare il DS in iniziative strategiche e progetti europei o nazionali

5

Capodipartimento

- Coordinamento didattico e organizzativo Pianificare e coordinare le attività del dipartimento disciplinare o interdisciplinare. Garantire la coerenza dei percorsi formativi con il curriculum d'istituto e il PTOF. Curare la

9



distribuzione degli incarichi tra docenti del dipartimento. Verificare il rispetto dei tempi e delle modalità delle attività programmate. - Supporto alla progettazione e alla valutazione Facilitare la progettazione di unità di apprendimento comuni. Promuovere metodologie didattiche innovative e condivise. Coordinare la definizione di prove comuni e criteri di valutazione. Analizzare i risultati delle verifiche e suggerire azioni di miglioramento. - Mediazione e comunicazione Fare da punto di riferimento tra i docenti del dipartimento e il dirigente scolastico. Coordinare le comunicazioni interne e favorire lo scambio di buone pratiche. Agevolare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e progetti.

Responsabile di plesso

- Funzioni generali Assistere il DS nella gestione quotidiana del plesso Coordinare docenti e personale ATA nella sezione o edificio di riferimento Garantire la continuità organizzativa e didattica tra plesso e dirigenza - Funzioni organizzative e amministrative Supervisionare il regolare svolgimento delle lezioni Coordinare l'orario scolastico e le sostituzioni dei docenti Gestire le assenze del personale docente e ATA all'interno del plesso Controllare strutture, spazi e materiali per laboratori, aule e servizi - Funzioni didattiche e pedagogiche Favorire la coordinazione tra insegnanti per attività trasversali e progetti Supportare iniziative di inclusione e sostegno Collaborare alla valutazione di efficacia delle attività e dei progetti del plesso - Funzioni di comunicazione e mediazione Essere punto di riferimento per famiglie e studenti Trasmettere informazioni e

8



	direttive della dirigenza al personale del plesso - Funzioni specifiche delegate dal DS Coordinare progetti educativi e laboratori presenti nel plesso Gestire rapporti con enti e associazioni locali Supervisione di sicurezza e gestione emergenze	
Responsabile di laboratorio	Coordinamento e organizzazione Gestione e pianificazione delle attività di laboratorio in collaborazione con i docenti. Organizzazione dei turni di utilizzo dei laboratori per classi e gruppi di studenti. Monitoraggio dell'uso delle attrezzature e dei materiali disponibili. Supporto didattico Assistenza ai docenti durante le attività laboratoriali. Collaborazione nella progettazione di esperienze pratiche e laboratoriali, coerenti con i percorsi curriculari. Promozione di metodologie attive e sperimentali per favorire l'apprendimento. Gestione delle risorse Cura dei materiali, delle attrezzature e degli strumenti dei laboratori. Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali necessità di acquisti, manutenzione o aggiornamento tecnologico. Sicurezza e prevenzione Applicazione e controllo delle norme di sicurezza nei laboratori. Sensibilizzazione di studenti e docenti sulle corrette procedure operative. Monitoraggio e documentazione Raccolta e registrazione dei dati relativi all'utilizzo e all'efficacia delle attività di laboratorio. Collaborazione con i docenti e con il DS nella valutazione dei progetti laboratoriali e nella rendicontazione delle attività.	1
Animatore digitale	promuove l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali nella didattica; sostiene	1



	l'introduzione di metodologie didattiche innovative (didattica digitale integrata, cooperative learning, flipped classroom); favorisce lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in particolare in relazione alla cittadinanza digitale; organizza e coordina attività di formazione interna per docenti e personale scolastico; supporta i docenti nell'uso di strumenti digitali e piattaforme educative; diffonde buone pratiche e materiali didattici digitali; favorisce la condivisione e il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola.	
Team digitale	Pianificazione e coordinamento Definisce strategie e progetti per l'innovazione digitale nell'Istituto. Coordina le azioni dell'Animatore Digitale e dei docenti referenti per l'innovazione. Supporta la gestione delle dotazioni tecnologiche e delle piattaforme digitali. Promuove percorsi di formazione interna per docenti e personale ATA. Diffonde buone pratiche didattiche digitali e metodologie innovative. Sostiene l'integrazione delle tecnologie nella progettazione curricolare e interdisciplinare. Favorisce l'adozione di strumenti digitali per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Collabora alla progettazione di attività interdisciplinari e laboratori digitali. Promuove l'educazione alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete.	2
Docente specialista di educazione motoria	implementazione progetti attività motorie strutturate, adeguate all'età e alle caratteristiche degli alunni; promozione corretti stili di vita, il rispetto delle regole e la cultura del movimento	2



come elemento di benessere; promozione sviluppo delle competenze sociali, quali collaborazione, rispetto reciproco e fair play. partecipazione alla progettazione di percorsi inclusivi, adattando le attività alle diverse esigenze degli alunni.

Docente orientatore

- Orientamento degli alunni Supportare gli studenti nella conoscenza delle proprie capacità, interessi e stili di apprendimento. Fornire informazioni sui percorsi scolastici successivi e sulle opportunità formative e professionali. Promuovere attività di counseling e riflessione sulle scelte personali e scolastiche. Facilitare la transizione tra ordini di scuola (scuola primaria – secondaria di primo grado, secondaria di primo – secondo grado). - Supporto alle famiglie Informare le famiglie sulle caratteristiche dei percorsi scolastici e sulle opzioni formative. Fornire strumenti per sostenere i figli nelle scelte scolastiche e nell'organizzazione dello studio. Partecipare a incontri e colloqui con i genitori per favorire la continuità educativa. - Collaborazione con il corpo docente Fornire indicazioni ai docenti su strategie di accompagnamento individuale e gruppi classe. Coordinare attività di monitoraggio dei bisogni formativi degli studenti. Supportare la progettazione di percorsi di recupero, potenziamento e orientamento alla scelta. Favorire l'integrazione di alunni con BES, DSA o particolari esigenze educative. - Promozione dell'orientamento attivo Organizzare laboratori, incontri e attività didattiche su competenze trasversali e scelte future. Coordinare partecipazioni a iniziative, open day e progetti di

1



orientamento esterni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Progetto di lingua inglese Supporto alunni Impiegato in attività di:	1
	• Insegnamento • Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto alunni Organizzazione e coordinamento Impiegato in attività di:	4
	• Insegnamento • Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Organizzazione e coordinamento Impiegato in attività di:	1
	• Organizzazione • Coordinamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Protocollo dei documenti Registra tutti i documenti in entrata e in uscita della scuola (cartacei e digitali). Attribuisce a ogni documento un numero di protocollo, una data e i dati essenziali (mittente, destinatario, oggetto). Garantisce la tracciabilità degli atti amministrativi. - Gestione della corrispondenza Riceve la posta cartacea, elettronica e PEC. Smista i documenti agli uffici o ai responsabili competenti (dirigente, segreteria didattica, amministrativa, docenti). Cura l'invio dei documenti ufficiali verso l'esterno. - Archiviazione dei documenti Organizza e conserva i documenti protocollati secondo criteri stabiliti. Cura l'archivio corrente, di deposito e storico. Garantisce la corretta conservazione nel rispetto delle norme sulla privacy e sulla trasparenza. - Supporto amministrativo Collabora con gli altri uffici di segreteria (personale, didattica, contabilità). Fornisce informazioni sullo stato dei documenti protocollati. Supporta il Dirigente Scolastico nella gestione degli atti ufficiali.

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA nella pianificazione dei fabbisogni della scuola. Raccoglie le richieste di acquisto provenienti dai vari uffici, dai docenti e dai dipartimenti. Verifica la disponibilità finanziaria in base al Programma Annuale. - Gestione delle procedure di acquisto Predispone le procedure di affidamento secondo la normativa



(affidamento diretto, confronto di preventivi, utilizzo di MEPA).
Richiede e valuta preventivi, confrontando qualità, prezzi e condizioni. Cura la redazione della documentazione amministrativa (determina a contrarre, ordini, contratti). -
Rapporti con i fornitori Gestisce i contatti con i fornitori per richieste di offerta, ordini e chiarimenti. Verifica il possesso dei requisiti di legge dei fornitori. Cura la comunicazione relativa a tempi di consegna e modalità di pagamento. - Gestione degli ordini e delle forniture Emette ordini di acquisto. Controlla la corretta esecuzione delle forniture e dei servizi. Segnala eventuali difformità o inadempienze. - Supporto alla contabilità Trasmette la documentazione all'ufficio contabilità per la liquidazione delle spese Collabora nella verifica delle fatture e nella regolarità amministrativo-contabile. Supporta la rendicontazione dei progetti finanziati (es. PON, PNRR).

Ufficio per la didattica

- Gestione degli studenti Cura le iscrizioni, i trasferimenti e i passaggi degli alunni. Gestisce i fascicoli personali degli studenti. Aggiorna le anagrafiche e i dati nel sistema informativo scolastico. - Gestione della carriera scolastica Cura le procedure relative a scrutini, esami di Stato. Rilascia certificazioni, attestati, diplomi e nulla osta. Gestisce le pratiche di valutazione e promozione degli alunni. - Rapporti con famiglie e studenti Fornisce informazioni su iscrizioni, frequenza, valutazioni e servizi scolastici. Gestisce comunicazioni ufficiali con le famiglie. Supporta l'utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme scolastiche. - Inclusione e bisogni educativi speciali Gestisce la documentazione relativa a alunni con disabilità, DSA e BES. Supporta le attività dei GLI e la predisposizione dei piani educativi personalizzati (PEI, PDP). Collabora con enti esterni e servizi territoriali. - Gestione documentale e normativa Predisporre e archivia la documentazione didattica nel rispetto delle norme sulla privacy. Applica la normativa scolastica vigente. Supporta le attività di trasparenza e monitoraggio.



Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione del personale docente e ATA Cura le pratiche relative a docenti e personale ATA (assunzioni, cessazioni, mobilità). Gestisce i contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato. Cura le procedure di presa di servizio e di cessazione dal servizio. - Gestione giuridica e amministrativa Aggiorna lo stato giuridico del personale. Gestisce ricostruzioni di carriera, progressioni economiche e riconoscimento dei servizi. Cura le pratiche pensionistiche e previdenziali. - Assenze e presenze Gestisce assenze, permessi, congedi, ferie e aspettative. Verifica la corretta applicazione della normativa contrattuale. Cura le comunicazioni agli enti competenti. - Supplenze e graduatorie Gestisce le graduatorie interne e d'istituto. Cura le convocazioni e la stipula dei contratti di supplenza. Supporta il Dirigente Scolastico nella copertura delle cattedre e dei posti vacanti. - Formazione e aggiornamento Cura le pratiche amministrative relative alla formazione del personale. Gestisce i fascicoli personali e gli attestati di partecipazione. Supporta le attività di aggiornamento professionale. - Rapporti con enti esterni Cura i rapporti con Ministero, Ufficio Scolastico Territoriale, INPS, MEF e altri enti. Gestisce le comunicazioni obbligatorie e i flussi informativi. - Gestione documentale e privacy Archivia e conserva i fascicoli personali del personale. Garantisce il rispetto della privacy e della normativa sulla protezione dei dati. Cura la trasparenza amministrativa.

Ufficio viaggi e uscite didattiche

- Programmazione e autorizzazioni Collabora con il Dirigente Scolastico e i docenti nella programmazione di viaggi di istruzione e uscite didattiche. Verifica la coerenza delle attività con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Predisporre e raccoglie le autorizzazioni delle famiglie. - Gestione amministrativa Cura la documentazione necessaria (delibere degli organi collegiali, incarichi ai docenti accompagnatori). Predisporre i fascicoli relativi a ciascuna uscita o viaggio. - Procedure di acquisto e rapporti con fornitori Collabora con



L'Ufficio Acquisti per la scelta dei fornitori (agenzie di viaggio, trasporti, strutture). Raccoglie e valuta preventivi nel rispetto della normativa. Cura i rapporti con i fornitori per definire servizi, tempi e costi. - Organizzazione logistica Coordina gli aspetti logistici (trasporti, alloggi, itinerari). Verifica il numero di partecipanti e la composizione dei gruppi. Supporta i docenti accompagnatori nella pianificazione delle attività. - Sicurezza e vigilanza Verifica il rispetto delle norme di sicurezza e vigilanza durante le uscite. Cura la documentazione relativa a emergenze e coperture assicurative. Garantisce il rapporto numerico tra accompagnatori e studenti. - Comunicazione Cura le comunicazioni con famiglie, docenti e studenti. Fornisce informazioni su modalità, tempi e regolamenti. Gestisce eventuali variazioni o annullamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.ic2serenatreviso.edu.it/servizi/registro-elettronico-argo-famiglia/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic2serenatreviso.edu.it/servizio/modulistica-famiglie/>

PagOnline <https://www.ic2serenatreviso.edu.it/servizio/argo-pagonline/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SIOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SIOR (Scuola, Istruzione, Orientamento, Risorse) è una rete di scuole che collabora per creare materiali e progetti di orientamento per aiutare studenti delle scuole secondarie di primo grado e famiglie a scegliere le scuole secondarie di secondo grado, producendo strumenti, organizzando incontri informativi e laboratori pratici, anche in collaborazione con enti di formazione professionale, per fornire un orientamento efficace e "didattica orientante".

Nello specifico la rete si occupa di:

- 1) coordinare l'informazione in merito all'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione secondaria superiore presenti nel territorio;



2) coordinare i rapporti Istituzionali tra il Coordinamento oggetto del presente Accordo di rete e gli altri soggetti che si occupano di orientamento scolastico, quali ad es. l'Ufficio Scolastico territoriale Treviso XI;

3) attivare forme di collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle buone pratiche in ordine all'informazione, alla formazione e all'orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo segmento dell'istruzione dell'obbligo;

attivare, coordinare e diffondere buone pratiche per la realizzazione dell'accoglienza, del passaggio delle informazioni tra Istituti e tra docenti, al fine di consentire l'attuazione del diritto allo studio di ciascun allievo;

5) attivare e coordinare momenti di confronto tra docenti al fine di condividere un approccio comune in ordine all'attività di orientamento;

6) individuare buone pratiche di sostegno agli utenti, in caso di avvio di percorsi di istruzione non consoni alle potenzialità;

7) sostenere ogni iniziativa volta a garantire il diritto allo studio, anche in presenza di scelte non coerenti, mancanza di motivazione, risultati scolastici non positivi;

8) proporre la formazione periodica dei docenti e dei genitori;

9) condividere risorse ed attività didattiche mediante lo scambio, la cooperazione e la sinergia tra i diversi istituti, allo scopo di potenziare la propria offerta formativa e di razionalizzare i costi;

10) test on line per classi terze

11) laboratori per classi seconde

Denominazione della rete: ORIENTA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Orienta Treviso" organizza attività e incontri per aiutare studenti e famiglie nella scelta della scuola superiore, con serate informative, laboratori e sportelli territoriali, coinvolgendo tutti gli istituti del territorio per promuovere scelte consapevoli, contrastare la dispersione scolastica e fornire informazioni chiare sui percorsi disponibili, attraverso eventi come gli Open Day e la collaborazione tra scuole, enti locali e professionisti dell'orientamento.

Nello specifico la rete si occupa di:

- 1) coordinare l'informazione in merito all'offerta formativa dei Percorsi del Secondo ciclo di istruzione presenti nel territorio;
- 2) coordinare i rapporti istituzionali tra il Coordinamento oggetto del presente Accordo di rete e gli altri soggetti che si occupano di orientamento scolastico, quali ad es. l'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale Treviso VI;
- 3) attivare forme di collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle buone pratiche in ordine all'informazione, alla formazione, all'orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo ciclo di istruzione;



- 4) condividere risorse ed attività didattiche, attivare e diffondere buone prassi per la realizzazione dell'accoglienza, del passaggio delle informazioni tra gli Istituti e tra i docenti, al fine di potenziare la propria offerta formativa e ottimizzare le risorse;
- 5) attivare e coordinare momenti di confronto tra docenti al fine di condividere un approccio comune in ordine alle attività di orientamento: documenti e procedure per passaggio dalla scuola del primo ciclo di istruzione alla scuola del secondo ciclo di istruzione articolata nei percorsi della scuola secondaria di secondo grado e nei percorsi dell'istruzione e formazione professione (leFP);
- 6) sostenere ogni iniziativa volta a garantire il diritto allo studio e a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono;
- 7) promuovere la formazione periodica dei docenti e dei genitori;
- 8) organizzare e coordinare eventi e giornate finalizzate all'orientamento.

Denominazione della rete: RETE APC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete APC – Alto potenziale cognitivo nasce con lo scopo di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted.

La Rete APC si propone le seguenti finalità:

1. il supporto e la formazione per docenti
2. il recupero delle esperienze e delle buone pratiche già esistenti nelle scuole
3. la creazione di un percorso condiviso per la definizione di strumenti e/o di un protocollo di intervento precoce
4. la corretta informazione ai genitori
5. il dialogo con gli specialisti ed i ricercatori del settore, sia per quanto attiene alla formazione degli insegnanti, sia per ciò che riguarda la sperimentazione didattica e la ricerca-azione in ambito scolastico
6. il contatto e confronto permanente con CTS e CTI, con l'Ufficio d'Ambito Territoriale di TV e degli UAT delle provincie di appartenenza delle scuole aderenti
7. il confronto con le ULSS, per giungere a valutazioni psicodiagnostiche quanto più idonee alle situazioni individuali
8. lo studio e la proposta multilivello di soluzioni normative e regolamentari che consentano lo



sviluppo di piani di accompagnamento delle persone con APC verso una migliore gestione delle loro potenzialità

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Regione del Veneto nel 2007 ha istituito il SiRVeSS – sistema di riferimento per la salute e sicurezza nelle scuole – gruppo di lavoro formato da Regione del Veneto, INAIL, Ufficio Scolastico Regionale, Ispettorato Nazionale del Lavoro e Vigili del Fuoco.

Il SiRVeSS mette in rete le istituzioni scolastiche di ciascuna provincia con un duplice obiettivo: tutelare la salute e la sicurezza di lavoratori e studenti (anche durante i PCTO - Percorsi per le



Competenze Trasversali e l'Orientamento) e favorire, fin dalla giovane età, lo sviluppo della cultura della sicurezza nei futuri lavoratori.

L'accordo di rete pertanto ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche allo scopo di:

1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri
2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro
3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza
4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei POF d'istituto
5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi
6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008
7. mettere in rete esperienze e materiali
8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni.

Denominazione della rete: RETE LES



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole LES - Laboratorio per l'Educazione Scientifica – ha lo scopo di promuovere l'educazione scientifica. Nello specifico la rete ha lo scopo di:

- 1 . promuovere un'educazione scientifica consapevole presso gli studenti del I e del II grado d'istruzione, contribuendo al loro orientamento;
2. migliorare l'offerta formativa delle scuole;
3. favorire il successo scolastico degli alunni;
4. valorizzare l'ambito scientifico come dimensione formativa al servizio dello studente-cittadino, e quindi ad alta spendibilità sociale;
5. reinterpretare i saperi dell'area scientifica in un'ottica laboratoriale;
6. promuovere e coordinare la formazione e l'aggiornamento dei docenti nel settore dell'educazione scientifica;



7. promuovere la collaborazione dei docenti dell'area scientifica delle scuole del I e del II grado per la condivisione di metodi ed obiettivi;

8. progettare e sperimentare percorsi didattici nell'ottica della continuità del processo formativo e della revisione dei cicli.

La rete persegue tali obiettivi con iniziative di

1) incontro, studio, progettazione, consulenza:

a. scambi di informazioni ed esperienze fra le scuole della rete;

b. un servizio di consulenza collaborazione con le scuole della rete per la realizzazione di percorsi didattici di tipo sperimentale e per la diffusione della pratica di laboratorio scientifico come strategia di rimodellamento degli stili di insegnamento e di apprendimento;

c. progettazione e sperimentazione di percorsi didattici efficaci attraverso la produzione di materiali didattici che documentino le esperienze effettuate con gli alunni, sperimentazione e documentazione di modalità di mediazione, strategie e contesti che migliorino la motivazione e la partecipazione attiva e consapevole degli alunni;

d. sperimentazione e documentazione di modalità e strumenti di osservazione, verifica e valutazione dei processi e dei percorsi attuati;

e. progettazione e realizzazione di manifestazioni di norma biennali, in forma di mostra didattico-interattiva con esperimenti realizzati dagli studenti di scuole diverse;

f. giornate della scienza: incontri con classi su prenotazione con proposta di percorsi tematici di tipo sperimentale;

2) formazione e aggiornamento:

a. promozione, progettazione e coordinamento di corsi di formazione sulla didattica delle scienze, in scuole di ogni ordine e grado;

organizzazione di conferenze su tematiche scientifiche

3) ricerca: contatti e collaborazioni con i gruppi di ricerca didattica che operano presso le università italiane nell'ambito dei progetti del Ministero dell'Istruzione, con le associazioni professionali e con altri Laboratori di Educazione Scientifica.



4) documentazione e informazione:

- a. raccolta e archiviazione dei materiali e della documentazione in dotazione e di quelli prodotti;
- b. produzione di documentazione scritta, fotografica, audiovisiva e multimediale
- c. collaborazione con il centro di documentazione provinciale

Denominazione della rete: RETE CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete CTI è costituita da una rete di scuole, Enti ed associazioni consorziate per la promozione, il coordinamento e la realizzazione di iniziative relative all'inclusione scolastica e sociale degli studenti, in particolar modo quelli con Bisogni Educativi Speciali per intero percorso formativo. La rete ha lo



scopo di promuovere, potenziale ed estendere le pratiche di inclusione scolastica e sociale avviate dai soggetti firmatari, coordinando le armonizzandole tra loro per migliorare il processo di inclusione degli alunni.

Obiettivi della rete:

- 1) fornire informazione, supporto e consulenza docenti, la famiglia ed operatori circa la legislazione su inclusione, orientamento, inserimento lavorativo, servizi sociali e territoriali;
- 2) raccogliere e diffondere buone pratiche;
- 3) organizzare la formazione ricorrente del personale scolastico e l'informazione alle famiglie
- 4) Diffondere e radicare nel territorio competenze, esperienze, riflessioni e pratiche dell'inclusione di ciascun firmatario;
- 5) promuovere e gestire progetti di inclusione;
- 6) condividere procedure e strategie di inclusione comuni a livello territoriale;
- 7) consolidare il lavoro in rete e il senso di Cooperazione tra soggetti diversi, attraverso il confronto alla condivisione;
- 8) realizzare percorsi formativi promossi dall'ufficio VI Ambito territoriale di Treviso e/o dal Centro Territoriale di supporto CTS;
- 9) promuovere l'iniziativa inerenti di inclusione proposte da soggetti della rete e/o da altri CTI e dal Centro Territoriale di supporto CTS

Denominazione della rete: RETE FAMI 2021-2027



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto FAMI 2021-2027 "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto", approvato con Decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 3408 del 15 giugno 2023 intende promuovere la realizzazione di interventi mirati a sostegno delle scuole e dell'utenza, volti a rafforzare le politiche di integrazione scolastica di alunni e studenti, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici ed ai soggetti più vulnerabili, secondo un approccio multilivello.

Il progetto mira a raggiungere i suoi obiettivi attraverso una serie di attività e servizi dedicati, tra cui:

Apprendimento e consolidamento della lingua italiana: offrire percorsi per migliorare la conoscenza e l'uso dell'italiano.

Valorizzazione delle diversità culturali e del plurilinguismo: promuovere un ambiente scolastico che riconosca e valorizzi le diverse culture e lingue presenti.

Coinvolgimento delle famiglie: incentivare la partecipazione attiva dei genitori e dei familiari nella



vita scolastica.

Promozione dell'inserimento nella scuola dell'infanzia: facilitare l'accesso e l'integrazione dei bambini stranieri nelle scuole per l'infanzia.

Collaborazione con le realtà territoriali: creare una rete di scambio e collaborazione con le associazioni e le istituzioni locali.

Mediazione linguistico-culturale: fornire supporto attraverso mediatori per superare le barriere linguistiche e culturali.

Prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico: implementare strategie per contrastare il ritardo e la dispersione scolastica.

Formazione del personale scolastico: fornire al personale docente e non docente gli strumenti per gestire al meglio l'integrazione degli alunni stranieri.

Azioni di ricerca: promuovere studi e analisi per migliorare l'efficacia degli interventi.

Denominazione della rete: **AMBITO 15**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito 15 – Treviso Sud è un accordo fra le istituzioni scolastiche presenti nell'ambito territoriale 15 della provincia di Treviso (che comprende scuole di diverso ordine e grado) che ha lo scopo di promuovere collaborazione, valorizzare risorse e realizzare attività di interesse comune fra le scuole stesse.

La Rete di Ambito 15 serve a fare sistema tra scuole nella zona sud della provincia di Treviso, migliorando la cooperazione educativa, la gestione delle risorse e la qualità dei servizi scolastici offerti sul territorio

- Tutte le scuole statali presenti nell'ambito territoriale 15 aderiscono automaticamente alla Rete; le scuole paritarie possono partecipare alle attività di comune interesse. [treviso.istruzioneveneto.gov.it](https://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)
- È prevista una scuola capofila che rappresenta la Rete nei rapporti istituzionali con l'Ufficio Scolastico Regionale e coordina le attività comuni. [treviso.istruzioneveneto.gov.it](https://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)
- La rete prende decisioni attraverso la Conferenza dei Dirigenti scolastici, che si riunisce periodicamente per definire le priorità e le attività da svolgere. [treviso.istruzioneveneto.gov.it](https://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)

STRUTTURA

4. Facilitare la costituzione di reti di **scopo**

La Rete di Ambito costituisce una base organizzativa stabile che può poi favorire la nascita di sotto-reti tematiche (reti di scopo) per affrontare specifiche priorità, come la formazione dei docenti,



l'inclusione scolastica o altri progetti condivisi.

3. Progettare e realizzare iniziative condivise

La Rete serve per predisporre e attuare progetti, attività didattiche, educative, culturali o sportive che siano di interesse territoriale e di comune beneficio per le scuole aderenti.

[treviso.istruzioneveneto.gov.it](https://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)

2. Gestire in comune funzioni e attività amministrative

Ad esempio, favorendo la razionalizzazione di procedure e prassi amministrative non strettamente legate alla singola scuola. [treviso.istruzioneveneto.gov.it](https://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)

1. Valorizzare le risorse professionali

Favorire l'uso efficace delle competenze e delle professionalità presenti nelle scuole dell'ambito, attraverso modalità collaborative. [treviso.istruzioneveneto.gov.it](https://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)

Secondo l'accordo istitutivo, la Rete di Ambito è finalizzata a: [treviso.istruzioneveneto.gov.it](https://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)

Denominazione della rete: ORIENTA GIOVANI - ENAC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

“Orienta Giovani” di ENAC : iniziative pensate per accompagnare ragazzi e ragazze nel percorso di orientamento scolastico e professionale, aiutandoli a conoscere sé stessi, il mondo della formazione e quello del lavoro.

L’obiettivo principale è supportare i giovani nelle scelte formative e lavorative, riducendo il rischio di dispersione scolastica e favorendo decisioni più consapevoli per il futuro.

Le attività possono includere:

1. Orientamento scolastico e formativo

Informazioni sui diversi percorsi di istruzione e formazione (scuola superiore, formazione professionale, corsi ENAC).

Supporto nella scelta dopo la scuola secondaria di primo grado o nei momenti di riorientamento.

2. Laboratori di orientamento

Attività di gruppo per sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e competenze.

Laboratori sulle competenze trasversali (comunicazione, lavoro di squadra, problem solving).

3. Orientamento al lavoro

Introduzione al mondo del lavoro e alle professioni

Informazioni su stage, tirocini, apprendistato e opportunità formative.

Prime indicazioni su come presentarsi (curriculum, colloquio, comportamento professionale).

4. Supporto individuale

Colloqui personalizzati con operatori dell’orientamento.

Accompagnamento nei momenti di difficoltà o di cambiamento di percorso.

5. Prevenzione della dispersione scolastica

Attività di motivazione e riorientamento per studenti a rischio di abbandono.



Collaborazione con scuole, famiglie e servizi del territorio.

Le attività Orienta Giovani ENAC sono rivolte principalmente a:

studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado,

giovani in uscita o fuori dal sistema scolastico,

ragazzi che devono ripensare il proprio percorso formativo.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete è finalizzata a rendere la scuola un ambiente favorevole alla salute, dove si favoriscono scelte di vita sane, inclusione, sostenibilità e benessere psicofisico di studenti, docenti e personale scolastico. Operativamente è collegata al Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e ai protocolli di collaborazione tra scuola, Regione e servizi sanitari. vivobene.regione.veneto.it +1

La **Rete delle Scuole che Promuovono Salute** nel territorio di Treviso, con particolare riferimento alla collaborazione con l'ULSS 2 "Marca Trevigiana", sostiene e affianca concretamente le scuole nella promozione del benessere e della salute: [Tribuna di Treviso](#) +3 vivobene.regione.veneto.it +3 [AULSS 2 Veneto](#) +3

Sul territorio di Treviso questo processo è sostenuto e accompagnato dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, attraverso il Servizio di Promozione della Salute, che coordina, facilita e affianca le scuole aderenti alla rete nella progettazione e realizzazione delle attività. [AULSS 2 Veneto](#)

1. ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE IN AMBITO SCOLASTICO

Le scuole aderenti alla rete integrano nel loro PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) proposte didattiche e percorsi educativi legati a:

stili di vita salutari (alimentazione, attività fisica, gestione dello stress)

consapevolezza emotiva e sociale

prevenzione dei rischi comportamentali

Queste attività possono includere laboratori in classe, momenti di riflessione, progetti interdisciplinari su temi di salute e benessere. vivobene.regione.veneto.it

2. PROGETTI CONCRETI DI SALUTE PROMOSSI DA ULSS 2

Sul territorio trevigiano esistono progetti specifici legati alle scuole e alla salute, in collaborazione con l'ULSS 2 e altri partner locali. Esempi concreti: [Tribuna di Treviso](#)



“My Ideal Break”: progetto promosso dall’ULSS 2 e partner (es. Coldiretti, Confartigianato) rivolto alle scuole per promuovere merende sane, attraverso un ricettario di merende salutari, attività nelle classi e coinvolgimento delle famiglie. [Tribuna di Treviso](#)

Iniziative per consapevolezza e uso responsabile di tecnologie e rete: alcuni istituti comprensivi di Treviso hanno collegato il programma Scuole che Promuovono Salute ad azioni su uso dei cellulari e Internet in modo sano e responsabile per i ragazzi. www.lavitadelpopolo.it

Questi progetti sono esempi tipici di come la rete SPS si traduce in azioni concrete nelle scuole, affrontando temi attuali e rilevanti per la salute dei ragazzi. www.lavitadelpopolo.it

3. COLLABORAZIONE CON L’ULSS 2 E FORMAZIONE

L’ULSS 2, attraverso il Servizio Promozione della Salute, fornisce:

supporto tecnico ai referenti scolastici (PES - Personale per la promozione ed educazione alla salute
consulenza per la progettazione delle attività

formazione specifica per docenti e operatori scolastici sui temi di promozione della salute

Questo approccio rafforza sinergia tra scuola e servizi sanitari territoriali. [AULSS 2 Veneto](#)

4. EVENTI DI RETE E INCONTRI

Le scuole aderenti partecipano a incontri, webinar e momenti di condivisione (organizzati anche dall’Ufficio Scolastico Regionale e dalle ULSS), rivolti ai referenti scolastici e agli operatori per:
presentare le pratiche raccomandate del programma SPS

condividere esperienze e buone pratiche

favorire lo scambio di modelli efficaci da replicare nelle scuole

Questi appuntamenti aiutano a far crescere una comunità educativa orientata alla salute. [Istruzione Veneto](#)

Per diventare “Scuola che Promuove Salute” e far parte della rete SPS, un istituto deve:

aderire formalmente alla rete regionale

nominare un referente per la promozione e educazione alla salute



inserire la promozione della salute nel PTOF

realizzare attività e interventi secondo il modello base o il modello qualità del programma

confrontarsi periodicamente con l'ULSS per monitoraggio e sviluppo delle attività.

vivobene.regione.veneto.it

Le attività della Rete SPS, supportate dall'ULSS 2, contribuiscono a:

sviluppare competenze di benessere e salute nei giovani

creare ambienti di apprendimento più sani e inclusivi

coinvolgere famiglie e comunità in azioni di prevenzione

ridurre comportamenti a rischio migliorando la qualità della vita scolastica.

vivobene.regione.veneto.it

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di formazione dei docenti dell'Ambito 15 (Treviso Sud), compresi i percorsi di formazione per docenti neoassunti, è:

Istituto di Istruzione Superiore "Fabio Besta" di Treviso — capofila della "Rete per la formazione dei docenti dell'Ambito 15 – Treviso Sud". bestatreviso.edu.it +1

Nel PTOF della scuola è esplicitata la sua funzione di capofila della rete per la formazione docenti dell'AT VEN 15 – Treviso Sud. [Scuola Media Digitale](#)

La rete si occupa del Coordinamento territoriale per la formazione in servizio degli insegnanti, supporta l'organizzazione di corsi e attività formative e rappresenta la rete locale nei rapporti con l'Ufficio Scolastico e altre istituzioni.

Denominazione della rete: MINERVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Minerva è una rete di scuole della provincia di Treviso nata per promuovere didattiche innovative, collaborazioni tra istituti e progettualità comuni, in particolare nel campo della didattica laboratoriale, scientifica e delle competenze di base. La rete include scuole di diverso ordine e grado e coordina attività didattiche condivise, formazione del personale e progetti per gli studenti. [Max Planck](#)

La rete è anche conosciuta come “Minerva – Scuola Superiore di Didattica”, in cui le scuole partecipano a iniziative di formazione e laboratori e condividono esperienze di sperimentazione metodologica.

OBIETTIVI

Promuovere la ricerca e l'innovazione nella didattica, con particolare attenzione alla partecipazione attiva degli studenti.

Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti, attraverso attività di formazione e sperimentazione.

Diffondere pratiche didattiche efficaci tra le scuole aderenti.

Favorire laboratori educativi tecnici e scientifici che coinvolgono studenti e docenti.

Attività

Laboratori tecnici e scientifici per studenti (es. coding, robotica, matematica esperienziale).

Interventi per favorire competenze STEAM e contenuti laboratoriale-didattici.

Formazione per docenti sui metodi didattici innovativi.



Progetti di orientamento alle discipline scientifiche e tecnologiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Utilizzo piattaforma Argo/RE e Teams

L'attività di formazione è finalizzata a potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso l'utilizzo consapevole ed efficace della piattaforma Microsoft Teams come ambiente di lavoro collaborativo e strumento di supporto alla didattica. La formazione prevede incontri teorico-pratici e laboratoriali dedicati all'organizzazione degli spazi virtuali, alla gestione delle classi digitali, alla condivisione di materiali didattici, alla comunicazione sincrona e asincrona e alla collaborazione tra docenti e studenti. Particolare attenzione è rivolta all'uso di Teams per: la gestione delle attività didattiche online; il lavoro collaborativo nei consigli di classe, dipartimenti e gruppi di progetto; la valutazione e il monitoraggio delle attività degli studenti. L'attività formativa mira inoltre a promuovere un utilizzo della piattaforma coerente con le normative sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, favorendo l'innovazione metodologica e il miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione rete Treviso 0-6

L'attività di formazione della Rete Treviso 0-6 si inserisce nel quadro delle azioni previste per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, favorendo il



raccordo pedagogico, organizzativo e formativo tra i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia del territorio. La formazione è realizzata attraverso incontri di rete, laboratori di confronto e momenti di approfondimento pedagogico, rivolti a educatori ed insegnanti dei servizi 0-3 e 3-6, con l'obiettivo di condividere linguaggi, pratiche educative e linee metodologiche comuni. Particolare attenzione è dedicata alla continuità educativa, all'osservazione e documentazione dei percorsi di sviluppo dei bambini, all'inclusione e alla collaborazione con le famiglie. Le attività formative promuovono la costruzione di una comunità professionale territoriale, il miglioramento della qualità dell'offerta educativa e la diffusione di buone pratiche, risultando funzionali alle priorità del PTOF in termini di continuità verticale, benessere dei bambini e innovazione educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione C.T.I. "Treviso Sud" per il progetto "Scrivo, leggo bene"

L'attività di formazione promossa dal C.T.I. "Treviso Sud", nell'ambito del progetto "Scrivo, leggo bene", è finalizzata al potenziamento delle competenze didattiche dei docenti in relazione ai processi di acquisizione della lettura e della scrittura degli alunni, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto delle difficoltà e dei disturbi specifici dell'apprendimento. La formazione si articola in incontri teorico-pratici e laboratori operativi, centrati sull'analisi dei prerequisiti, sull'osservazione sistematica degli apprendimenti e sull'utilizzo di strategie metodologiche inclusive, strumenti compensativi e attività mirate al recupero e al potenziamento delle abilità di letto-scrittura. L'attività favorisce la condivisione di buone pratiche, il confronto professionale tra docenti dei diversi ordini di scuola e l'adozione di interventi didattici coerenti e sistematici, risultando funzionale alle priorità del



PTOF in termini di inclusione, successo formativo e miglioramento degli esiti di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione e al contrasto delle difficoltà e dei disturbi specifici dell'apprendimento.
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	--

Titolo attività di formazione: Didattica e gestione delle emozioni

L'attività di formazione è finalizzata a sviluppare nei docenti competenze emotive e relazionali funzionali alla progettazione didattica e alla gestione del gruppo classe, riconoscendo il ruolo centrale delle emozioni nei processi di apprendimento e nel benessere scolastico. La formazione prevede incontri teorico-pratici e momenti laboratoriali dedicati alla comprensione delle dinamiche emotive in ambito educativo, alla gestione delle emozioni proprie e degli studenti, alla prevenzione del disagio e alla promozione di un clima di classe positivo e inclusivo. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione delle competenze socio-emotive nella didattica quotidiana, all'uso di strategie educative efficaci per favorire motivazione, autoregolazione e partecipazione attiva degli studenti, nonché al rafforzamento delle capacità comunicative e di ascolto. L'attività formativa contribuisce al miglioramento della qualità dell'azione educativa e risulta coerente con le priorità del PTOF in termini di inclusione, benessere, successo formativo e prevenzione del disagio scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	dinamiche emotive in ambito educativo
--------------------------------------	---------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per i lavoratori, art. 36/37 d. lgs. n 81/08

L'attività formativa è finalizzata a garantire la conoscenza e l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte del personale docente, in conformità agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08. Il corso prevede moduli teorici e pratici volti a: fornire informazioni sui rischi specifici presenti nell'ambiente scolastico; illustrare le corrette procedure di prevenzione e protezione; promuovere comportamenti sicuri e responsabili; sensibilizzare sui rischi legati alla gestione del gruppo classe, agli spazi scolastici e alle attrezzature; fornire istruzioni sulle procedure di emergenza. L'attività formativa contribuisce a creare un ambiente scolastico sicuro, ridurre i rischi di incidenti e infortuni, e garantire la piena conformità alla normativa vigente, risultando coerente con le priorità del PTOF in termini di sicurezza, benessere e qualità dell'organizzazione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione

applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte del personale docente, in conformità agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso la rilevazione sistematica delle esigenze professionali emerse nel collegio dei docenti, nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di lavoro, nonché mediante questionari di autovalutazione e momenti di confronto collegiale. L'analisi ha tenuto conto delle indicazioni normative, dei risultati del RAV, delle azioni di miglioramento previste nel Piano di Miglioramento e delle priorità strategiche dell'istituto.

Le attività formative previste per il triennio di riferimento sono state progettate in modo coerente e funzionale alle priorità fissate nel PTOF, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali e metodologiche, all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al miglioramento degli esiti formativi degli studenti e al rafforzamento della didattica innovativa e collaborativa.

Il Piano di formazione triennale si configura pertanto come uno strumento strategico di supporto all'attuazione del PTOF, finalizzato a garantire coerenza tra bisogni rilevati, obiettivi di istituto e qualità dell'offerta formativa.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per i lavoratori, art. 36/37 d. lgs. n 81/08

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: utilizzo protocollo, manuale di gestione e conservazione documentale.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure amministrative e contabilità di istituto.

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata attraverso il confronto collegiale con il DSGA, la rilevazione delle esigenze emerse nei diversi profili professionali (personale amministrativo e collaboratori scolastici) e l'osservazione delle criticità e dei punti di forza dell'organizzazione scolastica. L'analisi ha tenuto conto delle indicazioni normative vigenti, dell'evoluzione dei processi amministrativi e organizzativi, nonché delle priorità individuate nel PTOF.



Le attività formative previste per il triennio di riferimento sono state progettate in modo coerente e funzionale alle priorità del PTOF, con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza dei servizi amministrativi e logistici, allo sviluppo delle competenze digitali, al rafforzamento della sicurezza e dell'accoglienza, nonché al supporto all'inclusione e al benessere della comunità scolastica.

Il Piano di formazione ATA si configura pertanto come uno strumento strategico per il miglioramento continuo dell'organizzazione, a sostegno della qualità del servizio scolastico e della piena attuazione delle finalità educative dell'istituto.